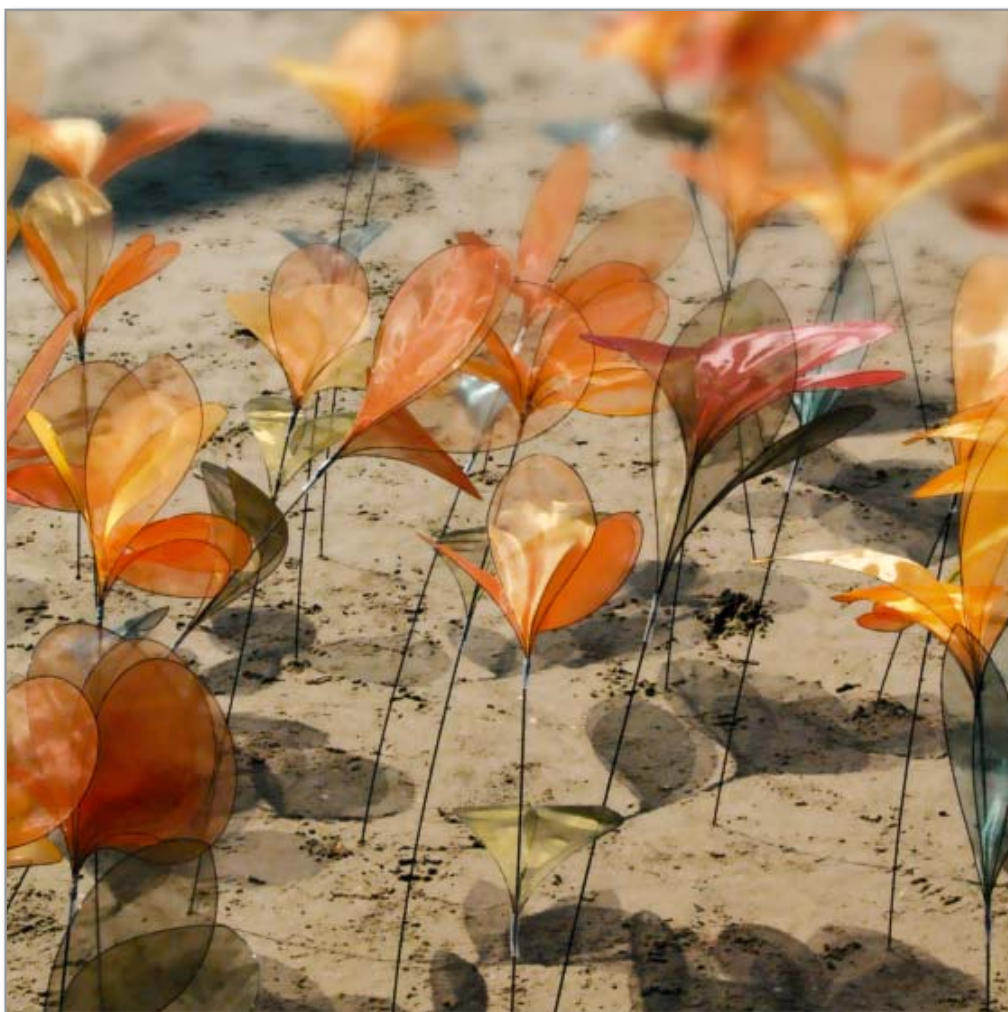


CIRCOLAZIONE E SOSTA DELLE AUTOCARAVAN

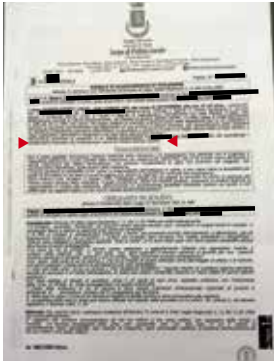
in/ CAMPER



40 ANNI DI AZIONI IN DIFESA DEI DIRITTI DIMOSTRANO CHE I NOSTRI RICORSI ALL'APPARATO DELLA GIUSTIZIA SONO L'ESTREMO RIMEDIO

raccolta degli articoli estratti dalle riviste dal n.130/2009 al n.134/2010

ESEMPI DI DISCRIMINAZIONI ALLA CIRCOLAZIONE E SOSTA DELLE AUTOCARAVAN ATTIVATI IN VIOLAZIONE DI LEGGE DAI COMUNI E ALTRI GESTORI DELLE STRADE



Vieste, multa da € 6.191,48



In penale per aver sostato



Avviso o similare per indurre a un rapido pagamento



GLI STALLI DI SOSTA CHE, NON GIUSTIFICATI DA CRITERI TECNICI, DISCRIMINANO I VEICOLI IN BASE ALLA LUNGHEZZA SPENDENDO SOLDI PUBBLICI PER L'ACQUISTO E LA POSA DI QUINTALI DI VERNICE CHE POI, CON L'ABRASIONE, INQUINANO LE FOGNE



Il Sindaco convoca



Tariffe contro legge



INCREDIBILE
Il divieto di circolazione stradale per altezza, a fianco, perché dovrebbe esistere un ostacolo che lo giustifica, ma poi vediamo autorizzare la circolazione stradale a veicoli che trasportano a bordo decine di persone oltre il conducente che possono superare detta limitazione.



Accesso al parcheggio sbarrato per altezza quando non esistono ostacoli a giustificare tale limitazione.



Ma la notte... NO

INSIEME PER NON FARCI RUBARE LA SPERANZA DI CAMBIARE E MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA VITA DI TUTTI, SEMPRE CON IL PESSIMISMO DELL'INTELLIGENZA E L'OTTIMISMO DELLA VOLONTÀ

Non s'invecchia finché ogni giorno si fa qualcosa di creativo e s'interviene nella gestione del territorio.

Ricordare sempre che ogni vostra azione, piccola o grande, è determinante per non farsi rubare la speranza di cambiare, migliorando la qualità della vita, seguendo **per aspera ad astra** (*attraverso le asperità sino alle stelle*) e **vitam impendere vero** (*dedicare la vita alla verità*).

Ricordare di essere sobri, pazienti, non disperarsi dinanzi a un disinteresse diffuso e non esaltarsi a ogni sciocchezza o piccolo traguardo. Sempre il pessimismo dell'intelligenza e l'ottimismo della volontà.

Per essere cittadini e non sudditi, la battaglia per la difesa e applicazione dei diritti è giornaliera, infatti, come cantava Giorgio Gaber:

*La libertà non è star sopra un albero, non è neanche il volo di un moscone,
la libertà non è uno spazio libero, libertà è partecipazione.*

Per un nuovo anno pieno di PACE, SALUTE, AMORE e LAVORO anche a Natale 2025 per i cristiani si rinnova la speranza con la nascita del bambin Gesù mentre per gli altri si rinnova la speranza intorno all'albero di Natale ma, a Natalino, passiamo dalla speranza all'azione rileggendo la poesia **Lentamente Muore** (*A Morte Devagar*) di Martha Medeiros:

Lentamente muore chi diventa schiavo dell'abitudine, ripetendo ogni giorno gli stessi percorsi, chi non cambia la marca, chi non rischia e cambia colore dei vestiti, chi non parla a chi non conosce.

Muore lentamente chi evita una passione, chi preferisce il nero su bianco e i puntini sulle "i" piuttosto che un insieme di emozioni, proprio quelle che fanno brillare gli occhi, quelle che fanno di uno sbadiglio un sorriso, quelle che fanno battere il cuore davanti all'errore e ai sentimenti.

Lentamente muore chi non capovolge il tavolo, chi è infelice sul lavoro, chi non rischia la certezza per l'incertezza, per inseguire un sogno, chi non si permette almeno una volta nella vita di fuggire ai consigli sensati.

Lentamente muore chi non viaggia, chi non legge, chi non ascolta musica, chi non trova grazia in sé stesso.

Muore lentamente chi distrugge l'amor proprio, chi non si lascia aiutare; chi passa i giorni a lamentarsi della propria sfortuna o della pioggia incessante. Lentamente muore chi abbandona un progetto prima di iniziarlo, chi non fa domande sugli argomenti che non conosce, chi non risponde quando gli chiedono qualcosa che conosce.

Evitiamo la morte a piccole dosi, ricordando sempre che essere vivo richiede uno sforzo di gran lunga maggiore del semplice fatto di respirare. Soltanto l'ardente pazienza porterà al raggiungimento di una splendida felicità.

Come in tutte le battaglie: Che la giornata sia propizia.

Pier Luigi Ciolli



**Firenze, 2 novembre 2025: giorno per la commemorazione dei morti e il nostro impegno civico è la migliore riconoscenza e rispetto per tutti coloro che hanno sofferto e sono morti per farci nascere cittadini portatori dei diritti costituzionali.
Abbiamo pensato di ripercorrere i 40 anni di impegno civico e che proseguiranno nel 2026.**

Grazie agli associati e al volontariato, dal 1985 siamo intervenuti per inserire nella Legge la disciplina della circolazione e sosta delle autocaravan e il far allestire impianti igienico-sanitari per poter scaricare le acque reflue e caricare l'acqua potabile.

Dopo 40 anni siamo ancora in azione perché a partire dai 7.896 sindaci e poi dagli altri soggetti pubblici preposti alla gestione della circolazione stradale possono impunemente violare la Legge visto che:

1. possono emanare provvedimenti gravemente limitativi alla circolazione stradale senza alcun controllo preventivo sulla legittimità del provvedimento attivato mentre prima esisteva il CO.RE.CO che poteva bloccarli;
2. possono pubblicizzare i loro provvedimenti semplicemente inserendoli nell'Albo Pretorio online e dopo 15 giorni toglierli in modo che quando ne prendiamo conoscenza sono scaduti i termini per far un ricorso al TAR
3. i costi e i tempi per arrivare a una sentenza in giudicato sono di anni e, mentre chi è pagato o eletto per amministrare il bene pubblico può aspettare senza subire alcuno stress visto che non pagherà in prima persona, il cittadino deve rimanere in ansia per anni e anche quando il suo ricorso è accolto, il rimborso previsto in sentenza non consente di recuperare i costi subiti, quindi ha perso in ogni modo.

Nelle pagine che seguono ho inserito solo alcune pagine estratte dalla rivista *inCAMPER* che evidenziano alcuni temi affrontati, i successi, gli insuccessi che non ci hanno fermato perché lo Stato siamo noi cittadini e i cambiamenti possono avvenire solo se si partecipa attivamente in prima persona.

Le seguenti pagine evidenziano solo alcune temi azioni affrontate dal settembre 2025 andando indietro fino all'agosto 2017 ma già bastano per essere un esempio di cosa fare per cambiare e che è possibile cambiare se creiamo nuove forze dedicando ognuno le proprie possibili risorse. Completeremo questo documento arrivando fino al 1985 quando insieme iniziammo l'impresa.



Associazione Nazionale COORDINAMENTO CAMPERISTI

www.coordinamentocamperisti.it www.incamper.org

50125 FIRENZE via di San Niccolò 21

055 2469343 – 328 8169174 dal lunedì al venerdì in orari 9-12 e 15-17

mail: info@coordinamentocamperisti.it PEC: ancc@pec.coordinamentocamperisti.it

NON SCRIVERCI attraverso chat, whatsapp, SMS, facebook o similari



Clicca sul numero di pagina per l'argomento desiderato.
Clicca sul numero in basso per tornare al sommario.

in questo numero

6 CHI SIAMO

- 8 **inCAMPER 130** novembre-dicembre 2009
- 9 **IERI ABRUZZO, OGGI VIAREGGIO:
DOMANI DOVE SARANNO I PROSSIMI FUNERALI E COLLETTE?**
- 14 **MESSINA: ANCORA DISASTRI E MORTI**
- 21 **CAMPEGGIO O CAM PEGGIO?**
- 22 **SOSTA E PARCHEGGIO: IL MINISTERO CHIARISCE**

- 25 **inCAMPER 131** speciale dicembre 2009
- 26 **CARRARA: NOI NON CI SAREMO AL TOUR.it 2010**
- 47 **DIRITTI E DOVERI. CITTADINI: LA CACCIA È APERTA!**
- 49 **QUESTI I DANNI PRODOTTI AI CITTADINI E AL PAESE**
- 50 **CARRARA: NON UTILIZZO DELLA TECNOLOGIA**
- 52 **POST VENDITA: RISOLTI I CONTENZIOSI**
- 55 **L'AUTOTUTELA D'UFFICIO**
- 56 **ANCORA DISASTRI SU VIAREGGIO**
- 58 **FACENDO RIFERIMENTO ALLE ULTIME DICHIARAZIONI DEL MINISTRO...**

- 60 **inCAMPER 132** gennaio-febbraio 2010
- 61 **SOLO TURISMOS... NO CAMPERISMOS! SPAGNA ANTICAMPERISTA?**
- 63 **IN VIAGGIO TRA I GIUDICI DI PACE**
- 69 **AUTOCARAVAN: APPLICATE LE DIRETTIVE DEI MINISTERI**

- 71 **inCAMPER 133** marzo-aprile 2010
- 72 **SOGNI INFRANTI E MORIRE DI DISOCCUPAZIONE**
- 79 **NOMADI 2010**
- 83 **SANREMO, UNO SCHERZO DA 1° APRILE?**



Associazione Nazionale COORDINAMENTO CAMPERISTI

www.coordinamentocamperisti.it www.incamper.org

LA FORZA DELL'ESSERE INSIEME

La nostra storia parte dal 1985, quando ci siamo costituiti per far varare una legge che regolamentasse la circolazione e sosta delle autocaravan, nonché l'allestimento di impianti igienico-sanitari per lo scarico delle acque reflue e il rifornimento idrico.

Nel 1991 l'obiettivo fu raggiunto con l'emanazione della Legge 336 ma, poi, dovvemmo intervenire di nuovo per farla includere, nel 1992, nel Nuovo Codice della Strada.

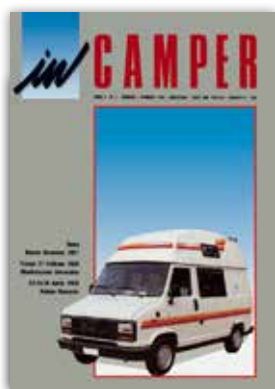
Anche questo traguardo fu conseguito, dimostrando il valore civico e rappresentativo dell'**ASSOCIAZIONE NAZIONALE COORDINAMENTO CAMPERISTI**.

Purtroppo, la nostra battaglia prosegue ancora oggi poiché moltissimi sindaci, violando la normativa, non rispettavano e non rispettano i diritti sanciti dalle leggi sulla circolazione e sosta delle autocaravan. Grazie ai soci e agli attivisti che, anno dopo anno, hanno fornito le risorse necessarie con la loro adesione, siamo riusciti a portare in giudizio i sindaci vincendo numerose battaglie. Abbiamo chiesto ai vari governi di emanare leggi che sanzionassero immediatamente e in modo punitivo chi persiste nel violare le norme: **NESSUN RISCONTRO**.

Pertanto, ancora oggi, il ricorso alla Giustizia resta un atto d'obbligo ogni qualvolta gli enti proprietari delle strade non revochino in autotutela gli atti illegittimi.

Per evidenziare le azioni messe in campo da 40 anni, prima per dar forma alla legge per la circolazione e sosta della autocaravan e poi per farla rispettare dai sindaci dei 7.896 Comuni italiani, abbiamo iniziato a raccogliere i nostri articoli, ripercorrendo a ritroso i numeri della rivista **inCAMPER**.

Quindi, aprendo www.coordinamentocamperisti.it potrai scaricare le **RACCOLTE** e apprezzare l'impegno di tempo e denaro che, grazie ai soci, ai volontari e ai professionisti, abbiamo messo e mettiamo in campo, giorno dopo giorno.



Premesso che tutti possono sbagliare, l'**ASSOCIAZIONE NAZIONALE COORDINAMENTO CAMPERISTI**, in presenza di discriminazione diretta alla circolazione e sosta delle autocaravan, invia sempre un'istanza al Comune chiedendo prima copia dei provvedimenti e poi invia un'istanza per rispettare tempestivamente la legge, revocando in autotutela i provvedimenti relativi nonché scusarsi pubblicamente per l'errore commesso che ha creato stress, perdite di tempo e denaro ai cittadini e alla Pubblica Amministrazione. In sintesi, l'**ASSOCIAZIONE NAZIONALE COORDINAMENTO CAMPERISTI** confida sempre che il Comune, imitando gli esempi positivi di tanti altri Sindaci che hanno emanato atti per impedire o limitare la circolazione e sosta delle sole autocaravan, poi hanno correttamente revocato gli atti in autotutela, evitando:

- 1. oneri a carico dell'APPARATO DELLA GIUSTIZIA, perché**, già in criticità per l'esiguo personale, è destinatario di un aumento del lavoro che attiva stress agli addetti e determina criticità sociali comportando l'aumento della lunghezza dei processi. Un carico di lavoro che non deve attivarsi stante le leggi in vigore dal 1991 con la Legge n. 336, il Nuovo Codice della Strada in vigore dal 1992 e i ricorsi presentati dall'**ASSOCIAZIONE NAZIONALE COORDINAMENTO CAMPERISTI** negli anni accolti dai Prefetti e dai giudici in ogni ordine e grado, in particolare nelle decine di sentenze dei Tribunali amministrativi;
- 2. oneri a carico dei CITTADINI ITALIANI e dei TURISTI STRANIERI, perché** non hanno potuto fruire del territorio; hanno subito uno stress nel vedersi rifiutati; hanno dovuto cambiare l'itinerario per trovare una nuova destinazione per le loro vacanze spendendo soldi in carburante e consumo del veicolo, inquinando perché ogni chilometro in più percorso partecipa all'inquinamento del suolo, dell'aria e dell'acqua (*sommata sono decine di migliaia di chilometri che dovevano e potevano essere evitati*) nonché rischiare di essere coinvolti in incidenti stradali;
- 3. oneri a carico dei CITTADINI RESIDENTI, perché**, come lo testimoniano fatti accaduti, hanno subito uno stress nell'essere CONVOCATI dal Sindaco con un'affissione sui parabrezza che faceva pensare a chi passava chissà che cosa, tipo .. veicolo sequestrato .. multato .. eccetera. Cittadini che subiscono la perdita di decine di migliaia di euro (per l'acquisto, l'installazione, disinstallazione e smaltimento delle segnaletiche stradali verticali, sbarre limitatrici per altezza, fogli di convocazione eccetera) che dovevano invece essere utilizzati per aiutare i concittadini colpiti da criticità sociali. Cittadini che subiscono il danno relativo all'utilizzo del tempo dei dipendenti comunali per ordinare stampati, stocarli nei magazzini, distribuirli nonché redigere avvisi, verbali, notifiche, partecipare a udienze in tribunali, redigere riscontri alle istanze, affiggere sui parabrezza le CONVOCAZIONI: tempo che doveva essere dedicato a intervenire per verificare e segnalare le insidie stradali da eliminare, contrastare la vendita di merce rubata o contraffatta, pattugliare i giardini e i parchi, garantendo la sicurezza dei cittadini. Cittadini che perdono gli introiti e i positivi rapporti sociali attivati dalle presenze dei turisti che praticano il turismo in autocaravan apporto di sviluppo socioeconomico e dei loro amici che, ricevuto notizia di come sono trattati i turisti, evitano di visitare detto Comune;
- 4. oneri a carico del GOVERNO, perché** è percepito come il primo responsabile non avendo recepito le modifiche al Codice della Strada ripetutamente presentate e sollecitate dall'**ASSOCIAZIONE NAZIONALE COORDINAMENTO CAMPERISTI** al fine di sanzionare immediatamente quei Comuni che, per interessi locali o personali hanno violato la Legge 336 del 1991 e poi violare quanto sancito nel Codice della Strada a partire dal 1992 riguardo alla circolazione e sosta delle autocaravan. In pratica, un Governo che non interviene per eliminare l'eccesso di libertà consentito ai 7.896 sindaci italiani a causa della eliminazione dei *COMITATI REGIONALI DI CONTROLLO SUGLI ATTI* che con il loro lavoro impedivano l'emanazione di atti in violazione di legge. Un eccesso di libertà, per fare un esempio recente, di un sindaco che vuole vietare ai cittadini di esporre bandiere alle finestre;
- 5. oneri a carico dell'ASSOCIAZIONE NAZIONALE COORDINAMENTO CAMPERISTI, perché** si trova costretta a presentare ricorsi, spendendo migliaia di euro che non sono rimborsati quando i ricorsi sono accolti perché sono previsti dalle leggi dei tariffari che non corrispondono ai costi reali che comporta il ricorrere all'apparato della Giustizia. Un sistema studiato dall'altro secolo e mantenuto oggi per impedire al cittadino di far valere un suo diritto, specialmente contro chi ha eletto o paga per amministrare i beni pubblici.

inCAMPER



130

Esemplare gratuito fuori commercio

Ieri Abruzzo, oggi Viareggio Domani dove saranno i prossimi funerali e collette?

di Pier Luigi Ciolli

Viareggio: dove è il piano comunale di emergenza?

COMUNICATO STAMPA

Firenze 2 luglio 2009

Abbiamo visto in televisione l'emergenza a Viareggio per il deragliamento e lo scoppio di (fortunatamente) una sola cisterna di GPL.

Abbiamo visto l'allestimento delle tende nella piazza del Comune.

Abbiamo aperto il sito ufficiale del Comune <http://www.comune.viareggio.lu.it> senza trovare come il cittadino si deve comportare allorquando si scatena una emergenza.

Non solo, non abbiamo trovato indicazioni sul Piano Comunale di Emergenza e tantomeno dove sono ubicate le aree attrezzate per accogliere cittadini e veicoli della Protezione Civile in caso di emergenza.

In parole povere, pare che la Legge 225 varata nel 1992 per attivare la Protezione Civile non sia operativa nel Comune di Viareggio: famosa città che nel periodo estivo raddoppia o triplica le presenze e che durante il famoso carnevale vede la presenza di decine di migliaia di persone provenienti da tutte le parti del mondo.

A questo punto nel 2009:

Dobbiamo ancora accettare di vedere in televisione concittadini che non sanno dove recarsi per essere in sicurezza e assistiti?

Dobbiamo sempre contare sull'improvvisazione e capacità dei cittadini italiani per far fronte alle continue emergenze?

Dobbiamo assistere a continui 8 settembre dove chi ricopre cariche pubbliche non ha organizzato quanto previsto e indicato dalle leggi?

Dobbiamo ricordare che senza i Piani Organizzativi, anche la semplice operazione di recupero dei beni dei cittadini colpiti diventa un'impresa onerosa e difficile se non sono stati individuati per tempo i magazzini dove depositarli e non è stata prevista la procedura informatizzata per catalogare detti beni e la loro ubicazione.

Dobbiamo ricordare che per l'attivazione della Protezione Civile LE RESPONSABILITÀ di un SINDACO partono dal lontano 1992, infatti, grazie alle indicazioni contenute nella Legge n. 225 del 24 febbraio 1992 istitutiva del Servizio Nazionale di Protezione Civile, per la prima volta il Sindaco fu messo in grado di attivare una facile ed economica attuazione della pianificazione di emergenza (Piano Comunale di Emergenza) e le relative procedure per le manovre sul campo (Metodo Augustus).

Per sapere se il tuo sindaco ha attivato un efficace Piano di Protezione Civile domandati:

Dove mi devo recare in caso di:

terremoto? esondazione? disastro chimico?

Se NON hai risposta significa che NON esiste nel tuo Comune un Piano Comunale di Emergenza secondo il Metodo Augustus e NON vivi in sicurezza, quindi, **È TUO DIRITTO-DOVERE DI CITTADINO INVIARE ESPOSTO DENUNCIA ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA** per omessa attuazione della Legge n. 225 del 24 febbraio 1992.

Apprendo:

http://www.incamper.org/dettagli_publicazione.asp?id=1 puoi scaricare e inviare al tuo sindaco il famoso e utile manuale **l'Autoprotezione nelle emergenze**.

Apprendo:

<http://www.incamper.org/> con la ricerca libera trovi rapidamente tutti gli articoli da noi pubblicati dal 1992 per far attivare la Protezione Civile.



Due interventi in risposta al nostro comunicato stampa

2 luglio 2009

Da: Carlo omissis per la privacy ... **A:** Coordinamento Camperisti

Oggetto: R: VIAREGGIO: DOVE È IL PIANO COMUNALE DI EMERGENZA?

Mi sembra pazzesco scoprire che pur avendo la migliore organizzazione della Protezione Civile del Mondo, gli Enti Locali non si siano organizzati di conseguenza. Durante la guerra, oltre 60 anni fa, c'erano per le strade le frecce con l'indicazione -----> **Rifugio** , oggi, a Viareggio come a Firenze noi Cittadini non sappiamo niente! Non aggiungo altro.

2 luglio 2009

Da: Comitato per la sicurezza stradale "F.Paglierini" [mailto:asso_sic_stradale@tiscali.it]

A: Coordinamento Camperisti

Cc: Ansa; Antenna 3 - "promesse e fatti"; Avvenire - Lettere; Bikerslife; CAFI-Editore; Carlino Rovigo; CENTO Dr. Monari; CENTO per Cento; Corriere Adriatico; Corriere Adriatico - Cronaca; Corriere della Sera; Corriere Romagna - Cesena; Corriere Romagna - Forlì; Corriere Romagna - Ravenna; Corriere Romagna - Rimini; DIRE - L. Donigaglia; Famiglia Cristiana; Fraternità della Strada - Redazione; Gazzetta del Mezzogiorno; Gazzetta del Mezzogiorno - Redazione; Giornale di Serracap-Dr.ssa L. Sticozzi; IL GIORNO; Il Giornale; Il Messaggero - Ancona; Il Sole24ore - Redaz.; LA NAZIONE; La Nuova Ferrara; La Stampa; L'Arena - Verona; OSSERVATORE

Oggetto: Re: VIAREGGIO: DOVE È IL PIANO COMUNALE DI EMERGENZA?

Tragedia di Viareggio: ieri, oggi, ...domani. chi fa rilevare, come nel caso della sicurezza sulle strade, inadempienze e totale inosservanza del rispetto delle norme, di solito viene tacciato, se lo fa prima di una tragedia, di catastrofismo. Se invece lo fa dopo, di vergognosa speculazione su una tragedia che ... bla, bla, bla dovrebbe vederci tutti accomunati e commossi per quanto accaduto e...dimenticare in fretta. Aveva ragione oggi, al TG1 delle 13,30 il Procuratore della Repubblica di Firenze: *non esistono disgrazie che non dipendano da noi, dai nostri comportamenti e dalle nostre sottovalutazioni*. È di soli due giorni fa la statistica pubblicata da IL SOLE 24 ORE sulle multe elevate e i punti di patenti sottratti dal 2003 ad oggi nelle 103 province italiane; meno dell'1%, rispetto a quei 25milioni di automobilisti in circolazione tutti i giorni che non hanno mai perso 1 punto o ricevuto una sanzione!!! Eppure la vulgata tenuta in circolazione fa risalire solo e comunque a chi guida tutte le responsabilità dei sinistri che si verificano ogni anno sulle nostre strade. Ed è allora per questo che la gente comune, la gente ... normale, che viene assassinata mentre dorme tranquilla o mentre viaggia tranquilla su una strada, ferrata e non, per colpa di incoscienti irresponsabili che sottovalutano le responsabilità di cui sono portatori verso la comunità, confida che le Procure della Repubblica, di tutt'Italia, intervengano e sanzionino prima che tragedie annunciate si possano verificare.

COMITATO PER LA SICUREZZA STRADALE - asso_sic_stradale@tiscali.it

"Fernando Paglierini" Associazione firmataria della CARTA EUROPEA DELLA SICUREZZA STRADALE - aderente C.N.O.S.S (Coordinamento nazionale Organismi Sicurezza Stradale)



**Nella pagina seguente
la nostra risposta
a questi due preziosi riscontri**

Una soluzione: mettere in sicurezza il territorio e acquisire risorse economiche, accorpendo i Comuni sotto i 10.000 abitanti

3 luglio 2009

Da: Coordinamento Camperisti [mailto:pierluigiciolli@coordinamentocamperisti.it]

A: 'Comitato per la sicurezza stradale "F.Paglierini"'

Cc: 'Ansa'; 'Antenna 3 - "promesse e fatti"'; 'Avvenire - Lettere'; 'Bikerslife'; 'CAFI-Editore'; 'Carlino Rovigo'; 'CENTO Dr. Monari'; 'CENTO per Cento'; 'Corriere Adriatico'; 'Corriere Adriatico - Cronaca'; 'Corriere della Sera'; 'Corriere Romagna - Cesena'; 'Corriere Romagna - Forlì'; 'Corriere Romagna - Ravenna'; 'Corriere Romagna - Rimini'; 'DIRE - L. Donigaglia'; 'Famiglia Cristiana'; 'Fraternità della Strada - Redazione'; 'Gazzetta del Mezzogiorno'; 'Gazzetta del Mezzogiorno - Redazione'; 'Giornale di Serracap- Dr.ssa L. Sticozzi'; 'IL GIORNO'; 'Il Giornale'; 'Il Messaggero - Ancona'; 'Il Sole24ore - Redaz.'; 'LA NAZIONE'; 'La Nuova Ferrara'; 'La Stampa'; 'L'Arena - Verona'; 'OSSERVATORE'

Oggetto: IERI ABRUZZO, OGGI VIAREGGIO, DOVE SARANNO I PROSSIMI FUNERALI E COLLETTE?

Grazie per il messaggio. Il Sindaco di Viareggio ha avuto la pensata di chiedere i funerali di Stato, infatti, chi è eletto ad amministrare il Bene Pubblico nella maggior parte dei casi è bravo solo a organizzare funerali e collette da Dame della Carità. Ricordiamo sempre che "La campana suona per tutti", pertanto, a chi produce informazione il diritto/dovere, magari rischiando il posto di lavoro o la carriera, di "inchiodare" alle proprie responsabilità i sindaci degli oltre 8.000 comuni che non hanno predisposto il Piano Comunale di Emergenza con il Metodo Augustus. Sono quei sindaci pronti a mettersi la fascia tricolore, che hanno voluto e ottenuto nessun controllo preventivo sui loro atti abolendo i CO.RE.CO (Comitati Regionali di Controllo), che organizzano gemellaggi, che spendono e spandono in feste di paese ma che poi dicono di non trovare i soldi o il tempo quando si tratta di monitorare la sicurezza delle strade di loro competenza o predisporre il Piano Comunale di Emergenza con il Metodo Augustus. Insorgono quando sentono chiedere dai cittadini, per un risparmio indiscusso, di accorpare i Comuni con una soglia di 10.000 abitanti in un comune unico lasciando gli uffici e i dipendenti in quelle che diventano frazioni.

In questa situazione dove il canovaccio si ripete a danno dei cittadini abbiamo solo una parola: VERGOGNA.

Rinnoviamo l'invito: DENUNCIAMOLI sia sugli organi di informazione che alle Procure della Repubblica perché ogni atto serve.

Dimenticavo, un altro aspetto mi scandalizza: i milioni di euro distribuiti nei quotidiani giochi televisivi. Non ritenete che sarebbe civile che i vincitori prendessero solo la fama e l'organizzazione di detto spettacolo destinasse gli importi delle vincite a dei Progetti finalizzati a venire incontro a situazioni speciali?

Progetti con l'obbligo di far vedere le spese analitiche e le azioni registrati in tempo reale su uno specifico sito Internet?

Lo spettacolo non mancherebbe, anzi, l'evidenziare le azioni che via via si svilupperebbero con detti Progetti porterebbe agli organizzatori materiale gratuito di promozione della loro produzione.

È così difficile farglielo capire?

A ognuno il compito di far cambiare questa assurda realtà.

Spero proprio di leggervi, Pier Luigi Ciolli



Il responsabile della Protezione Civile del Comune di Viareggio

Da: gardini@comune.viareggio.lu.it [mailto:gardini@comune.viareggio.lu.it]

Inviato: mercoledì 15 luglio 2009 8.47

A: pierluigiciolli@coordinamentocamperisti.it

Oggetto: piano comunale pc

Il Comune di Viareggio ha elaborato un piano di protezione civile conforme alle normative nazionali e regionali che regolano la pianificazione in materia. Il piano è stato elaborato nell'ottobre 2008 ed ha sostituito il vecchio piano comunale risalente al 1996. La Regione Toscana e la Provincia di Lucca, come da prassi, hanno espresso parere favorevole al piano nel dicembre 2008. Il piano prevede scenari di rischio presumibili nella nostra città e ovviamente cartografia di aree di attesa, accoglienza e ammassamento. Riconosco la mancanza di una diffusione su internet, pensavo di costruire un sito dedicato e purtroppo questo evento imprevedibile è sopraggiunto prima. Comunque al fine del coordinamento dei soccorsi il piano è stato considerato e sarà comunque migliorato (su questi tipi di scenario) e diffuso più capillarmente. Grazie per le tue osservazioni e cordialmente saluto.

Dr. Giuliano Pardini, Resp. Prot. Civile Comune di Viareggio

Viareggio: il Piano Comunale di Emergenza fu applicato?

Firenze, 17 luglio 2009

Preg. Dr. Giuliano Pardini, grazie per il riscontro ma si pone subito una domanda: il vostro Piano Comunale di Emergenza è stato o non è stato applicato in occasione di detta catastrofe?

Nel caso positivo, con quali risultati?

Entrando nel merito, il Comune di Viareggio ha elaborato, sottoposto ad approvazione e pubblicato il Piano di Protezione Civile ma, sa benissimo, che una "pubblicazione" è un documento "morto" che crea morti e danni enormi se non viene reso operativo.

Il Piano Comunale di Protezione Civile, per essere operativo, deve essere continuamente aggiornato da operatori che lavorano in una Sala H24 (operativa sulle 24 ore), con le reperibilità dal sindaco agli assessori, diffuso ai cittadini proprio nel sito internet del Comune (non aumenta i costi e non è necessario allestire un altro sito), inviato in file agli organi di informazione locali in modo che possano essere di aiuto nell'emergenza.

Un Piano Comunale di Protezione Civile deve essere soggetto di esercitazioni improvvise sul campo per testarne le valenze e le debolezze al fine di superarle con successivi aggiornamenti.

Parla di "aree di attesa, accoglienza e ammassamento" ma dove sono? Noi abbiamo visto in televisione allestire le tende nella piazza del Comune, quindi, dove sono ubicate le aree attrezzate atte ad accogliere cittadini e la Protezione Civile? È utile saperlo perché potremmo suggerire di sfruttarle per accogliere il turismo itinerante quando non si è in emergenza.

Mi scrive che "purtroppo questo evento imprevedibile". Ma sta scherzando?

Non prevedibile è un meteorite o un terremoto o maremoto o la caduta di un fulmine. Al contrario è prevedibile, se hai un bosco vicino che possa bruciare, un fiume straripare e una ferrovia essere oggetto di deragliamenti.

Il deragliamento di un treno con prodotti chimici o pericolosi è uno dei fattori di rischio che ogni Comune attraversato da una ferrovia o da una arteria stradale deve prendere in considerazione.

Quanti sfollati ci sarebbero stati se fossero saltate non una ma due, tre oppure tutte le cisterne e il periodo fosse stato in gennaio?

Quante migliaia sarebbero stati gli sfollati? Nel Piano Comunale di Emergenza dove avete previsto di inviarli e ospitarli per mesi?

Queste sono domande che il cittadino non si pone perché occupato a sbarcare il lunario ma sono domande che si deve porre chi è incaricato di gestire il Piano Comunale di Emergenza perché deve indicare le soluzioni.

In conclusione, ai viareggini e alla Autorità giudiziaria il compito di valutare la sussistenza di eventuali reati per la mancata applicazione del Piano Comunale di Emergenza.

Apprendo:

http://www.incamper.org/dettagli_publicazione.asp?id=1 puoi scaricare e inviare al tuo sindaco il famoso e utile manuale **l'Autoprotezione nelle emergenze**.

Apprendo:

<http://www.incamper.org/> con la ricerca libera trovi rapidamente tutti gli articoli da noi pubblicati dal 1992 per far attivare la Protezione Civile.

Pier Luigi Ciolli

**Al 5 ottobre 2009
non abbiamo ricevuto alcuna risposta
ai nostri quesiti e richiesta di documenti
dal Responsabile Protezione Civile
del Comune di Viareggio**

Ieri li abbiamo subito Oggi li affrontiamo Domani a chi tocca?

**“La campana suona per tutti” A MENO CHE...
a partire dalla RAI... si prenda coscienza.**

Oggi nella quasi totalità dei Comuni dove viviamo, la gestione dell'emergenza è del tipo *SI SALVI CHI PUÒ* e aspettare il tempestivo arrivo della Protezione Civile e dei volontari esterni.

Se vi piace detta organizzazione non proseguite la lettura.

Al contrario, se non volete essere il protagonista del prossimo funerale di Stato con applausi e ripresa televisiva, prendete carta e penna, proseguendo la lettura.

Prima di tutto ricordiamo che tutto il territorio italiano è caratterizzato da diversi fattori di rischio che, se non sono individuati e monitorati con il Piano Comunale di Emergenza con il Metodo Augustus, possono sfociare in tragedie umane ed economiche.

In secondo luogo ricordiamo che tra gli Stati Europei l'Italia ha varato la migliore normativa in materia di Protezione Civile. Purtroppo, abbiamo un numero esagerato di sindaci (oltre 8.000) che costano e non adottano quel Piano Comunale di Emergenza con il Metodo Augustus che può salvare vite e beni.

Tanto premesso un primo passo importante per il cambiamento arriva se chi è stato eletto a governare la “cosa pubblica”, si attiva affinché la RAI (oggi in pratica intrattenimento e notiziari tutti similari e con interruzioni pubblicitarie stranamente coincidenti) torni ad essere un servizio di Pubblica Utilità mettendo in palinsesto di ogni giorno uno spazio di 15 minuti, un secondo spazio di 30 minuti, un terzo spazio di 15 minuti, in orari di maggiore ascolto, per insegnare come comportarsi in caso di calamità. Uno spazio complessivo per un'ora al giorno quale contenitore per servizi giornalistici tesi a



mettere in giusta evidenza i sindaci che hanno adottato il Piano Comunale di emergenza secondo il Metodo Augustus, i sindaci che hanno solo stampato un Piano Comunale di Emergenza ritenendo così esaurito il loro dovere, i sindaci che eludono l'applicazione del Piano Comunale di Emergenza. In particolare sugli ultimi perché sono i primi a mettersi la fascia tricolore, a spendere in feste e notti bianche, a chiedere soldi a tutti in caso di calamità, spiegando che è loro compito e capacità gestire le risorse utili.

A ognuno il compito di far cambiare questa assurda realtà per salvare e salvarsi la vita.

Spero proprio di leggervi,
Pier Luigi Ciolli



Messina: ancora disastri e morti

Una domanda: chi ci ha guadagnato speculando con abusi edilizi o ricevendo mazzette può godersi la vita senza nemmeno vedersi confiscato subito ogni suo avere?

È sempre lo Stato, cioè tutti i probi cittadini, a dover pagare?

di Pier Luigi Ciolli

Firenze, 2 ottobre 2009

Ci è arrivata la e-mail da adnkronos@adnkronos.com e abbiamo letto:

Nubifragio e frane, Messina sotto un mare di fango: 17 morti e 10 dispersi

Le situazioni più critiche si registrano a Scaletta Marina, Giampilieri, Briga e Scaletta Zanchea, piccoli comuni della provincia di Messina. Identificati cinque corpi, una quarantina i feriti. Città isolate e soccorsi difficili, interrotti i collegamenti viari e ferroviari. Proclamato lo stato d'emergenza.

Abbiamo aperto i siti internet dei comuni interessati:

<http://www.comune.messina.it/protezionecivile/index.php?pagina=avvisi.inc>

<http://www.comunescalettazanclea.it/turismo/marina.asp>

e, non solo non c'è tale notizia, non c'è il Piano Comunale di Emergenza operativo secondo il Metodo Augustus. Nostri chiarimenti aprendo:

http://www.incamper.org/sfoglina_numero.asp?id=128&n=116&pages=110.

Prontamente abbiamo inviato detta e-mail **A:** 'adnkronos@adnkronos.com'; *Governo Rapporti con le regioni; Governo Sviluppo del Turismo; Governo Ufficio Politiche Turistiche; Quirinale Consigliere di Stato; Quirinale Consigliere di Stato; Presidente del Consiglio; Presidente del Consiglio Gestione web; Presidente del Consiglio Ufficio Stampa Cc: Ministero Ambiente Gabinetto Ministro; Ministero Ambiente Portavoce Ministro; Ministero Ambiente Segreteria Ministro; Ministero Ambiente Segreteria Tecnica; Ministero Ambiente Sottosegretario Menia; Ministero Ambiente Ufficio Stampa; Ministero Beni Culturali Ufficio Stampa; Ministero Comunicazioni; Ministero del Lavoro Sottosegretario Roccella; Ministero del Lavoro Sottosegretario Martini; Ministero del Lavoro Sottosegretario Viespoli; Ministero del Turismo Angelo Canale; Ministero del Turismo Ufficio Stampa; Ministero della Salute; Ministero Difesa; Ministero Economia e finanze; Ministero Finanze Coordinamento; Ministero Funzione Pubblica; Ministero Gioventù; Ministero Grazia e Giustizia; Ministero Grazia e Giustizia; Ministero Infrastrutture e Trasporti Dimita; Ministero Infrastrutture e Trasporti Sansone; Ministero Infrastrutture e Trasporti Sicurezza; Ministero Infrastrutture e Trasporti Ufficio Stampa; Ministero Interno; Ministero Interno; Ministero Interno Comunicazione Istituzionale; Ministero Interno Sottosegretario Mantovano; Ministero Interno Ufficio Stampa; Ministero Pubblica amministrazione e Innovazione; Ministero Salute; Ministero Salute; Ministero Salute; Ministero Semplificazione Normativa; Ministero Sviluppo Economico; Ministero Sviluppo Economico Gabinetto Ministro; Ministero Sviluppo Economico Segreteria; Ministero Sviluppo Economico Segreteria; Ministero Sviluppo Economico URP; Ministero Turismo Silvano Vinceti; Ministero Verifica Settore Postale; Ministro Ambiente; Ministro Ambiente Segretaria; Ministro Beni Culturali; Ministro del Lavoro; Ministro del Lavoro; Ministro del Turismo Segreteria; Ministro Economia e Finanze; Ministro Infrastrutture; Ministro Infrastrutture e Trasporti; Ministro Interno; Ministro Rapporti con il Parlamento; Ministro Renato Brunetta; Ministro Renato Brunetta; Ministro Renato Brunetta; Ministro Sviluppo Economico Segreteria; Ministro Sviluppo Economico*

chiedendo anche in questo ennesimo caso, se a pagare per i danni devono essere sempre e solo i cittadini.

Pier Luigi Ciolli

Apparsa sulle agenzie di stampa

Il capo della Protezione Civile Guido Bertolaso ha parlato di una situazione davvero critica dove anche i soccorsi sono complicati, l'ennesima tragedia figlia della mancanza di prevenzione. Se si costruisce sul greto del fiume cosa possiamo aspettarci? Poi a tragedia avvenuta si chiama la Protezione civile per fare i soccorsi. C'è un'assoluta mancanza di prevenzione e di rispetto nei confronti del territorio, così eccoci qua per l'ennesima volta sull'ennesima tragedia, che fino a quando continuerà così non sarà sicuramente l'ultima.

Il messaggio

Inviato: 3 ottobre 2009

Da: andrea omissis per la privacy....

A: 'Pier Luigi Ciolli'

Oggetto: R: DISASTRI E SEMPRE DEVE PAGARE IL CITTADINO?

In questo caso il disastro era stato pienamente annunciato, circa due anni fa era già successo qualcosa di analogo, ma senza perdite umane. In una nazione civile, una qualsiasi carica pubblica, sindaco, prefetto o chi preposto a questo compito, si sarebbe preoccupato di mettere in sicurezza almeno le persone.

In una nazione civile, anche i bambini delle scuole elementari sanno che costruire negli alvei dei fiumi, prima o poi porta sciagure.

In Italia, al contrario, ci sono dei cittadini che non lo fanno, violano la legge e le più elemen-

tari norme del buon senso, sostenuti da chi all'interno della Amministrazione Pubblica NON VEDE NON SENTE NON PARLA o peggio SI FA CORROMPERE O CORROMPE. I responsabili di questo procedere delinquenziale incassano denaro e poi spariscono nell'ombra certi che non risponderanno mai delle catastrofi che grazie alla loro criminalità costano perdite di vite umane e danni incalcolabili. Ai cittadini al solito viene chiesto di pagare perché il costo dei soccorsi, il costo della ricostruzione è a carico di tutti quelli che pagano le tasse. Cittadini che pagano le tasse indirette anche se sono titolari di una pensione da fame, che vedono ridotte le cure perché si dice non ci sono più soldi. Per forza lo Stato finisce i soldi, deve pagare per sostenere i cittadini colpiti ma di questo passo non ci sono soldi che basteranno, mai...

RIFLESSIONE: SIAMO DI NUOVO PUNTO E A CAPO?

Possibile che dobbiamo vedere una nuova tragedia che poteva essere evitata con una attenta prevenzione? Per fortuna abbiamo San Bertolaso che corre da tutte le parti per coprire gli errori degli altri. Ma arriva dopo con i soccorsi, perché la sua competenza non è prima del disastro.

Per quanto sopra la domanda è: Se un Sindaco non predispose il Piano di protezione civile operativo, se non verifica e interviene in presenza di evidenti costruzioni abusive o autorizzate in violazione della sicurezza pubblica, cosa gli succede?

Purtroppo, oggi, nei fatti: NIENTE. Si attivano le indagini con oneri mostruosi per l'Amministrazione Pubblica, passano anni, e... la legge e gli italiani hanno la memoria corta.

LA PROPOSTA CHE VI INVITIAMO A FAR VOSTRA E RECAPITARE AL GOVERNO

Per quanto sopra, per un vivere civile, invitiamo il Governo, in difesa di tutti i cittadini, ad emanare una norma che reciti:

Al Dipartimento di Protezione Civile è affidato il potere e le risorse per verificare se i Comuni hanno predisposto il Piano di Protezione Civile Operativo secondo il metodo Augustus.

Al Comune che risulta non aver predisposto il Piano di Protezione Civile Operativo secondo il metodo Augustus:

- 1) È immediatamente attivato il blocco di ogni finanziamento per le sue attività proveniente da Provincia, Regione, Stato;
- 2) È immediatamente attivato il Commissariamento e, qualora la popolazione residente sia inferiore alle 10.000 unità, è attivata la procedura per revocare le cariche elettive e procedere ad accorparlo in altro Comune limitrofo, lasciando operativi solo gli uffici sul relativo territorio;
- 3) In caso di disastro, sono bloccati in via cautelativa i beni dei soggetti che hanno autorizzato le costruzioni, che le hanno costruite, che le hanno acquistate e rivendute.

Manifestazioni con Piano di Sicurezza



Il Piano Comunale di Protezione Civile deve prevedere anche cosa adottare in caso di manifestazioni, quindi: **MANIFESTAZIONI in SICUREZZA**. Ecco il riscontro che inviamo a chi ci propone di pubblicizzare una manifestazione, sperando nella partecipazione delle famiglie in autocaravan.

Spett.

Grazie per il messaggio.

Veramente interessante la vostra iniziativa, pertanto, ecco come poter essere oggetto di gratuita pubblicazione.

Con l'occasione ricordiamo che ogni manifestazione può trasformarsi in un caotico e pericoloso assembramento ad alto rischio che può trasformarsi in una immane tragedia in assenza di un Piano di Sicurezza e Protezione Civile.

Per quanto sopra è oggetto di nostro interesse per la pubblicazione del Piano di Sicurezza e Protezione Civile che avete adottato per la vostra manifestazione.

Qualora gli organizzatori non l'avessero previsto detto Piano, ecco il nostro primo piccolo contributo.

PREMESSA

L'Amministrazione Pubblica non è tenuta a garantire e sostenere i costi delle esigenze di chi organizza spettacoli in luoghi non idonei a ricevere migliaia di spettatori e che non sono serviti organicamente dal trasporto pubblico. Chi organizza deve garantire che lo spettacolo non attiverà problemi alla città che lo ospita e non può obbligare poi, in situazione di emergenza, il Prefetto ad attivare normative limitative per i cittadini che ospitano lo spettacolo.

Nell'esercizio delle sue ampie potestà pubbliche, nel valutare gli interessi pubblici e privati in gioco, il Sindaco può comprimere degli interessi dei cittadini ma deve fornire un'ampia e dettagliata motivazione delle ragioni della propria scelta, garantendo in tal modo all'azione amministrativa la dovuta trasparenza.

Le ordinanze prive d'attività istruttoria o sommaria o non esauriente oppure generica nei riferimenti di legge, sono da ritenersi sottoscritte in evidente eccesso di potere.

Il sindaco e/o l'amministrazione comunale e/o i dirigenti sono posti dall'ordinamento in posizione di garanzia rispetto agli eventi da questi programmati, sia perché titolari del potere di controllo e vigilanza sul rispetto degli obblighi da parte dei privati, sia perché titolari del potere di rilasciare i provvedimenti di abilitazione allo svolgimento di attività potenzialmente rischiose in quanto non possibili da controllare.

Qualora non vi siano i presupposti per lo svolgimento in sicurezza delle manifestazioni, in caso dell'omesso impedimento dell'evento (ex art. 40 comma 2 c.p.), è possibile ritenere ipotizzabili e da sottoporre alla magistratura, a carico del sindaco e/o dell'amministrazione comunale e/o dei dirigenti, le seguenti figure di reato, perseguibili d'ufficio:

- Omicidio preterintenzionale (ex art. 584 c.p.)
- Omicidio colposo (ex art. 589 c.p.)
- Lesioni personali (ex art. 582 c.p.)
- Lesioni personali colpose (ex art. 590 c.p.)
- Morte o lesioni come conseguenza di altro delitto (ex art. 589 c.p.)
- Danneggiamento (ex art. 635 comma 2 c.p.)
- Deturpamento e imbrattamento di cose altrui (ex art. 639 comma 2 c.p.)
- Usurpazione (ex artt. 631, 639 bis c.p.)
- Invasione di terreni o edifici (ex artt. 633, 639 bis c.p.)
- Turbativa violenta del possesso di cose immobili (ex art. 634 c.p.)
- Danneggiamento al patrimonio archeologico, storico o artistico nazionale (ex art. 733 c.p.)
- Distruzione o deturpamento di bellezze naturali (ex artt. 734 c.p.)
- Incendio (ex artt. 423 e 449 c.p.)
- Danneggiamento seguito da incendio (ex artt. 424 e 449 c.p.)
- Attentati alla sicurezza dei trasporti (ex art. 432 c.p.)
- Rimozione od omissione dolosa di cautele contro infortuni sul lavoro (art. 437 c.p.)
- Omissione colposa di cautele o difese contro disastri o infortuni sul lavoro (art. 451 c.p.)
- Atti osceni (ex art. 527 c.p.)

Ricordando che i cittadini sono i legittimi detentori dello spazio e/o bene pubblico dato in concessione ad un privato, tanto più tale diritto si manifesta se la concessione produce limitazioni agli stessi cittadini, allorché un Pubblico Amministratore concede l'uso privato di uno spazio e/o di bene pubblico, nell'atto in cui dispone la concessione, deve prevedere la pubblicizzazione dell'evento nel sito internet del Comune in modo che il cittadino possa facilmente accedere alla visione del relativo provvedimento e delle relative normative. In parole povere, al cittadino deve essere consentito un facile ed economico accesso ai provvedimenti autorizzativi in modo da poter esercitare la difesa dei propri diritti soggettivi ed interessi legittimi. In estrema sintesi, al Pubblico Amministratore detto compito gli deriva da una combinazione di due principi:

IL PRIMO PRINCIPIO È LA TRASPARENZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA: una immediata e facile controllabilità di tutti i momenti e di tutti i passaggi in cui si esplica l'operato della Pubblica Amministrazione onde garantirne e favorirne lo svolgimento imparziale. La trasparenza dell'azione amministrativa può essere resa effettiva con:

- la pubblicità del provvedimento e la pubblicazione degli atti terminali del procedimento stesso;
- l'onere di informazione, e cioè l'onere di fornire dati, notizie, chiarimenti a chiunque ne sia interessato;
- il diritto di ogni interessato ad ottenere copia degli atti amministrativi;
- il diritto di visione degli atti e dei documenti relativi al procedimento.

IL SECONDO PRINCIPIO E' LA BUONA AMMINISTRAZIONE: Comportamento sancito direttamente all'articolo 97 della Costituzione della Repubblica Italiana il quale indica l'obbligo per i funzionari amministrativi, e in genere di tutti gli agenti dell'amministrazione, di svolgere la propria attività secondo le modalità più idonee ed opportune al fine della efficacia, efficienza, speditezza ed economicità dell'azione amministrativa, con il minor sacrificio degli interessi particolari dei singoli.

COSA PREVEDERE E METTERE IN CAMPO

PIANO di SICUREZZA e PROTEZIONE CIVILE COMUNE DI

ANNO

MANIFESTAZIONE

Un Piano di Sicurezza e Protezione Civile che contenga i seguenti dati:

1. quanti agenti di Polizia Municipale saranno in servizio, dove saranno in servizio, in quali fasce orarie.
2. quanti saranno i carri attrezzi in servizio per la rimozione di autoveicoli e motocicli che sappiamo benissimo parcheggeranno sopra marciapiedi e davanti ai portoni di casa dei residenti;
3. quanti agenti di Polizia Municipale controlleranno chi somministra bevande ed alimenti, le autorizzazioni alle pedane esterne dei locali e la conformità delle stesse alle autorizzazioni ricevute e alle normative sulla sicurezza, i locali esterni e l'abilitazione del personale alla somministrazione di alimenti e bevande nonché alla correttezza e completezza degli scontrini di cassa;
4. quante ambulanze sosterranno e quali percorsi protetti avranno;
5. quale è il documento di *valutazione impatto traffico* (V.I.T.) dove si indica dove andranno a parcheggiare i veicoli e rimorchi dei fruitori nonché verificare se le sedi stradali sono in grado di sostenere e far scorrere in modo fluido il traffico dei normali fruitori, dei fruitori richiamati dall'evento, dai veicoli predisposti alla sicurezza ed ordine pubblico;
6. quale è il Contratto di Servizio inerente gli orari e la tipologia di pulitura che i soggetti metteranno in atto per ripristinare detta area dall'impatto dei fruitori, restituendolo alla normale fruizione dei cittadini;
7. quale è il Contratto di servizio indicante anche quanti veicoli saranno messi in campo per asportare i rifiuti solidi e liquidi, aumentando l'inquinamento acustico ed atmosferico nella città;
8. quale è il Contratto di Servizio con una Società privata di Vigilanza e Sicurezza per controllare e fare opera di prevenzione affinché i partecipanti non attivino comportamenti a danno di cose o persone;
9. quale è il Contratto di Servizio con il trasporto pubblico e/o altro soggetto privato affinché siano messi in campo sistemi di trasporto straordinari per far affluire e defluire i partecipanti;
10. quale è il Contratto di Servizio con le Pubbliche Assistenze e/o altro soggetto privato affinché siano messi in campo sistemi di trasporto per far fronte a problemi sanitari che possono necessitare ai partecipanti;
11. quale è il Contratto di Subappalto a soggetti terzi del suolo pubblico assegnato affinché siano chiare le responsabilità e compiti dei subappaltanti;
12. quale è il Contratto di Servizio con i Vigili del Fuoco e/o altro soggetto privato affinché siano messi in campo sistemi antincendio idonei a garantire la sicurezza dei partecipanti e dei beni pubblici;
13. quale è il Piano di Servizio della Polizia Municipale per controllare detto evento ed i relativi costi qualora il servizio messo in campo non sia quello normalmente previsto. Un Piano di Servizio indispensabile per l'ordinato svolgimento della vita sociale. Un Piano per garantire l'Ordine Pubblico e sia assicurato a tutti il pacifico esercizio dei diritti di libertà nel rispetto del diritto di tutti all'ordinato vivere civile che è indubbiamente meta di uno stato libero e democratico. Ordine Pubblico che è anche quello di Sicurezza Pubblica che si realizza allorché sono salvaguardate la incolumità e la integrità fisica, morale e patrimoniale dei cittadini. Ordine Pubblico inteso come bene, e quindi, come oggetto di tutela, può essere utilizzato legittimamente soltanto nella sua accezione materiale. Come tale, e cioè in termini di pubblica tranquillità, è del

resto assunto ad oggetto di tutela in diverse fattispecie del codice penale, e può essere inteso come limite a quelle manifestazioni esteriori delle libertà che più direttamente aggrediscono la convivenza pacifica;

14. quale è il Piano di Servizio dell'Ambiente per controllare e certificare il giorno successivo che l'evento non ha comportato danni per i beni pubblici e, qualora vi siano, di attivare immediatamente l'acquisizione del Fondo di Garanzia che il Comune ha previsto a carico degli organizzatori;
15. quale è il Piano di Servizio dell'Ambiente per controllare per la durata della manifestazione e/o spettacolo i livelli di inquinamento acustico, atmosferico e luminoso attivati dall'evento e se gli stessi rientrano nei parametri previsti per legge. Piano di Servizio indicante anche gli eventuali atti in deroga concessi per superare i livelli di inquinamento acustico, atmosferico e luminoso previsti per legge;
16. quale è il rendiconto delle spese che il Comune deve sostenere per autorizzare e supportare l'evento, manifestazione e/o spettacolo;
17. quale è il rendiconto delle entrate che il Comune percepisce per la concessione di detto suolo pubblico ed a quanto ammonta il Fondo di Garanzia, in tutela di beni pubblici, chiesto agli organizzatori;
18. quale è il rendiconto di come il Comune poi spende detti incassi che provengono dalle limitazioni imposte ai cittadini.
19. Esiste una elisuperficie per l'elisoccorso o il servizio antincendio?
20. Il comune è dotato di Piano Comunale di Emergenza con metodo Augustus? Quali sono i soggetti in reperibilità H24?
21. Quali postazioni CB e dove sono ubicate, con quale compito?
22. Quali postazioni radiomobile e dove sono ubicate, con quale compito?
23. Quali i punti di coordinamento e gestione della manifestazione, dove sono ubicati?
24. Quale la *Scheda di rilevazione a consuntivo della manifestazione comprensiva di relazione analitica spese a consuntivo, rilevazione e analisi degli interventi effettuati da ogni singolo operatore, elenco dei problemi e delle criticità non preventivate, le soluzioni da adottare per la prossima manifestazione, gli oneri non preventivati, i reclami dei fruitori e dei cittadini, altre osservazioni?*

A leggervi,
Evandro Tesei



**Come Cittadino,
Come Politico,
Come Associazione,
È TUO DIRITTO/DOVERE
chiedere direttamente
al governo in carica d'intervenire
per evitare al Paese nuovi lutti e nuovi danni**

**Il nostro compito è quello di sottoporci la nostra analisi
e le soluzioni che riteniamo idonee al cambiamento, pertanto,
INVIA AL GOVERNO IN CARICA e AI PARLAMENTARI
quelle tra le seguenti soluzioni che condividi**

TURISMO ITINERANTE 2010

**Sviluppo strategico
per infrastrutture e servizi
a COSTO ZERO**



ottobre 2009



CAMPEGGIO O CAM PEGGIO?

Il campeggio ha deluso. Allontanati, tariffe da albergo, troppo sporco, piazzole inferiori alle dimensioni previste, assente oppure riservato solo ai clienti l'impianto igienico sanitario per il carico e scarico acque dall'autocaravan, sbarre e barriere architettoniche, ecc.

di Mario Chinassi

Per cambiare e continuare a godere delle vacanze all'aria aperta, denunciate i disservizi per attivare gli addetti delle Pubbliche Amministrazioni a svolgere il loro compito di verifica e sanzionamento.

Essenziale è inviare una vostra istanza via e-mail al Governo, ai Ministri ed ai parlamentari chiedendo che ogni Ente Pubblico o a partecipazione pubblica sia obbligato ad inserire nella homepage del loro sito internet un riquadro ben visibile, come quello accanto, con scritto:



COME INVIARE RECLAMI SEGNALAZIONI - ISTANZE

e-mail
telefax
telefono
per posta a:
di persona in
nel giorno in orario



Sosta e parcheggio Il Ministero chiarisce

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con nota prot. 0065235 datata 25 giugno 2009 ha espresso la corretta interpretazione e applicazione delle disposizioni del Codice della Strada in materia di sosta e parcheggio.

Ulteriori preziosi chiarimenti per evitare assurdi e onerosi contenziosi tra utenti della strada e Pubblica Amministrazione sono arrivati il 18 settembre 2009, a Riccione, nella Sessione Speciale Mobilità e Sicurezza Stradale in occasione delle Giornate della Polizia Locale, con la relazione dell'Avv. Fabio Dimita.

a cura del Dr. Marcello Viganò

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Dipartimento per i trasporti, la navigazione e i sistemi informativi e statistici – Direzione Generale per la Sicurezza Stradale, ha emanato la nota prot. 0065235 del 25 giugno 2009 con cui ha fornito la corretta interpretazione e applicazione delle disposizioni del Codice della strada in materia di sosta e parcheggio, in risposta all'istanza formulata dall'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti in data 24 gennaio 2009.

Ispirata dall'intento di perseguire la massima sicurezza stradale unitamente alla corretta applicazione del Codice della strada, l'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti formulava una serie di quesiti volti ad ottenere un pronunciamento ufficiale del Ministero su istituti del Codice della strada quali la sosta ed il parcheggio dei veicoli, troppo spesso fonti di assurdi ed onerosi contenziosi tra cittadini e Pubbliche Amministrazioni.

Si tratta in particolare di oltre venti questioni inerenti i seguenti aspetti:

- progettazione, realizzazione, conformità degli stalli di sosta e della relativa segnaletica;
- fruizione dello stallo di sosta;
- legittimità dei comportamenti dell'utente della strada in sosta;
- aspetti sanzionatori.

L'analisi delle questioni inerenti la sosta ed il parcheggio ha condotto l'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti a sollecitare l'intervento del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti anche in relazione ad argomenti con-

nessi, quali i rialzamenti della piattaforma stradale e le strisce pedonali.

Una richiesta di chiarimenti elaborata nell'ottica di deflazionare il contenzioso e di rendere meno gravosa l'attività delle autorità giurisdizionali, assicurando al contempo agli organi accertatori un ausilio nell'espletamento dei servizi di polizia stradale.

Ancora una volta il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha elaborato un importante documento i cui contenuti saranno utilizzati come strumento istruttorio ovvero decisivo da parte degli enti proprietari delle strade e delle Prefetture – Uffici territoriali del Governo e finanche dell'autorità giurisdizionale nel caso di presentazione di ricorsi.

Nel merito, dopo aver ricordato che la regolamentazione della materia della sosta e del parcheggio non trova una compiuta disciplina nel solo Codice della strada e relativo Regolamento di esecuzione e di attuazione, il Ministero ha anzitutto differenziato i concetti di sosta e di parcheggio argomentando una serie di disposizioni del Codice della strada.

La distinzione, basata sull'elemento topografico della sosta (sia questa all'interno oppure all'esterno della carreggiata) ha trovato anche il supporto di una recente pronuncia della Suprema Corte di cassazione.

Al riguardo il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha avuto cura di indicare i relativi segnali verticali da utilizzare in caso di parcheggio e l'inapplicabilità di segnali stradali di parcheggio in caso di mera sosta dei veicoli.



L'articolo sopra sarà vero? Vero è che la foto a fianco dimostra come i funzionari preposti alla gestione della circolazione stradale di Firenze non applicano correttamente il Codice della Strada, installando un coacervo di segnaletiche



Di fondamentale importanza è la direttiva rivolta agli enti proprietari della strada riguardante la necessità di garantire la possibilità oggettiva della sosta a tutte le tipologie di veicoli, anche in caso di esistenza di un parcheggio riservato ad una specifica categoria.

Per garantire il rispetto di tale principio, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha ricordato che la delimitazione dello stallo di sosta operata in modo tale da consentirne la fruizione solo ad alcune tipologie di veicoli deve essere giustificata da comprovate esigenze della circolazione o caratteristiche della strada oltre ad essere congruamente motivata, pena la declaratoria di illegittimità del relativo provvedimento. Analogamente sono necessarie stringenti motivazioni in caso di parcheggio riservato ad una specifica categoria di veicoli.

Si coglie l'occasione per ricordare che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ai sensi dell'articolo 5 del Codice della strada, può impartire ai Prefetti e agli enti proprietari delle strade le direttive per l'applicazione delle norme concernenti la regolamentazione della circolazione sulle strade di cui all'articolo 2.

Inoltre l'articolo 35 del Codice della strada attribuisce al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti la competenza ad impartire le direttive per l'organizzazione della circolazione e della segnaletica stradale.

In merito a quanto sopra esposto, è pacifico che al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti siano attribuiti poteri di interpretazione e di corretta applicazione delle norme del Codice della strada, sia nella fase preventiva che nella fase applicativa delle normative in esame.

Riccione



16-19 settembre 2009

NUOVO PALAZZO DEI CONGRESSI

DA 28 ANNI IL PIÙ IMPORTANTE
APPUNTAMENTO NAZIONALE
CON L'INNOVAZIONE E L'AGGIORNAMENTO

SESSIONE SPECIALE MOBILITÀ E SICUREZZA STRADALE
Venerdì 18 settembre, pomeriggio

Sosta e parcheggio su strada Principi e applicazione delle disposizioni del Codice della Strada

Intervento del relatore **Fabio Dimita** Avvocato
Direttore Amm.vo Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

1. I contorni del fenomeno: inquadramento ed autonomia concettuale

I concetti di sosta e di parcheggio trovano la loro definizione e la principale regolamentazione nel Decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (codice della strada) e nel Decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495 (regolamento di esecuzione e di attuazione del codice della strada).

Per una compiuta disciplina della materia si rende tuttavia necessario integrare il tessuto normativo codicistico con una serie di disposizioni contenute in altri provvedimenti normativi, quali a titolo esemplificativo ed in ordine cronologico:

- Legge 30 marzo 1971, n. 118 - Conversione in legge del D.L. 30 gennaio 1971, n. 5 e nuove norme in favore dei mutilati ed invalidi civili;
- D.M. 14 giugno 1989, n. 236 - Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche;
- D.P.R. 24 luglio 1996, n. 503 - Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici;
- Direttiva 24 ottobre 2000 del Ministero dei Lavori Pubblici sulla corretta ed uniforme applicazione delle norme del codice della strada in materia di segnaletica e criteri per l'installazione e la manutenzione;
- D.M. 5 novembre 2001 n. 6792 - Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade;
- Norme UNI EN 1436, 1463-1 e 1463-2 dedicati ai materiali per segnaletica orizzontale e relative rispettivamente a: prestazioni della segnaletica orizzontale per gli utenti della strada; inserti stradali catarifrangenti - requisiti delle prestazioni iniziali e specifiche delle prestazioni delle prove su strada.



CARRARA

Noi non ci saremo al TOUR.it 2010

La storia di anni di divieti di circolazione e sosta diretti alle autocaravan

di ISABELLA COCOLO

Da anni si svolge il Tour.it, Salone del turismo itinerante, tuttavia l'Amministrazione Comunale di Carrara persiste nell'emanare ordinanze per limitare fortemente la circolazione e la sosta alle autocaravan. L'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti è continuamente intervenuta facendo revocare tali ordinanze perché illegittime.

Stiamo affrontando un tema che interessa tutti: sia i cittadini di Carrara, sia chi arriva a Carrara: cioè a dire la modalità di gestione, da parte dell'Amministrazione Comunale di Carrara, del potere di regolamentazione della circolazione stradale nonché di promozione del turismo entro il suddetto Comune.

Con lettera datata 14 ottobre 2009 Paris Mazzanti - Direttore Generale di CarraraFiere - si è espresso sfavorevolmente nei confronti dell'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti perché ha deciso di non partecipare al Salone del turismo itinerante in segno di protesta per l'ennesima ordinanza "anticamper" adottata dal Comune.

In tale lettera il citato Direttore Generale ha

dichiarato: "... affermazioni non vere, relative a presunte reiterazioni di divieti di circolazione per autocaravan sul territorio del comune di Carrara e, assumendole come pretesto, invita i propri soci a boicottare Tour.it il Salone del turismo itinerante che si terrà a Carrara nel gennaio 2010. ... Quanto affermato dal Coordinamento Camperisti non risponde a verità o, se si preferisce, è frutto di evidente cattiva informazione oppure di posizioni oggettivamente prevenute. ... Ritengo perciò immotivato attribuire alla città di Carrara un comportamento ostile ai Camperisti con motivazioni chiaramente destituite di fondamento, al solo scopo di colpire una manifestazione fieristica, come Tour.it, che si svolge con successo nel nostro complesso espositivo e che si è posta ormai come appuntamento nazionale per il settore... "dimenticando che la posizione assunta dall'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti in merito alla manifestazione fieristica di Carrara è dovuta ad un insieme di fatti che, a nostro giudizio, smentiscono il testo del comunicato.



I fatti

- Le limitazioni alla circolazione delle autocaravan imperversano da anni a Carrara (vedi http://www.coordinamentocamperisti.it/contento.php?file=files/ancora_divieti/index.html per leggere dove erano e dove sono i divieti, nonché gli interventi messi in campo dall'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti e i precisi interventi del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti per far revocare le ordinanze istitutive) e ancora oggi esistono, tanto che è stato presentato dall'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti un Ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica.
- Le risorse (umane ed economiche) per emanare ordinanze e poi revocarle, acquistare e installare le segnaletiche, rimuoverle e collocarle in magazzini, nonché le risorse (umane ed economiche) per affrontare i contenziosi con utenti sanzionati e Associazioni, hanno determinato e determinano un danno diretto al Comune, quindi ai cittadini di Carrara.
- Il contravvenzionare le famiglie in autocaravan in ragione di divieti di successiva accertata e dichiarata illegittimità e la mancata restituzione di quanto versato una volta revocata l'ordinanza dichiarata illegittima, a nostro giudizio, non è un comportamento che promuove Carrara, il suo territorio e le relative mostre che ospita, si tratta piuttosto di comportamento che, a nostro modo di vedere, quel territorio, seppur indirettamente, danneggia quindi, un danno indiretto al Comune e ai cittadini di Carrara.

Inoltre il citato Direttore Generale ha dichiarato: "... affermazioni non vere, relative a presunte reiterazioni di divieti di circolazione per autocaravan sul territorio del comune di Carrara e, assumendole come pretesto, invita i propri soci a boicottare Tour.it il Salone del turismo itinerante che si terrà a Carrara nel gennaio 2010. ... È perciò da rinviare al mittente la contestazione dell'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti che oggi con l'avvio della fase organizzativa di Tour.it, mette sotto accusa la città di Carrara e la sua Amministrazione con l'obiettivo, finalmente chiarito, di sostenere altre fiere..." ma egli viene smentito da questi fatti.

- Il SALONE INTERNAZIONALE DEL TURISMO ITINERANTE E DEL CAMPEGGIO che si svolgerà a FIRENZE 9 / 11 APRILE 2010 non è organizzato dall'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti.
- L'unica attività svolta dall'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti in caso di fiere sul tema del turismo itinerante è di presenza e/o invito alla partecipazione per chi abbia interesse a tali meritevoli eventi.

- L'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti, presenza e/o sponsorizza tali eventi soltanto qualora si svolgano in territori rispettosi delle norme per la circolazione stradale degli autocaravan.

In ultimo il citato Direttore Generale ha dichiarato: "... il 4 giugno 2009, è stata emessa una specifica ordinanza che vietava la sosta ed il transito a veicoli di altezza superiore a due metri e di lunghezza superiore ai cinque metri in un tratto di strada a carreggiata molto stretta che costeggia gli stabilimenti balneari nel periodo fra il 15 giugno ed il 30 settembre. Una decisione valida per un periodo limitato e definito, motivata dalla necessità di garantire incolumità alle persone in un'area precisa a causa di mezzi che potevano occupare la carreggiata: una decisione assunta, come prevede il DL 223 del 4 luglio 2003 per disciplinare l'accesso ed il transito anche in relazione a particolari contesti urbani..." ma egli viene smentito da questi fatti.

- Il Sindaco, visto in obbligo di revocare tutte le ordinanze "anticamper" emesse in precedenza, emette l'ultima ordinanza che, richiamando una normativa assente nelle altre ordinanze, evidenzia uno studio particolare alla ricerca del cavillo utile a impedire la circolazione e sosta delle autocaravan. Per i non addetti al settore, si tratta di un'ordinanza che istituisce il divieto di transito per i veicoli di altezza superiore ai 2 metri solo per alcuni mesi, come se la strada poi si "alzasse". Oppure farci credere che il mero transito dei veicoli aventi una certa lunghezza ed altezza può oggettivamente ledere l'interesse a godere delle bellezze paesaggistiche.
- Il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, con richiesta di annullamento dell'ordinanza nonché dei provvedimenti presupposti e connessi, è ampiamente giustificato dalla illegittimità dell'ordinanza per violazione dell'articolo 5 e 6 e 185 del Codice della strada e per eccesso di potere per illogicità manifesta, disparità di trattamento e difetto di istruttoria.
- Nel prolungamento di via Venezia, tratto di strada che costeggia proprio il perimetro di CarraraFiere, da circa un mese è stato istituito un divieto di transito ai veicoli più alti di 2 metri ma al Comune di Carrara non esisterebbe l'ordinanza istitutiva.

Il testo del comunicato stampa è del 17 ottobre 2009 a firma di Pier Luigi Ciolli.



Alcune corrispondenze

CARRARA 2010 Noi non ci saremo



7 ottobre 2009

La nostra Associazione, da anni e con successo, grazie all'adesione di tantissimi camperisti è in azione per far rispettare la Legge dello Stato per far togliere, anche al Sindaco di Carrara, l'ennesimo divieto alla circolazione delle autocaravan.

Riguardo a Carrara confermiamo il Ricorso Straordinario al Capo dello Stato inerente l'ordinanza anticamper di Carrara nonché l'invio degli atti alla Procura Generale della Corte dei Conti inerente il metti e toglì delle segnaletiche.

Coerentemente a quanto sopra, NON partecipiamo nel Gennaio 2010 al Salone del Turismo Itinerante che si svolgerà proprio a Carrara, comune dove i Sindaci, ripetutamente hanno varato ordinanze illegittime, in violazione di legge, per limitare o impedire la circolazione e sosta alle autocaravan.

Coerentemente, porteremo il nostro appoggio e presenza al SALONE INTERNAZIONALE DEL TURISMO ITINERANTE E DEL CAMPEGGIO che quasi certamente si svolgerà a FIRENZE dal 9 all'11 APRILE 2010, invitando allestitori, rivenditori, associazioni, camperisti e amici a parteciparvi.

Confidiamo che analoga posizione nei confronti di Carrara sarà assunta dalla ASSOCAMP, dall'ANFIA CAMPER, dalla Confederazione Italiana Campeggiatori, dai club camperisti.

Invitiamo a rilanciare questo documento ai camperisti, allestitori, rivenditori, associazioni, clubs che avete in rubrica e-mail, mettendoci in cc.

Grazie per il vostro fattivo intervento.

A leggersi, Pier Luigi Ciolli

Il Tirreno - Cronaca Carrara 19/06/2009

Contestano l'ordinanza di divieto per autocaravan, in arrivo denunce e ricorsi

Camperisti sul piede di guerra



CARRARA. Camperisti sul piede di guerra. Il coordinamento nazionale infatti tuona con una nota a firma di Pier Luigi Ciolli: «Cambia il comandante della Polizia Municipale e il 4 giugno 2009 il nuovo comandante emana l'ordinanza n. 22 che produce l'invio di ben 4 istanze. Non c'è male come inizio. Il fatto è chiaro - si fa notare - l'ordinanza 22 vuole impedire la circolazione stradale alle autocaravan, ridurre il relativo flusso turistico nonché inficiare le prospettive della mostra che si svolge da anni a gennaio proprio inerente il settore autocaravan». E annuncia che in questi giorni l'Ufficio Legale dell'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti predisporrà e partiranno questi atti: «istanza al Sindaco per chiedere copia delle relazioni tecniche redatte a supporto dell'ordinanza 22, per chiedere copia dei pareri favorevoli espressi dai Ministeri competenti stante la motivazione di tutela dell'ambiente evidenziata nell'ordinanza; ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica per far revocare detta ordinanza oggettivamente illegittima; istanza alla Procura Regionale della Corte dei Conti per la valutazione dell'eventuale danno erariale creato al Comune a seguito delle ripetute ordinanze che hanno comportato il metti, leva, metti, di tantissime segnaletiche stradali; 4 istanze alla Procura della Repubblica al fine di valutare l'eventuale esistenza delle condizioni e dei criteri che possano dare luogo alla fattispecie di reato di "omissione di atti d'ufficio" stanti le ripetute lettere e direttive ministeriali sul tema della limitazioni alla circolazione stradale, in particolare diretti alle autocaravan».

I camper sono off-limits a Marina di Carrara

Infatti la polemica fra Comune e camperisti Caravan vietati solo in 2 tratti di Marina

CARRARA. L'invettiva alla malizia e l'offesa Roberto dell'Autonoma e quanto affermato dal "Coordinamento Nazionale Camperisti" che contesta la delibera con la cui viene vietato il transito al movimento allestimento superiore ai due metri in due soli tratti di strada a Marina, visto l'aspetto. Sul quale si prevede ogni riduzione, in quanto, è il tratto finale di viale De Verrucchio. L'adempimento del provvedimento, previsto dall'Autonoma, è la rimozione per garantire il corretto scorrimento del traffico su una sottopassata ridotta al minimo, che deve garantire l'accesso agli in gruppi degli stabilimenti balneari e per consentire la migliore fruibilità, anche paesaggistica, dell'area di viale De Verrucchio. Il tutto con almeno superiore ai due metri, compresi gli autocaravan, possono liberamente circolare e andare su tutte le altre strade del comune di Carrara, dalle zone di mare. La limitazione adottata nel provvedimento per un tratto particolare del litorale deve essere letta, pertanto, come un atto di insubordinazione e di sfida, a beneficio della sicurezza e della fruibilità del patrimonio ambientale, in particolare di chi si muove a piedi ed in bicicletta, soprattutto in un territorio a vocazione turistica.

L'Associazione nazionale, ha, ovviamente, di aumentare la libertà di parcheggio e sosta nelle aree di proprietà comunale, occupando quella esclusiva e compresa litoranea, vicinissima al mare, che offese costituzionale di stati. Nel caso di parcheggio adiacente alla fiera, che richiede circa 100 posti per i camper, dai primi giorni di luglio, sarà disponibile un camper servizio per lo sciatore e cartoleria lungo. Con questo sciatore, sciatore e cartoleria con gli impianti associati, pubblicamente in occasione di "FOCKA", l'Amministrazione ha previsto una serie di sciatore e cartoleria e si sviluppa tutta quella fetta di litorale compatibili con le caratteristiche ambientali del territorio, tra le quali, vi è sicuramente l'insubordinazione e il disprezzo del patrimonio litoraneo.

Il Tirreno - Cronaca Carrara 21/06/2009

Inviato: lunedì 5 ottobre 2009

Da: Alberto Omissis per la privacy

A: Fabio Mencucci Coordinamento Camperisti

Oggetto: I camper a Carrara? Ma certo, sono i Benvenuti...!!!

Se non lo sapevi ti informo che il comune di Carrara è felice di ospitare i camper http://www.camperclublagrande.it/Raduni/carrara_2009.htm

Per quanto sopra, sei tu che stravedi tutto, diffondendo notizie ed impressioni fuorvianti, false e tendenziose sul nostro Comune!!!

E, giusto come puntualizzazione di quanto sopra, ieri il parcheggio vicino al cinema Paradiso era per metà pieno di camper ma non hanno aperto l'impianto igienico-sanitario per autocaravan della fiera. Ciao.

Inviato: martedì 6 ottobre 2009 16.12

Da: Fabio Mencucci Coordinamento Camperisti

A: Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti

Ciao Alberto, come vedi giro la tua all'ANCC affinché prenda conoscenza dell'evento in programma e valuti eventuali azioni da intraprendere. A presto, Fabio

Inviato: mercoledì 7 ottobre 2009

Da: Coordinamento Camperisti [mailto:pierluigiciolli@coordinamentocamperisti.it]

A: l Mencucci Fabio; TI ASSOCAMP; TI ASSOCAMP; TI CIC Irene Vai; TI CIC Presidente; TI SEA SpA

Cc: i MS Il Tirreno; i MS Il Tirreno; i MS La Nazione; i MS La Nazione; TI Ecosan; TI Ferruccio Gambato; TI Mc Louis; TI Merolla Giancarlo; Allestitori Sovani Carlo; TI Plein Air; TI AC Autocaravan

Oggetto: CARRARA 2010: NON SAREMO PRESENTI

Grazie per il messaggio. In riscontro ai vostri messaggi vi informo che non ci sono azioni da intraprendere da parte della nostra Associazione riguardo all'apprezzamento espresso da LA GRANDA nei confronti del Sindaco di Carrara. Infatti, se i camperisti de La Granda sono contenti dell'operato del Sindaco di Carrara che ha rimesso divieti alla circolazione delle autocaravan, sono affari loro, salvo trovare nel loro viaggiare analoghi divieti in altri Comuni. Non possiamo tacciarli di essere "collaborazionisti" visto che siamo in pace.

Al contrario de LA GRANDA, la nostra Associazione, da anni e con successo, grazie all'adesione di tantissimi camperisti è in azione per far rispettare la Legge dello Stato per far togliere, anche al Sindaco di Carrara, l'ennesimo divieto alla circolazione delle autocaravan.

Riguardo a Carrara ti confermo domani parte il Ricorso Straordinario al Capo dello Stato inerente l'ordinanza anticamper di Carrara nonché l'invio degli atti alla Procura Generale della Corte dei Conti inerente il metti e toglì delle segnaletiche proprio a Carrara.

Conseguentemente a quanto sopra, altra azione è il NON partecipare a Gennaio 2010 al Salone del Turismo Itinerante che si svolgerà proprio a Carrara dove i Sindaci, ripetutamente hanno varato ordinanze illegittime, in violazione di legge, per limitare o impedire la circolazione e sosta alle autocaravan. Per ben due volte ci hanno "fregato" negli anni, revocando all'ultimo momento le "ordinanze anticamper" per poi ripresentarle passata la mostra, quindi, è chiaro non ci caschiamo la terza volta anche se l'Ente come in passato ci assegna uno stand gratuito.

Sempre conseguentemente, porteremo il nostro appoggio e presenza al SALONE INTERNAZIONALE DEL TURISMO ITINERANTE E DEL CAMPEGGIO che quasi certamente si svolgerà a FIRENZE 9 / 11 APRILE 2010. Informeremo di detto importante appuntamento invitando allestitori, rivenditori, associazioni, camperisti e amici a partecipare al SALONE INTERNAZIONALE DEL TURISMO ITINERANTE E DEL CAMPEGGIO a FIRENZE. Confidiamo che analoga posizione nei confronti di Carrara sarà assunta dalla ASSOCAMP, dall'ANFIA CAMPER, dalla Confederazione Italiana Campeggiatori, dai club camperisti e dagli amici che ci leggono in CCN.

A leggervi, Pier Luigi Ciolli

CARRARA



Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica

Inviato: sabato 10 ottobre 2009

Da: Coordinamento Camperisti

A: i MS Il Tirreno; i MS Il Tirreno; i MS La Nazione; i MS La Nazione

Cc: Ministero Infrastrutture e Trasporti Sicurezza; Ministero Infrastrutture e Trasporti Dimita; Ministro Infrastrutture; Ministro Infrastrutture e Trasporti; Regione Toscana Angiolini; Regione Toscana Angiolini; Regione Toscana Antichi; Regione Toscana Berni; Regione Toscana Cambi; Regione Toscana Casalotti; Regione Toscana Celesti; Regione Toscana Cioni; Regione Toscana Consiglio Sanitario; Regione Toscana Difensore Civico; Regione Toscana Dinelli; Regione Toscana Fuscagni; Regione Toscana Lucilla Carta; Regione Toscana Magnolfi; Regione Toscana Marcheschi; Regione Toscana; Regione Toscana Nencini; Regione Toscana Paolo Marcheschi; Regione Toscana Pizzi; Regione Toscana Pollina; Regione Toscana Provenzali; Regione Toscana Riccardo Conti; Regione Toscana Saverio Montella

Oggetto: CARRARA: Ecco in allegato il Ricorso Straordinario inviato al Presidente della Repubblica contro una ordinanza illegittima tesa ad impedire la circolazione delle autocaravan

Grazie per l'articolo che avete fatto in seguito al nostro comunicato in allegato inerente la nostra NON partecipazione a Gennaio al TURIT.

Si allega copia del ricorso straordinario al Presidente della Repubblica che evidenzia l'illegittimità dell'ordinanza e la lezione di diritto che il Dr. Marcello Viganò, consulente giuridico che l'ha predisposta, rappresenta al Dirigente che l'ha sottoscritta.

Per i non addetti al settore si tratta di una ordinanza che istituisce il divieto di transito per i veicoli di altezza superiore ai 2 metri solo per alcuni mesi, come se non ci fosse più pericolo negli altri mesi perché la strada si "abbassa" e non vi è più pericolo alla circolazione stradale. L'ordinanza in oggetto, come evidenzia l'allegato "rilevazioni sulla segnaletica stradale", è l'ultimo atto di una serie di ordinanze, emanate e poi revocate perché illegittime, aventi il solo scopo di impedire la circolazione e sosta delle autocaravan in una città che ospita una mostra nazionale proprio per il settore. Un metti e leva segnaletiche che sarà sottoposto alla valutazione della Procura della Corte dei Conti visti i costi di tali operazioni e che, in ultima analisi, sono a carico dei cittadini di Carrara.

A leggervi, Pier Luigi Ciolli

Il Tirreno - Cronaca Carrara 08/10/2009

I CAMPERISTI DANNO BATTAGLIA Ricorsi alla Corte dei Conti e al Capo dello Stato

CARRARA. Il coordinamento camperisti insiste e annuncia che darà battaglia per far eliminare il divieto alla circolazione delle autocaravan. «Oggi - spiega Pier Luigi Ciolli del coordinamento camperisti - parte il Ricorso Straordinario al Capo dello Stato inerente l'ordinanza anticamper di Carrara nonché l'inizio degli atti alla Procura Generale della Corte dei Conti inerente il metti e toglie delle segnaletiche proprio a Carrara». Non solo: «Altra azione è il non partecipare a gennaio 2010 al Salone del Turismo Itinerante che si svolgerà proprio a Carrara dove i sindaci, ripetutamente han-

no varato ordinanze illegittime, in violazione di legge, per limitare o impedire la circolazione e sosta alle autocaravan. Per ben due volte ci hanno "fregato" negli anni, revocando all'ultimo momento le "ordinanze anticamper" per poi ripresentarle passata la mostra, quindi, è chiaro non ci caschiamo la terza volta anche se l'ente come in passato ci assegna uno stand gratuito». Anziché a Carrara, il coordinamento camperisti porterà il proprio appoggio e presenza al Salone internazionale del turismo itinerante e del campeggio che dovrebbe svolgersi a Firenze.



AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA RICORSO STRAORDINARIO

per

l'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti, in persona del Presidente e legale rappresentante *pro tempore* Isabella Cocolo, con sede legale in Firenze, via San Niccolò n. 21 ove pure è elettivamente domiciliata agli effetti del presente ricorso

- ricorrente -

contro

Comune di Carrara in persona del Sindaco *pro tempore* elettivamente domiciliato per la carica in Carrara, Piazza 2 Giugno, n. 1

- resistente -

per l'annullamento

dell'ordinanza n. 022def./2009 datata 04 giugno 2009 emanata dal Dirigente della polizia municipale del comune di Carrara, nonché di ogni altro atto presupposto, connesso e/o consequenziale.

* * * * *

Con il provvedimento in epigrafe, il Dirigente della polizia municipale del Comune di Carrara ha disposto che "dal 15 giugno al 30 Settembre è istituito un DIVIETO di TRANSITO E SOSTA 0-24 per i veicoli di altezza superiore a mt. 02,00 (DUE) e di lunghezza superiore a mt. 05,00 (CINQUE) appartenenti alle categorie M-M1-M2-M3 ed N-N1-N2-N3 compresi gli Autobus Turistici, le Caravan e le Autocaravan, nelle seguenti strade: *Via Rinchiosa, tratto compreso tra Viale Colombo e Viale Vespucci; Viale Vespucci; Via Modena, tratto compreso tra Viale Vespucci e Viale Colombo; P.zza Tallercio – Piazza Paradiso; Strada che costeggia l'albergo Tenda Rossa, compresa tra Viale Colombo e Viale Vespucci; Parcheggio di Viale Vespucci, compreso tra Viale Vespucci e Viale Colombo; Via Parma, tratto compreso tra Viale Colombo e Viale Vespucci; Viale da Verrazzano, tratto di strada compreso tra il ponte sul fiume Carlone ed il torrente Lavello;*

Sono esenti dal divieto i seguenti mezzi: Veicoli dell'Amministrazione Comunale e degli altri enti territoriali di servizio; Veicoli delle forze di polizia e delle forze armate; Veicoli dei servizi di emergenza antincendio (V.V.F.) e pronto soccorso (ambulanze); Veicoli operativi di ENEL, AMIA, TELECOM, PP.TT e GAS; i veicoli in servizio pubblico; veicoli adibiti ad operazioni di approvvigionamento attività ed esercizi commerciali" (doc. 1).

In sintesi, i motivi della limitazione si riconducono alla necessità di garantire la fruizione del panorama, la visuale del mare, salvaguardare l'accesso dei villeggianti nella zona del lungomare nonché di evitare possibili problematiche di parcheggio, viabilità ed inquinamento atmosferico.

Con istanza datata 19 giugno 2009 l'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti (di seguito A.N.C.C.) richiedeva al comune di Carrara le analisi tecniche attestanti la sussistenza delle esigenze di salvaguardia del patrimonio artistico, ambientale, naturale e paesaggistico nonché la sussistenza delle esigenze della circolazione o delle caratteristiche strutturali delle strade previste dall'art. 6, comma IV lett. b) codice della strada, in relazione alle quali è stato istituito il divieto di transito e sosta permanente dal 15 giugno al 30 settembre per i veicoli di altezza superiore a mt. 2,00 e lunghezza superiore a metri 5,00 comprese le autocaravan. Richiedeva altresì una relazione che evidenziasse la necessità ed opportunità di adottare i provvedimenti di cui all'ordinanza n. 022def./2009 alla luce delle esigenze così come comprovate dalle analisi tecniche. Infine chiedeva la visione dei pareri del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare nonché del Ministro per i Beni e le Attività Culturali in relazione alla limitazione alla circolazione disposta per accertate e motivate esigenze di prevenzione degli inquinamenti e di tutela del patrimonio artistico, ambientale e naturale ai sensi dell'art. 7, comma I, lett. b) codice della strada (doc. 2).

Ad oggi nessuna risposta è stata fornita dal comune di Carrara. Si fa notare questa carenza non per cruccio di non essere presi in considerazione ma per dimostrare l'arrogante procedere (vizio storico della burocrazia italiana, ereditata dalle due principali burocrazie preunitarie, borbonica e sabauda, ed incurante dell'articolo 97 della Costituzione) di un ente pubblico che non considera l'obbligo gravante sulla P.A. di un comportamento trasparente e secondo buona fede.

* * * * *

L'A.N.C.C. rappresenta oltre quattordicimila utenti della strada in autocaravan. L'odierna ricorrente è altresì soggetto attivo in materia di sicurezza e circolazione stradale, in particolare delle autocaravan, tanto da essere riconosciuta e menzionata in alcune circolari e direttive emanate in materia di circolazione stradale dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nonché dal Ministero dell'Interno.

L'A.N.C.C. ha inoltre partecipato alla formazione ed emanazione della Legge n. 336 del 1991 nonché all'inserimento di tale legge nel D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 (codice della strada).

La ricorrente, in quanto portatrice di interessi diffusi degli utenti della strada che circolano in autocaravan e perciò avente un interesse diretto concreto ed attuale, chiede che l'ordinanza 022def./2009 datata 04 giugno 2009 emanata dal Dirigente della polizia municipale del comune di Carrara venga annullata per i seguenti motivi di

DIRITTO

I. ILLEGITTIMITÀ DELL'ORDINANZA N. 022DEF./2009 DEL 04 GIUGNO 2009 DEL COMUNE DI CARRARA – ECCESSO DI POTERE
Il comune di Carrara per realizzare la manifestata finalità di impedire che il panorama e la visuale del mare siano ostacolati, richiama gli articoli 6 e 7 del codice della strada oltre all'art. 12 D.L. n. 223 del 04 luglio 2006 (e non 2003 come erroneamente indicato nell'ordinanza).

Occorre subito evidenziare che il richiamo all'art. 12 D.L. n. 223/2006 "*Disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale, per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, nonché interventi in materia di entrate e di contrasto all'evasione fiscale*", convertito con modificazioni con legge 04 agosto 2006, n. 248, è inconferente perché tale norma è diretta agli operatori economici che svolgono il servizio di trasporto di linea di passeggeri accessibile al pubblico.

Anzitutto l'articolo 1 del decreto legge n. 223/2006 è rivelatore dell'effettivo interesse sotteso all'applicazione delle norme del titolo primo del decreto, rubricato "*Misure urgenti per lo sviluppo, la crescita e la promozione della concorrenza e della competitività, per la tutela dei consumatori e per la liberalizzazione di settori produttivi*". E l'articolo 1, dedicato alla finalità e all'ambito di intervento, precisa che le norme del titolo primo (tra cui l'art. 12) sono finalizzate alla "*improcrastinabile esigenza di rafforzare la libertà di scelta del cittadino consumatore e la promozione di assetti di mercato maggiormente concorrenziali, anche al fine di favorire il rilancio dell'economia e dell'occupazione, attraverso la liberalizzazione di attività imprenditoriali e la creazione di nuovi posti di lavoro*". Lo stesso articolo 12 al comma I, stabilisce che gli enti locali possono prevedere che il trasporto di linea di passeggeri accessibile al pubblico, sia svolto – oltretutto dai servizi pubblici di trasporto – anche dai soggetti in possesso dei necessari requisiti tecnico-professionali e ciò al fine di assicurare un assetto maggiormente concorrenziale delle connesse attività economiche e di favorire il pieno esercizio del diritto dei cittadini alla mobilità.

Sempre in via preliminare si precisa che l'art. del codice della strada non può considerarsi pertinente posto che nessuna norma di questa disposizione conferisce il potere di adottare una limitazione alla circolazione stradale sulla base di motivazioni attinenti alla necessità di impedire che il panorama e la visuale siano ostacolati.

Ciò posto, la norma astrattamente applicabile sarebbe quindi l'art. 7 del codice della strada il quale stabilisce al comma I, alla lettera b) che i comuni possono con ordinanza del sindaco limitare la circolazione di tutte o di alcune categorie di veicoli per accertate e motivate esigenze di prevenzione degli inquinamenti e di tutela del patrimonio artistico, ambientale e naturale, conformemente alle direttive impartite dal Ministero dei lavori pubblici (...).

La norma dunque prevede quali presupposti, la sussistenza di esigenze di prevenzione degli inquinamenti e di tutela del patrimonio artistico, ambientale e naturale.

Al di là della valutazione circa l'effettiva rilevanza pubblica e non invece – come appare – privata e locale dell'interesse alla fruizione del panorama e della visuale del mare, va evidenziato che il mero transito dei veicoli aventi una certa lunghezza ed altezza non può oggettivamente ledere l'interesse a godere delle bellezze paesistiche.

Infatti, il mero passaggio di un veicolo – transito – essendo manifestazione transeunte è tale da non arrecare alcun pregiudizio apprezzabile all'interesse che si vuole tutelare.

A prescindere dalla rilevanza pubblicistica e dall'effettivo pregiudizio che potrebbe arrecare il mero transito o la sosta dei veicoli previsti dall'ordinanza, le motivazioni contenute nel provvedimento appaiono del tutto generiche e sommarie sì da viziare il provvedimento per difetto di istruttoria ovvero per violazione di legge considerato che l'art. 7 comma I lett. b) prevede che le esigenze di prevenzione degli inquinamenti e di tutela del patrimonio artistico, ambientale e naturale siano "accertate e motivate".

Invero, nonostante la ricorrente abbia richiesto al comune di Carrara le analisi tecniche attestanti la sussistenza delle esigenze di salvaguardia del patrimonio artistico, ambientale e naturale, non vi è traccia dell'accertamento di tali esigenze.

Invero per poter ritenere giustificata, ove giustificabile, una siffatta ordinanza il comune di Carrara dovrebbe essere in grado di dimostrare di aver eseguito una specifica e dettagliata analisi tecnica dei luoghi finalizzata a comprovare la sussistenza delle esigenze di prevenzione degli inquinamenti e di tutela del patrimonio artistico, ambientale e naturale, con l'accertamento dell'oggettiva impossibilità di transito e sosta per i veicoli contemplati dall'ordinanza, tali da rendere necessaria l'emanazione del provvedimento in questione. In mancanza di tutto ciò una tale delibera assume l'aspetto di un atto illegittimo.

II. VIOLAZIONE DELL'ART. 6 CODICE DELLA STRADA – DIFETTO DI ISTRUTTORIA

A motivo del provvedimento impugnato il comune di Carrara richiama l'art. 6 del codice della strada ed in particolare il comma 4, lett. b) che prevede la possibilità per l'ente proprietario della strada di "*stabilire obblighi, divieti e limitazioni di carattere temporaneo o permanente per ciascuna strada o tratto di essa, o per determinate categorie di utenti, in relazione alle esigenze della circolazione o alle caratteristiche strutturali delle strade*".

I motivi per i quali viene invocata tale disposizione sono probabilmente legati alla asserita necessità di salvaguardare l'accesso ai villeggianti nella zona del lungomare nonché alle presunte problematiche in ordine ai parcheggi ed alla viabilità che possono creare i veicoli aventi lunghezza superiore a 5 metri previsti dall'ordinanza in relazione alle caratteristiche e dimensioni delle strade.

In via preliminare si fa notare che le problematiche inerenti ai parcheggi ed alla viabilità sono indicate come meramente possibili e non invece come accertate. Nell'ordinanza si legge infatti che *“le estensioni in lunghezza di determinati mezzi, messe in relazione alle caratteristiche e dimensioni delle strade (...) possono produrre problematiche ...”*.

Ancora preliminarmente, soccorre evidenziare che la richiamata *“necessità di salvaguardare l'accesso ai villeggianti nella zona del lungomare”* ammesso che sia valutabile quale interesse che possa giustificare la limitazione qui impugnata, potrebbe coincidere proprio con l'interesse degli stessi utenti destinatari della limitazione. Inoltre non si capisce come il mero transito, oltre che la sosta, di veicoli aventi altezza superiore a metri 2 e lunghezza superiore a metri 5 potrebbe addirittura impedire l'accesso ai villeggianti nella zona del lungomare.

Sul punto, la motivazione appare del tutto pretestuosa.

Tutto ciò premesso, gli assunti relativi alle problematiche in ordine ai parcheggi e alla viabilità e alla necessità di salvaguardare l'accesso ai villeggianti appaiono destituiti di fondamento in quanto indimostrati.

Nonostante la ricorrente abbia richiesto al comune di Carrara le analisi tecniche attestanti la sussistenza delle esigenze della circolazione o delle caratteristiche strutturali delle strade, il comune di Carrara non ha dimostrato di aver eseguito una specifica e dettagliata analisi tecnica dei luoghi finalizzata a comprovare la sussistenza delle esigenze richieste dall'art. 6, comma IV, lettera b) del codice della strada, tali da rendere necessaria l'emanazione del provvedimento in questione. In mancanza di tutto ciò una tale delibera assume l'aspetto di un atto illegittimo.

III. ECCESSO DI POTERE PER ILLOGICITÀ MANIFESTA

Fermo restando tutto quanto sopra eccepito, l'ordinanza appare viziata da illogicità manifesta nella misura in cui istituisce un divieto di transito e sosta 0-24 per i veicoli di altezza superiore a metri 2,00 (due) e di lunghezza superiore a metri 5,00 (cinque) solamente dal 15 giugno al 30 settembre.

Infatti ancorché si dovesse ammettere la sussistenza delle esigenze poste a base dell'ordinanza, risulta illogico limitare la prescrizione dal 15 giugno al 30 settembre. Infatti la visuale e il panorama potrebbero essere ugualmente impediti dal transito o dalla sosta nel periodo dal 30 settembre al 15 giugno.

Non vi è alcuna ragione logica e giuridica per la quale la limitazione debba sussistere per determinati periodi di tempo a meno che la conformazione strutturale della strada oggetto della limitazione sia sottoposta a ciclica modificazione.

IV. DISPARITÀ DI TRATTAMENTO

L'ordinanza n. 22def./2009 del 04 giugno 2009 istituisce il divieto di transito e sosta permanente dal 15 giugno al 30 settembre alle categorie M-M1-M2-M3 e N-N1-N2-N3 compresi gli Autobus Turistici, le Caravan e le Autocaravan.

Fermo restando tutto quanto sopra eccepito, il provvedimento appare comunque illegittimo in quanto la limitazione al transito e alla sosta basata sulle sopra menzionate esigenze dovrebbe essere applicata a tutte le categorie di veicoli che abbiano una determinata altezza e lunghezza. Ciò in quanto se le accertate caratteristiche tecniche della strada ovvero l'esigenza di fruizione del panorama non permettono l'effettivo transito a veicoli aventi una certa altezza e lunghezza, non può logicamente sussistere una limitazione del divieto circoscritta solo ad alcuni utenti in quanto l'esigenza legata al parametro altezza e lunghezza prescinde dal tipo di veicolo.

A tal proposito, mentre il divieto contempla le categorie di veicoli di cui alle lettere “M” ed “N” dell'art. 47 codice della strada, viene inspiegabilmente esclusa la categoria di veicoli di cui alla lettera “O”, ovvero i rimorchi con l'unica eccezione delle caravan.

Questa esclusione e la contemporanea presenza delle caravan tra i veicoli oggetto del divieto manifesta una doppia causa di illegittimità per violazione del criterio di imparzialità e di disparità di trattamento. Una prima discriminazione, se si considera che tra tutti i veicoli, gli unici esclusi dal divieto (a parte la categoria “L” che oggettivamente date le caratteristiche costruttive non risultano essere di altezza superiore a 2 metri e lunghezza superiore a 5 metri) sono i veicoli di cui alla categoria “O” (rimorchi). Una seconda discriminazione se si considera che tra tutti i veicoli appartenenti alla categoria “O” esclusi dal divieto, l'unico tipo che invece è sottoposto alla limitazione è la caravan (rimorchio ai sensi dell'art. 56, comma I, lett. e).

V. VIOLAZIONE DEGLI ARTICOLI 5 E 185 CODICE DELLA STRADA IN MATERIA DI LIBERA CIRCOLAZIONE E SOSTA DELLE AUTOCARAVAN

In via preliminare si ricorda che l'art. 185, comma 1 codice della strada prevede che le autocaravan ai fini della circolazione stradale in genere ed agli effetti dei divieti e limitazioni previsti negli articoli 6 e 7, sono soggetti alla stessa disciplina prevista per gli altri veicoli.

L'articolo 185 rubricato “circolazione e sosta delle autocaravan” è stato oggetto della direttiva 02 aprile 2007 del Ministero dei Trasporti prot. n. 0031543 con la quale è stata fornita la corretta interpretazione e applicazione delle disposizioni del

codice della strada in materia di circolazione delle autocaravan (doc. 3).

Sul valore giuridico delle direttive del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in materia di regolamentazione della circolazione stradale si evidenzia che l'articolo 5, comma 1 del codice della strada attribuisce al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti il potere di impartire ai prefetti e agli enti proprietari delle strade le direttive per l'applicazione delle norme concernenti la regolamentazione della circolazione sulle strade¹.

La legge quindi conferisce al Ministero il potere di prescrivere all'ente proprietario la corretta interpretazione delle norme del codice della strada. L'art. 5 comma 1 è da ritenersi vincolante per i prefetti e per gli enti proprietari della strada destinatari delle direttive del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, di talché l'eventuale inadempienza alle direttive configura violazione di legge per inosservanza dell'art. 5 codice della strada.

A riprova dell'effettiva valenza di tale potere si menzionano il correlato esercizio del potere di diffida e addirittura del potere sostitutivo esercitabile dal medesimo Ministero come previsto dagli articoli 5, comma 2 del codice della strada e 6 del relativo regolamento².

Nel merito, con direttiva 02 aprile 2007 prot. 0031543 il Ministero sancisce che *“Ai sensi dell'articolo 185 del Codice della Strada non si può escludere dalla circolazione la “autocaravan” (autoveicolo ai sensi dell'articolo 54 del Codice della Strada) da una strada e/o da un parcheggio ed allo stesso tempo consentirlo alle autovetture che sono anch'esse autoveicoli. Per quanto detto, se la zona è sottoposta ad un traffico sostenuto e vi sono a disposizione pochi stalli di sosta è auspicato l'attivare una sosta limitata nel tempo in modo che tutti, a prescindere dall'autoveicolo che utilizzano, possano fruire del territorio senza subire discriminazione (...). Pertanto, non conforme a legge, e frutto di eccesso di potere, dovrebbe essere ritenuta l'ordinanza che interdica la circolazione o l'accesso alle autocaravan in un parcheggio e/o in uno stallone di sosta sulla strada dove è, al contrario, consentito alle autovetture e ad altri veicoli aventi lo stesso ingombro”* (doc. 4, pag. 5).

La suddetta direttiva è stata recepita dal Ministero dell'Interno con circolare prot. n. 0000277 del 14 gennaio 2008 inviata a tutte le prefetture (doc. 4).

Per tuziorismo si ricorda che la direttiva del Ministero dei Trasporti è stata recepita altresì dall'A.N.C.I. (Associazione Nazionale Comuni Italiani) in data 10 marzo 2008, dall'U.P.I. (Unione delle Province d'Italia) in data 18 aprile 2008 e dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali – Corpo Forestale dello Stato con circolare 1721 3/B in data 07 maggio 2008. Alla luce della direttiva del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti si ritiene che l'ordinanza impugnata nel vietare il transito e la sosta alle autocaravan viceversa consentendolo ad altre categorie di veicoli, viola il combinato disposto dell'art. 5 e 185 del codice della strada.

* * * * *

Per le ragioni sovraesposte ed in relazione ai vizi di legittimità fin qui enunciati, la ricorrente chiede l'accoglimento del presente ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, con annullamento dell'ordinanza 022def./2009 datata 04 giugno 2009 impugnata, nonché dei provvedimenti presupposti e connessi rigettata ogni contraria eccezione, deduzione, istanza e prova.

Si allegano i seguenti documenti:

1. Ordinanza n. 022def./2009 datata 04 giugno 2009 emanata dal Dirigente della polizia municipale del Comune di Carrara.
1. Istanza dell'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti datata 19 giugno 2009 inviata al comune di Carrara.
2. Ministero dei Trasporti – direttiva prot. 0031543 del 02 aprile 2007 sulla corretta interpretazione e applicazione delle disposizioni del Codice della strada in materia di circolazione delle autocaravan.
3. Ministero dell'Interno circolare prot. 0000277 del 14 gennaio 2008 avente ad oggetto la direttiva del Ministero dei Trasporti ai sensi dell'art. 35 del Codice della strada. Linee guida in materia di circolazione e sosta delle autocaravan.

Con osservanza, Isabella Cocoli

Firenze, 10 ottobre 2009

(1) Art. 5 Regolamentazione della circolazione in generale

1. Il Ministro dei lavori pubblici può impartire ai prefetti e agli enti proprietari delle strade le direttive per l'applicazione delle norme concernenti la regolamentazione della circolazione sulle strade di cui all'articolo 2.
2. In caso di inosservanza di norme giuridiche, il Ministro dei lavori pubblici può diffidare gli enti proprietari ad emettere i relativi provvedimenti. Nel caso in cui gli enti proprietari non ottemperino nel termine indicato, il Ministro dei lavori pubblici, dispone, in ogni caso di grave pericolo per la sicurezza, l'esecuzione delle opere necessarie, con diritto di rivalsa nei confronti degli enti medesimi.
...omiss...

(2) Art.6 Modalità e procedura per l'esercizio della diffida da parte del Ministro dei lavori pubblici. Sostituzione in caso di inadempienza.

1. Il potere di diffida di cui all'articolo 5, comma 2, del codice è esercitato dal Ministro dei lavori pubblici, in tutti i casi in cui sia accertata l'inosservanza, da parte dell'ente proprietario della strada, delle disposizioni del codice e del presente regolamento nonché delle leggi o degli atti aventi forza di legge da essi richiamate.
...omiss

CARRARA



Esiste un divieto alla circolazione ma non esiste l'ordinanza che lo istituisce. Lo rimuove la Polizia Municipale oppure...?

Ancora una volta CARRARA dove negli anni abbiamo visto emanare provvedimenti per limitare la circolazione e sosta delle autocaravan. Ci sono voluti lunghi interventi e contenziosi per far revocare detti provvedimenti e poi... ecco negli ultimi mesi attivare una limitazione che attiva un nuovo contenzioso.

Poi... da qualche giorno... a Marina di Carrara, nel prolungamento di via Venezia, precisamente nel tratto che costeggia, verso monti la Fiera e verso mare la pineta Paradiso, ecco apparire un segnale stradale che vieta il transito ai veicoli più alti di 2,00 metri anche se non c'è un ostacolo che giustifichi tale grave limitazione alla circolazione stradale, in particolare alle autocaravan. Vale precisare che non si tratta di una vecchia segnaletica perché il cartello è nuovissimo, cosa facilmente intuibile dalla brillantezza dei suoi colori.

Un membro del Gruppo Operativo dell'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti ha aperto <http://www.comune.carrara.ms.it/> ma, non trovando l'ordinanza che istituisce detto divieto alla circolazione, si è recato di persona all'Ufficio URP del Comune, compilando la richiesta scritta di accesso agli atti.

Il giorno seguente veniva contattato telefonicamente da un addetto dell'URP che riferiva che non esisterebbe alcuna ordinanza come confermatogli dal responsabile dell'ufficio traffico del comando polizia municipale.

Per quanto sopra siamo in presenza di una segnaletica ABUSIVA IN VIOLAZIONE DI LEGGE e LESIVA DEI DIRITTI DEGLI UTENTI DELLA STRADA.

Ora, visto che il Comando della Polizia Municipale è a conoscenza di una segnaletica insistente senza avere alla base il necessario provvedimento istitutivo attendiamo di vedere quanti giorni gli servono per rimuoverlo.

È da tener presente che tale segnaletica, non solo impedisce illegittimamente il transito ma potrebbe verificarsi che un agente elevi contravvenzione al veicolo più alto di 2 metri che transita (sapendo che non ci sono ostacoli), attivando ancora indebiti oneri sia al cittadino che alla Pubblica Amministrazione.

Firenze, 21 settembre 2009

Isabella Cocoli, Presidente

ULTIM'ORA

Il 24.10.2009

**è stata accertata
la rimozione
del segnale verticale
di cui non esisteva
l'ordinanza.**

Il Tirreno
Cronaca Carrara
23/06/2009

Il caravan parcheggia in pineta

Residenti di Marina infuriati per la sosta selvaggia e intanto i camperisti protestano: divieti illegittimi

CARRARA. È ancora polemica sui camper. Alcuni residenti di Marina segnalano parcheggi selvaggi in pineta, mentre i camperisti protestano per i divieti imposti dal Comune.

«Un caravan in pineta». La segnalazione arriva da alcuni residenti della zona.

«Da venerdì pomeriggio a questa mattina (ieri per chi legge ndr) alle 8,45 un camper è rimasto parcheggiato per metà della sua lunghezza all'interno della pineta che costeggia Carrara/Reve, segnando un vistoso cartello in visuale come testimoniano le foto. I vigili, debitamente informati, fin da sabato mattina si sono ben guardati dall'intervenire scrivono i residenti che hanno segnalato la vicenda. E in pineta questo ed altri camper hanno lascia-



to anche vistose tracce della loro permanenza (cartacce, buste di plastica ed anche molto altro)».

I camperisti all'attacco.
«La circolazione stradale riguarda tutti i cittadini scrive l'associazione naziona-

le camperisti - e ci sono due semplici e determinanti diritti che sono alla base del nuovo Codice della strada. Il primo diritto è che il cittadino gode della libera circolazione stradale. Il secondo è la possibilità concessa al gestore della strada di derogare al precedente diritto, ponendo dei limiti alla libera circolazione stradale. Ma il legislatore, nel concedere la possibilità di derogare, ha previsto a carico del gestore della strada (il sindaco) precise procedure e controlli tali da garantire al cittadino che una limitazione sia giustificata e non frutto di una personale esigenza».

«Se questo conclude l'associazione camperisti - un'ordinanza - limitativa, come quella di Marina deve avere alla base una attività istruttoria esauriente altrimenti il provvedimento, risultando contraddittorio ed inadeguato a realizzare le dichiarate finalità, risulterebbe illegittimo».

Il camper parcheggiato in pineta a Pieve

Comune di CARRARA

che vede la presenza di un'annuale mostra del settore AUTOCARAVAN

Rilevazione sulla segnaletica stradale limitativa alla circolazione e sosta delle autocaravan aggiornata al 24 ottobre 2009 a cura di Fabio Mencucci, membro del Gruppo Operativo dell'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti

LETTERE INVIATE AL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI E AL COMUNE DI CARRARA

2 maggio 2006. Istanza dell'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti (A.N.C.C.) al Ministero dei Trasporti e al Sindaco di Carrara per limitazione alla circolazione autocaravan con ordinanze che attivano divieti illegittimi.

29 maggio 2006. Risposta del Ministero dei Trasporti (Prot. 811) al Comune di Carrara e all'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti avente per oggetto: esposto presentato da A.N.C.C. contro le ordinanze apposizione divieti di sosta e di circolazione per autocaravan n. 290 del 03.07.2004, n. 49 del 11.07.2005 e n. 221 del 09.05.2006 emanate dal Comune di Carrara.

2 aprile 2007. Lettera prot. 0031543 del Ministero dei Trasporti - Dipartimento per i Trasporti Terrestri - Direzione Generale per la Motorizzazione - Divisione VIII all'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti ove si conferma la libera circolazione stradale e sosta delle autocaravan.

17 maggio 2007. Istanza del Sig. Fabio Mencucci al Sindaco di Carrara, al Ministero dei Trasporti e p.c. all'A.N.C.C. per la revoca ordinanze istitutive delle limitazioni alla circolazione delle autocaravan di cui alla segnaletica stradale rilevate in alcune vie del Comune di Carrara.

19 maggio 2007. Istanza di Fabio Mencucci al Sindaco di Carrara, al Ministero dei Trasporti e p.c. all'A.N.C.C. per la revoca delle ordinanze istitutive delle c.d. "sbarre anticamper" installate a metri 2,00 da terra e contestuale istanza ai sensi della Legge 241/90 per ricevere copia della ordinanza istitutiva delle limitazioni alla circolazione delle autocaravan in alcune vie del Comune di Carrara.

18 giugno 2007. Risposta della Polizia Municipale di Carrara (Prot. 1692pm2007) avente per oggetto: istanza revoca ordinanze divieti/limitazioni autocaravan.

28 giugno 2007. Ricorso gerarchico ai sensi dell'art. 37, comma 3 del Codice della Strada proposto dal Sig. Fabio Mencucci avverso l'ordinanza del Comune di Carrara Prot. n° Ord 031 def./2007 del 14.05.2007 e la deliberazione della Giunta Comunale di Carrara n° 140 del 19.04.2007.

31 luglio 2007. Risposta del Ministero dei Trasporti (Prot. 0074904) al Comune di Carrara e p.c. al Sig. Fabio Mencucci avente per oggetto: istanza per la revoca delle ordinanze istitutive delle limitazioni della sosta delle autocaravan (esposto presentato dal Sig. Fabio Mencucci il 17.05.2007).

31 luglio 2007. Risposta del Ministero dei Trasporti (Prot. 0074942) al Comune di Carrara e p.c. al Sig. Fabio Mencucci, al Prefetto di Massa – Carrara e all'A.N.C.C., avente per oggetto: istanza per la revoca delle ordinanze istitutive delle barriere limitatrici per altezza presentato dal Sig. Fabio Mencucci (nota del 19.05.2007).



5 agosto 2007. Invito dell'A.N.C.C. al Sindaco di Carrara e.p.c. al Difensore Civico, al Prefetto di Massa – Carrara ed al Ministero dei Trasporti alla revoca delle ordinanze “anticamper” nella visione di autotutela d’ufficio.

6 agosto 2007. Invito dell'A.N.C.C. al Sindaco di Carrara e.p.c. al Difensore Civico, al Prefetto di Massa – Carrara ed al Ministero dei Trasporti, a prendere atto delle disposizioni del Ministero dei Trasporti.

14 gennaio 2008. Circolare prot. n. 277 del Ministero dell’Interno che ha impartito ai Prefetti e agli enti proprietari delle strade le direttive per l’applicazione delle norme concernenti la regolamentazione della circolazione delle autocaravan.

31 gennaio 2008. Circolare 1/08/GAB Prot. n. 13/08/Area III Dep CdS della Prefettura di Massa Carrara indirizzata al Comando provinciale dei Carabinieri di Massa Carrara, al Comando provinciale della Guardia di Finanza di Massa Carrara, ai Comandi di Polizia Municipale e al Comando di Polizia provinciale di Massa Carrara, la Direttiva del Ministero dei Trasporti ai sensi dell’art. 35, comma 1 del C.d.S. - Linee guida in materia di circolazione e sosta delle autocaravan.

16 giugno 2008. Circolare prot. n° 0050502 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che ha fornito ad ANCC e, per conoscenza, all’UPI ed all’ANCI, delucidazioni sulla corretta applicazione delle disposizioni del C.d.S. nell’ambito della predisposizione delle Ordinanze da parte degli Enti Locali.

5 luglio 2008. Ricorso gerarchico proposto dall’Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti nei confronti del Comune di Carrara ai sensi dell’art. 37 Codice della Strada avverso l’ordinanza n. 401/2008 del 26 giugno 2008.

25 settembre 2008. Risposta del Ministero dei Trasporti (Prot. 75745) al Comune di Carrara e p.c. all’Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti avente per oggetto: istanza per la revoca dell’ordinanza istitutiva delle limitazioni della sosta delle autocaravan (esposto presentato dall’Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti il 05.07.2008) con la quale si invita il Comune di Carrara a fornire le proprie deduzioni con esauriente relazione per ogni motivo di ricorso nonché ogni altro atto utile.

Comune di Carrara

Ubicazione della segnaletica stradale e sbarre trasversali a 2 metri limitative alla circolazione stradale e sosta delle autocaravan. Un continuo installare, coprire, riscoprire, le segnaletiche stradali che i Sindaci del Comune di Carrara hanno messo in campo nel tentativo di eludere le prescrizioni del Codice della Strada nonché le direttive sia del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti sia del Ministero dell'Interno. Ecco sotto la dimostrazione dell'onerosa e continua attività svolta da anni dagli attivisti dell'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti per monitorare, quindi, poter contrastare le illegittimità, al fine di predisporre i ricorsi necessari a far rimuovere i divieti alla circolazione e sosta delle autocaravan.

Comune di Carrara (MS) Via Rinchiosa:

tratto compreso tra Viale Colombo e Viale Vespucci

- Via Rinchiosa località Caravella, segnaletica verticale di divieto di transito. Deliberazione Giunta Comunale del 09.05.2006 n° 221. Scoperta il 01.06.2006. Coperta il 08.06.2006, scoperta il 09.06.2006, coperta il 10.06.2006;
- Via Rinchiosa località Caravella, segnaletica verticale di divieto di transito ai veicoli di altezza maggiore di m. 2,00 eccetto carico/scarico ed autorizzati, che ha sostituito la precedente segnaletica scoperta il 26.07.2006, scoperta ed affissa pellicola adesiva il 16.05.2007;
- Via Rinchiosa località Caravella, segnaletica verticale di divieto di transito ai veicoli di altezza maggiore di m. 2,00 eccetto carico/scarico ed autorizzati: rimozione accertata il 17.10.2008.
- Via Rinchiosa località Caravella, segnaletica verticale di divieto di transito ai veicoli di altezza maggiore di m. 2,00 eccetto carico/scarico ed autorizzati dal 15.06.2009 al 30.09.2009: installazione accertata il 13.06.2009;

Comune di Carrara (MS) Viale Vespucci:

incrocio con Via Rinchiosa

- incrocio con Via Rinchiosa, segnaletica verticale di divieto di transito e sosta. Deliberazione Giunta Comunale del 09.05.2006 n° 221. Scoperta il 01.06.2006, coperta il 08.06.2006, scoperta il 09.06.2006, coperta il 10.06.2006;
- incrocio con Via Rinchiosa, segnaletica verticale di divieto di transito ai veicoli di altezza maggiore di m. 2,00 eccetto carico/scarico ed autorizzati, che ha sostituito la precedente segnaletica, scoperta il 26.07.2006, scoperta ed affissa pellicola adesiva il 16.05.2007;
- incrocio con Via Rinchiosa, segnaletica verticale di divieto di transito ai veicoli di altezza maggiore di m. 2,00 eccetto carico/scarico ed autorizzati: rimozione accertata il 17.10.2008.

Comune di Carrara (MS) Viale Vespucci:

incrocio Largo Taliercio (già Rotonda Paradiso)

- Largo Taliercio, segnaletica verticale di divieto di transito e sosta. Deliberazione Giunta Comunale del 09.05.2006 n° 221. Scoperta il 01.06.2006, coperta il 08.06.2006, scoperta il 09.06.2006, coperta il 10.06.2006;
- Largo Taliercio, segnaletica verticale di divieto di transito ai veicoli di altezza maggiore di m. 2,00 eccetto carico/scarico ed autorizzati, che ha sostituito la precedente segnaletica, scoperta il 26.07.2006, scoperta ed affissa pellicola adesiva il 16.05.2007;
- Largo Taliercio, segnaletica verticale di divieto di transito ai veicoli di altezza maggiore di m. 2,00 eccetto carico/scarico ed autorizzati: rimozione accertata il 17.10.2008

Comune di Carrara (MS) Viale Vespucci:

altezza Hotel Tenda Rossa

- Altezza Hotel Tenda Rossa, segnaletica verticale di divieto di transito e sosta. Deliberazione Giunta Comunale del 09.05.2006 n° 221. Scoperta il 01.06.2006, coperta il 08.06.2006, scoperta il 09.06.2006, coperta il 10.06.2006;
- Altezza Hotel Tenda Rossa, segnaletica verticale di divieto di transito ai veicoli di altezza maggiore di m. 2,00 eccetto carico/scarico ed autorizzati, che ha sostituito la precedente segnaletica, scoperta il 26.07.2006, scoperta ed affissa pellicola adesiva il 16.05.2007;
- Altezza Hotel Tenda Rossa, segnaletica verticale di divieto di transito ai veicoli di altezza maggiore di m. 2,00 eccetto carico/scarico ed autorizzati: rimozione accertata il 17.10.2008.

Comune di Carrara (MS) Viale Vespucci:

altezza numero civico 78 (Bagno Super Sport), ingresso parcheggio antistante

- Altezza numero civico 78, segnaletica di divieto di transito e sosta. Deliberazione Giunta Comunale del 09.05.2006 n° 221; scoperta il 01.06.2006; scoperta il 14.11.2008;
- Altezza numero civico 78, segnaletica di divieto di transito e sosta. Deliberazione Giunta Comunale del 09.05.2006 n° 221; rimozione accertata il 17.10.2008.

Comune di Carrara (MS) Largo Taliercio (già Rotonda Paradiso):

- Largo Taliercio, segnaletica di divieto di transito e sosta. Deliberazione Giunta Comunale del 09.05.2006 n° 221; scoperta il 01.06.2006, coperta il 08.06.2006, scoperta il 09.06.2006, coperta il 10.06.2006;
- Largo Taliercio, segnaletica verticale di divieto di transito ai veicoli di altezza maggiore di m. 2,00 eccetto carico/scarico ed autorizzati, che ha sostituito la precedente segnaletica, scoperta il 26.07.2006, scoperta ed affissa pellicola adesiva il 16.05.2007;
- Largo Taliercio, segnaletica verticale di divieto di transito ai veicoli di altezza maggiore di m. 2,00 eccetto carico/scarico ed autorizzati: rimozione accertata il 17.10.2008.
- Largo Taliercio, segnaletica verticale di divieto di transito ai veicoli di altezza maggiore di m. 2,00 eccetto carico/scarico ed autorizzati dal 15.06.2009 al 30.09.2009: installazione accertata il 13.06.2009;

Comune di Carrara (MS) Via Modena:

tratto compreso tra Viale Vespucci e Viale Colombo

- tratto compreso tra Viale Vespucci e Viale Colombo, segnaletica verticale di divieto di transito e sosta. Deliberazione Giunta Comunale del 09.05.2006 n° 221; scoperta il 01.06.2006, coperta il 08.06.2006, scoperta il 09.06.2006, coperta il 10.06.2006;
- tratto compreso tra Viale Vespucci e Viale Colombo, segnaletica verticale di divieto di transito ai veicoli di altezza maggiore di m. 2,00 eccetto carico/scarico ed autorizzati, che ha sostituito la precedente segnaletica, scoperta il 26.07.2006, scoperta ed affissa pellicola adesiva il 16.05.2007;
- tratto compreso tra Viale Vespucci e Viale Colombo, segnaletica verticale di divieto di transito ai veicoli di altezza maggiore di m. 2,00 eccetto carico/scarico ed autorizzati: rimozione accertata il 17.10.2008.

Comune di Carrara (MS) Strada che costeggia l'albergo "Tenda Rossa":

tratto compreso tra Viale Vespucci e Viale Colombo

- strada che costeggia Hotel Tenda Rossa, segnaletica verticale di divieto di transito e sosta. Deliberazione Giunta Comunale del 09.05.2006 n° 221; scoperta il 01.06.2006, coperta il 08.06.2006, scoperta il 09.06.2006, coperta il 10.06.2006;
- strada che costeggia Hotel Tenda Rossa, segnaletica verticale di divieto di transito ai veicoli di altezza maggiore di m. 2,00 eccetto carico/scarico ed autorizzati, che ha sostituito la precedente segnaletica, scoperta il 26.07.2006, scoperta ed affissa pellicola adesiva il 16.05.2007;
- strada che costeggia Hotel Tenda Rossa, segnaletica verticale di divieto di transito ai veicoli di altezza maggiore di m. 2,00 eccetto carico/scarico ed autorizzati: rimozione accertata il 17.10.2008;
- strada che costeggia Hotel Tenda Rossa, segnaletica verticale di divieto di transito ai veicoli di altezza maggiore di m. 2,00 eccetto carico/scarico ed autorizzati dal 15.06.2009 al 30.09.2009: installazione accertata il 13.06.2009;

Comune di Carrara (MS) Via Parma:

tratto compreso tra Viale Colombo e Viale Vespucci, ivi compreso il parcheggio esistente in tale Viale

- prolungamento verso parcheggio cinema arena paradiso direzione Viale Vespucci, segnaletica verticale di divieto di transito. Deliberazione Giunta Comunale del 09.05.2006 n° 221; scoperta il 01.06.2006, coperta il 08.06.2006, scoperta il 09.06.2006, coperta il 10.06.2006;
- prolungamento verso parcheggio cinema arena paradiso, segnaletica verticale di divieto di transito ai veicoli di altezza maggiore di m. 2,00 eccetto carico/scarico ed autorizzati, che ha sostituito la precedente segnaletica, scoperta il 26.07.2006, scoperta ed affissa pellicola adesiva il 16.05.2007;
- prolungamento verso parcheggio cinema arena paradiso, segnaletica verticale di divieto di transito ai veicoli di altezza maggiore di m. 2,00 eccetto carico/scarico ed autorizzati: rimozione accertata il 17.10.2008;
- prolungamento verso parcheggio cinema arena paradiso, segnaletica verticale di divieto di transito ai veicoli di altezza maggiore di m. 2,00 eccetto carico/scarico ed autorizzati dal 15.06.2009 al 30.09.2009: installazione accertata il 13.06.2009;

Comune di Carrara (MS) Via Parma:

tratto compreso tra Viale Vespucci e Viale Colombo, ivi compreso il parcheggio esistente in tale Viale

- prolungamento parcheggio Cinema Arena Paradiso direzione Viale Colombo, segnaletica di divieto di transito e sosta. Deliberazione Giunta Comunale del 09.05.2006 n° 221; scoperta il 01.06.2006, coperta il 08.06.2006, scoperta il 09.06.2006, coperta il 10.06.2006;

- prolungamento parcheggio Cinema Arena Paradiso direzione Viale Colombo, segnaletica verticale di divieto di transito ai veicoli di altezza maggiore di m. 2,00 eccetto carico/scarico ed autorizzati, che ha sostituito la precedente segnaletica, scoperta il 26.07.2006, scoperta ed affissa pellicola adesiva il 16.05.2007;
- prolungamento parcheggio Cinema Arena Paradiso direzione Viale Colombo, segnaletica verticale di divieto di transito ai veicoli di altezza maggiore di m. 2,00 eccetto carico/scarico ed autorizzati: rimozione accertata il 17.10.2008.

Comune di Carrara (MS) Viale da Verrazzano:

tratto di strada compreso tra il ponte sul fiume Carrione ed il torrente Lavello

- tratto finale tra Ponte Fiume Carrione e Torrente Lavello, segnaletica verticale di divieto di transito e sosta. Deliberazione Giunta Comunale del 09.05.2006 n° 221; scoperta il 01.06.2006, coperta il 08.06.2006, scoperta il 09.06.2006, coperta il 10.06.2006;
- tratto finale tra Ponte Fiume Carrione e Torrente Lavello, segnaletica verticale di divieto di transito ai veicoli di altezza maggiore di m. 2,00 eccetto carico/scarico ed autorizzati, che ha sostituito la precedente segnaletica, scoperta il 26.07.2006, scoperta ed affissa pellicola adesiva il 16.05.2007;
- tratto finale tra Ponte Fiume Carrione e Torrente Lavello, segnaletica verticale di divieto di transito ai veicoli di altezza maggiore di m. 2,00 eccetto carico/scarico ed autorizzati: rimozione accertata il 17.10.2008.
- tratto finale tra Ponte Fiume Carrione e Torrente Lavello, segnaletica verticale di divieto di transito ai veicoli di altezza maggiore di m. 2,00 eccetto carico/scarico ed autorizzati dal 15.06.2009 al 30.09.2006: installazione accertata il 13.06.2009;

Comune di Carrara (MS) Via Venezia:

tratto compreso tra Viale Galilei ed il Piazzale della Fiera Marmi Macchine

- prolungamento strada attigua Carrara fiere, segnaletica verticale di divieto di transito. Deliberazione Giunta Comunale del 09.05.2006 n° 221. Scoperta il 01.06.2006, coperta il 08.06.2006, scoperta il 09.06.2006, coperta il 10.06.2006, scoperta ed affissa pellicola adesiva il 16.05.2007;
- prolungamento strada attigua Carrara fiere, segnaletica verticale di divieto di transito ai veicoli di altezza maggiore di m. 2,00 eccetto carico/scarico ed autorizzati, che ha sostituito la precedente segnaletica, scoperta il 26.07.2006;
- prolungamento strada attigua Carrara fiere, segnaletica verticale di divieto di transito ai veicoli di altezza maggiore di m. 2,00 eccetto carico/scarico ed autorizzati: rimozione accertata il 17.10.2008.

Comune di Carrara (MS) Viale Colombo:

presso Piazzale Fiera Marmi e Macchine (ingresso n° 3 Carrara fiere)

- Piazzale Ingresso n° 3 di Carrara fiere, segnaletica verticale di divieto di transito. Deliberazione Giunta Comunale del 09.05.2006 n° 221. Scoperta il 01.06.2006, coperta il 08.06.2006, scoperta il 09.06.2006, coperta il 10.06.2006, scoperta ed affissa pellicola adesiva il 16.05.2007;
- Piazzale Ingresso n° 3 di Carrara fiere, segnaletica verticale di divieto di transito ai veicoli di altezza maggiore di m. 2,00 eccetto carico/scarico ed autorizzati, che ha sostituito la precedente segnaletica, scoperta il 26.07.2006;
- Piazzale Ingresso n° 3 di Carrara fiere, segnaletica verticale di divieto di transito ai veicoli di altezza maggiore di m. 2,00 eccetto carico/scarico ed autorizzati: rimozione accertata il 17.10.2008.

Comune di Carrara (MS) Viale Colombo:

presso Piazzale Fossa Maestra

- Fossa Maestra ingresso parcheggio Bagno Lunezia, segnaletica verticale di divieto di transito e sosta eccetto carico/scarico. Deliberazione Giunta Comunale del 09.05.2006 n° 221; scoperta il 01.06.2006, rimossa il 09.06.2006;
- Fossa Maestra nei pressi ingresso parcheggio Bagno Lunezia, segnaletica verticale di divieto di transito ai veicoli di altezza maggiore di m. 2,00 eccetto carico/scarico ed autorizzati, che ha sostituito la precedente segnaletica, scoperta il 30.07.2006, rimossa il 31.07.2006;
- Fossa Maestra nei pressi ingresso parcheggio Bagno Lunezia, segnaletica verticale di parcheggio riservato alle sole autovetture, scoperto il 01.09.2006;

Comune di Carrara (MS) Via Maestri del Marmo:

parcheggio adiacente Carrara fiere

- parcheggio adiacente Carrara fiere, presenza di due sbarre "anticamper" verosimilmente aventi un'altezza di 2,00 m. prive di segnaletica verticale e/o orizzontale di preavviso, in corrispondenza dei due varchi di accesso al parcheggio. Loro installazione accertata il 18.05.2007;

Comune di Carrara (MS) Via Bassagrande:

accesso al parcheggio adiacente l'ingresso n° 7 di Carrara fiere

- parcheggio ingresso n° 7 di Carrara fiere, presenza di una sbarra "anticamper" verosimilmente avente un'altezza di 2,00 m. priva di segnaletica verticale e/o orizzontale di preavviso, in corrispondenza del varco d'accesso al parcheggio. Rimozione della sua parte superiore accertata il 14.11.2008.

Comune di Carrara (MS) Via Maestri del Marmo:

tratto compreso tra Via Bassagrande e Via Comano

- su entrambi i lati, segnaletica verticale di divieto di sosta dalle ore 00.00 alle ore 24.00 per le caravan e le autocaravan. Ordinanza Sindacale n° 35256 del 26.07.2007. In fondo al cartello è indicata la sanzione amministrativa prevista per la violazione della segnaletica che sarà da 25,00 euro a 500,00 euro. Segnale coperto il 17.01.2008 in occasione dell'inaugurazione della 6° edizione di Tour.it e riscoperto il 28.01.2008, a conclusione della suddetta mostra. Rimozione accertata il 14.11.2008.

Comune di Carrara (MS) Via Bassagrande:

incrocio con Via Maestri del Marmo (altezza campo scuola)

- lato mare, segnaletica verticale di divieto di sosta dalle ore 00.00 alle ore 24.00 per le caravan e le autocaravan. Ordinanza Sindacale n° 35256 del 26.07.2007. In fondo al cartello è indicata la sanzione amministrativa prevista per la violazione della segnaletica che sarà da 25,00 euro a 500,00 euro. Segnale coperto il 17.01.2008 in occasione dell'inaugurazione della 6° edizione di Tour.it e riscoperto il 28.01.2008, a conclusione della suddetta mostra. Rimozione accertata il 14.11.2008.

Comune di Carrara (MS) Via Bassagrande:

incrocio con Via Comano (altezza campo scuola)

- lato mare, segnaletica verticale di divieto di sosta dalle ore 00.00 alle ore 24.00 per le caravan e le autocaravan. Ordinanza Sindacale n° 35256 del 26.07.2007. In fondo al cartello è indicata la sanzione amministrativa prevista per la violazione della segnaletica che sarà da 25,00 euro a 500,00 euro. Segnale coperto il 17.01.2008 in occasione dell'inaugurazione della 6° edizione di Tour.it e riscoperto il 28.01.2008, a conclusione della suddetta mostra. Rimozione accertata il 14.11.2008.

Comune di Carrara (MS) Via Comano:

altezza Bar West End (direzione ingresso n° 5 Carrarafiere)

- lato mare, segnaletica verticale di divieto di sosta dalle ore 00.00 alle ore 24.00 per le caravan e le autocaravan. Ordinanza Sindacale n° 35256 del 26.07.2007. In fondo al cartello è indicata la sanzione amministrativa prevista per la violazione della segnaletica che sarà da 25,00 euro a 500,00 euro. Segnale coperto il 17.01.2008 in occasione dell'inaugurazione della 6° edizione di Tour.it e riscoperto il 28.01.2008, a conclusione della suddetta mostra. Rimozione accertata il 14.11.2008.

Comune di Carrara (MS) Via Comano:

altezza civico n° 54

- segnaletica verticale di divieto di sosta dalle ore 00.00 alle ore 24.00 per le caravan e le autocaravan. Ordinanza Sindacale n° 35256 del 26.07.2007. In fondo al cartello è indicata la sanzione amministrativa prevista per la violazione della segnaletica che sarà da 25,00 euro a 500,00 euro. Segnale coperto il 17.01.2008 in occasione dell'inaugurazione della 6° edizione di Tour.it e riscoperto il 28.01.2008, a conclusione della suddetta mostra. Rimozione accertata il 14.11.2008.

Comune di Carrara (MS) Via Comano:

altezza campo scuola (direzione mare - monti)

- segnaletica verticale di divieto di sosta dalle ore 00.00 alle ore 24.00 per le caravan e le autocaravan. Ordinanza Sindacale n° 35256 del 26.07.2007. In fondo al cartello è indicata la sanzione amministrativa prevista per la violazione della segnaletica che sarà da 25,00 euro a 500,00 euro. Segnale coperto il 17.01.2008 in occasione dell'inaugurazione della 6° edizione di Tour.it e riscoperto il 28.01.2008, a conclusione della suddetta mostra. Rimozione accertata il 14.11.2008.

Comune di Carrara (MS) Via Comano:

altezza campo scuola (direzione monti - mare)

- segnaletica verticale di divieto di sosta dalle ore 00.00 alle ore 24.00 per le caravan e le autocaravan. Ordinanza Sindacale n° 35256 del 26.07.2007. In fondo al cartello è indicata la sanzione amministrativa prevista per la violazione della segnaletica che sarà da 25,00 euro a 500,00 euro. Segnale coperto il 17.01.2008 in occasione dell'inaugurazione della 6° edizione di Tour.it e riscoperto il 28.01.2008, a conclusione della suddetta mostra. Rimozione accertata il 14.11.2008.

Comune di Carrara (MS) Via Maestri del Marmo:

parcheggio adiacente Carrarafiere

- parcheggio adiacente Carrarafiere, presenza di due sbarre "anticamper" verosimilmente aventi un'altezza di 2,00 m. prive di segnaletica verticale e/o orizzontale di preavviso, in corrispondenza dei due varchi di accesso al parcheggio. Loro installazione accertata il 18.05.2007; Rimossa la loro parte superiore il 17.01.2008 in occasione dell'inaugurazione della 6° edizione di Tour.it e rimesse al loro posto il 29.01.2008, a conclusione della suddetta mostra. Rimozione della loro parte superiore accertata il 12.11.2008.

Comune di Carrara (MS) Via Fabbricotti:

lato mare

- segnaletica orizzontale di 4 stalli di sosta riservati alle autocaravan ed alle caravan. A terra, inizialmente, era stato verniciato il simbolo che indica la presenza di un presidio ecologico in cui svuotare i serbatoi di raccolta delle acque reflue; a distanza di qualche giorno è stata cancellata, con vernice grigia, la parte che indicava tale possibilità di scarico, lasciando invece soltanto il simbolo dell'autocaravan. Ordinanza Sindacale n° 401/08 del 26.06.2008.
- Segnaletica verticale di Parcheggio per caravan ed autocaravan dalle ore 08.00 alle ore 21.00 e divieto di sosta, per i suddetti autoveicoli, dalle ore 21.00 alle ore 08.00: segnaletica scoperta. Rimozione accertata il 14.11.2008.

Comune di Carrara (MS) Piazzale Fossa Maestra - Viale C. Colombo:

lato monti

- segnaletica orizzontale di 2 stalli di sosta riservati alle autocaravan ed alle caravan. A terra, inizialmente, era stato verniciato il simbolo che indica la presenza di un presidio ecologico in cui svuotare i serbatoi di raccolta delle acque reflue; a distanza di qualche giorno è stata cancellata, con vernice grigia, la parte che indicava tale possibilità di scarico, lasciando invece soltanto il simbolo dell'autocaravan. Ordinanza Sindacale n° 401/08 del 26.06.2008.
- Segnaletica verticale di Parcheggio per caravan ed autocaravan dalle ore 08.00 alle ore 21.00 e divieto di sosta, per i suddetti autoveicoli, dalle ore 21.00 alle ore 08.00: segnaletica scoperta. Rimozione accertata il 14.11.2008.

Comune di Carrara (MS), Via Maestri del Marmo lato levante:

tratto compreso tra Viale Colombo e Via Comano

- segnaletica orizzontale di 2 stalli di sosta riservati alle autocaravan ed alle caravan. A terra, inizialmente, era stato verniciato il simbolo che indica la presenza di un presidio ecologico in cui svuotare i serbatoi di raccolta delle acque reflue; a distanza di qualche giorno è stata cancellata, con vernice grigia, la parte che indicava tale possibilità di scarico, lasciando invece soltanto il simbolo dell'autocaravan. Ordinanza Sindacale n° 401/08 del 26.06.2008.
- Segnaletica verticale di Parcheggio per caravan ed autocaravan dalle ore 08.00 alle ore 21.00 e divieto di sosta, per i suddetti autoveicoli, dalle ore 21.00 alle ore 08.00: segnaletica scoperta. Rimozione accertata il 14.11.2008.

Comune di Carrara (MS), Via Maestri del Marmo lato ponente:

tratto compreso tra Viale Colombo e Via Comano

- segnaletica orizzontale di 2 stalli di sosta riservati alle autocaravan ed alle caravan. A terra, inizialmente, era stato verniciato il simbolo che indica la presenza di un presidio ecologico in cui svuotare i serbatoi di raccolta delle acque reflue; a distanza di qualche giorno è stata cancellata, con vernice grigia, la parte che indicava tale possibilità di scarico, lasciando invece soltanto il simbolo dell'autocaravan. Ordinanza Sindacale n° 401/08 del 26.06.2008.
- Segnaletica verticale di Parcheggio per caravan ed autocaravan dalle ore 08.00 alle ore 21.00 e divieto di sosta, per i suddetti autoveicoli, dalle ore 21.00 alle ore 08.00: segnaletica scoperta. Rimozione accertata il 14.11.2008.

Comune di Carrara (MS), Via Venezia, prolungamento lato monti:

tratto che scorre parallelo a Carrarafiere ed alla Pineta Paradiso

- Segnaletica verticale di divieto di transito ai veicoli aventi un'altezza maggiore di 2 m, eccetto carico e scarico ed autorizzati. Segnaletica scoperta.
- Pochi giorni dopo la suddetta segnaletica è stata rimossa.
- Segnaletica orizzontale di 6 stalli di sosta riservati alle autocaravan ed alle caravan. A terra, inizialmente, era stato verniciato il simbolo che indica la presenza di un presidio ecologico in cui svuotare i serbatoi di raccolta delle acque reflue; a distanza di qualche giorno è stata cancellata, con vernice grigia, la parte che indicava tale possibilità di scarico, lasciando invece soltanto il simbolo dell'autocaravan. Ordinanza Sindacale n° 401/08 del 26.06.2008.
- Segnaletica verticale di Parcheggio per caravan ed autocaravan dalle ore 08.00 alle ore 21.00 e divieto di sosta, per i suddetti autoveicoli, dalle ore 21.00 alle ore 08.00: segnaletica scoperta.
- Pochi giorni dopo, tale segnaletica è stata coperta, mentre quella orizzontale è rimasta invariata. Rimozione accertata il 14.11.2008.
- Segnaletica verticale di divieto di transito ai veicoli aventi un'altezza maggiore di 2 m. Segnaletica scoperta. Presenza accertata il 14.09.2009.
- Segnaletica verticale di divieto di transito ai veicoli aventi un'altezza maggiore di 2 m. Rimozione accertata il 24.10.2009.

Comune di Carrara (MS), Via Volpi lato levante:

tratto compreso tra Viale Colombo e Via Genova

- Segnaletica orizzontale di 2 stalli di sosta riservati alle autocaravan ed alle caravan. A terra, inizialmente, era stato verniciato il simbolo che indica la presenza di un presidio ecologico in cui svuotare i serbatoi di raccolta delle acque reflue; a distanza di qualche giorno è stata cancellata, con vernice grigia, la parte che indicava tale possibilità di scarico, lasciando invece soltanto il simbolo dell'autocaravan. Ordinanza Sindacale n° 401/08 del 26.06.2008.
- Segnaletica verticale di Parcheggio per caravan ed autocaravan dalle ore 08.00 alle ore 21.00 e divieto di sosta, per i suddetti autoveicoli, dalle ore 21.00 alle ore 08.00: segnaletica scoperta.
- Segnaletica verticale di Parcheggio per caravan ed autocaravan dalle ore 08.00 alle ore 21.00 e divieto di sosta, per i suddetti autoveicoli, dalle ore 21.00 alle ore 08.00: segnaletica scoperta; accertata l'11.11.2008. Rimozione accertata il 14.11.2008.

Comune di Carrara (MS), Via Genova lato mare:

tratto antistante la pineta del cantiere navale

- Segnaletica orizzontale di 2 stalli di sosta riservati alle autocaravan ed alle caravan. A terra, inizialmente, era stato verniciato il simbolo che indica la presenza di un presidio ecologico in cui svuotare i serbatoi di raccolta delle acque reflue; a distanza di qualche giorno è stata cancellata, con vernice grigia, la parte che indicava tale possibilità di scarico, lasciando invece soltanto il simbolo dell'autocaravan. Ordinanza Sindacale n° 401/08 del 26.06.2008.
- Segnaletica verticale di Parcheggio per caravan ed autocaravan dalle ore 08.00 alle ore 21.00 e divieto di sosta, per i suddetti autoveicoli, dalle ore 21.00 alle ore 08.00: segnaletica scoperta.
- Segnaletica verticale di Parcheggio per caravan ed autocaravan dalle ore 08.00 alle ore 21.00 e divieto di sosta, per i suddetti autoveicoli, dalle ore 21.00 alle ore 08.00: segnaletica coperta; accertato l'11.11.2008. Rimozione accertata il 14.11.2008.

Comune di Carrara (MS), Via Genova lato monti:

tratto compreso tra Piazza Nazioni Unite e Via Nazario Sauro

- Segnaletica orizzontale di 2 stalli di sosta riservati alle autocaravan ed alle caravan. A terra, inizialmente, era stato verniciato il simbolo che indica la presenza di un presidio ecologico in cui svuotare i serbatoi di raccolta delle acque reflue; a distanza di qualche giorno è stata cancellata, con vernice grigia, la parte che indicava tale possibilità di scarico, lasciando invece soltanto il simbolo dell'autocaravan. Ordinanza Sindacale n° 401/08 del 26.06.2008.
- Segnaletica verticale di Parcheggio per caravan ed autocaravan dalle ore 08.00 alle ore 21.00 e divieto di sosta, per i suddetti autoveicoli, dalle ore 21.00 alle ore 08.00: segnaletica scoperta.
- Segnaletica verticale di Parcheggio per caravan ed autocaravan dalle ore 08.00 alle ore 21.00 e divieto di sosta, per i suddetti autoveicoli, dalle ore 21.00 alle ore 08.00: segnaletica coperta; accertato l'11.11.2008. Rimozione accertata il 14.11.2008.

Comune di Carrara (MS), Via Firenze:

tratto compreso tra Via del Commercio e Via Garibaldi

- Segnaletica orizzontale di 3 stalli di sosta riservati alle autocaravan ed alle caravan. A terra, inizialmente, era stato verniciato il simbolo che indica la presenza di un presidio ecologico in cui svuotare i serbatoi di raccolta delle acque reflue; a distanza di qualche giorno è stata cancellata, con vernice grigia, la parte che indicava tale possibilità di scarico, lasciando invece soltanto il simbolo dell'autocaravan. Ordinanza Sindacale n° 401/08 del 26.06.2008.
- Segnaletica verticale di Parcheggio per caravan ed autocaravan dalle ore 08.00 alle ore 21.00 e divieto di sosta, per i suddetti autoveicoli, dalle ore 21.00 alle ore 08.00: segnaletica scoperta.
- Segnaletica verticale di Parcheggio per caravan ed autocaravan dalle ore 08.00 alle ore 21.00 e divieto di sosta, per i suddetti autoveicoli, dalle ore 21.00 alle ore 08.00: segnaletica coperta; accertato l'11.11.2008. Rimozione accertata il 14.11.2008.

Comune di Carrara (MS), Via del Commercio:

tratto compreso tra Viale XX Settembre e Via Firenze

- Segnaletica orizzontale di 2 stalli di sosta riservati alle autocaravan ed alle caravan. A terra, inizialmente, era stato verniciato il simbolo che indica la presenza di un presidio ecologico in cui svuotare i serbatoi di raccolta delle acque reflue; a distanza di qualche giorno è stata cancellata, con vernice grigia, la parte che indicava tale possibilità di scarico, lasciando invece soltanto il simbolo dell'autocaravan. Ordinanza Sindacale n° 401/08 del 26.06.2008.
- Segnaletica verticale di Parcheggio per caravan ed autocaravan dalle ore 08.00 alle ore 21.00 e divieto di sosta, per i suddetti autoveicoli, dalle ore 21.00 alle ore 08.00: segnaletica scoperta.
- Segnaletica verticale di Parcheggio per caravan ed autocaravan dalle ore 08.00 alle ore 21.00 e divieto di sosta, per i suddetti autoveicoli, dalle ore 21.00 alle ore 08.00: segnaletica coperta; accertato il 12.11.2008. Rimozione accertata il 14.11.2008.

Comune di Carrara (MS), Via Prampolini:

tratto compreso tra Viale da Verrazzano e Via Garibaldi

- Segnaletica orizzontale di 6 stalli di sosta riservati alle autocaravan ed alle caravan. A terra, inizialmente, era stato verniciato il simbolo che indica la presenza di un presidio ecologico in cui svuotare i serbatoi di raccolta delle acque reflue; a distanza di qualche giorno è stata cancellata, con vernice grigia, la parte che indicava tale possibilità di scarico, lasciando invece soltanto il simbolo dell'autocaravan. Ordinanza Sindacale n° 401/08 del 26.06.2008.
- Segnaletica verticale di Parcheggio per caravan ed autocaravan dalle ore 08.00 alle ore 21.00 e divieto di sosta, per i suddetti autoveicoli, dalle ore 21.00 alle ore 08.00: segnaletica scoperta. Rimozione accertata il 14.11.2008.

Comune di Carrara (MS), Via Garibaldi lato mare:

tratto compreso tra Via Prampolini e Via Savonarola

- Segnaletica orizzontale di 6 stalli di sosta riservati alle autocaravan ed alle caravan. A terra, inizialmente, era stato verniciato il simbolo che indica la presenza di un presidio ecologico in cui svuotare i serbatoi di raccolta delle acque reflue; a distanza di qualche giorno è stata cancellata, con vernice grigia, la parte che indicava tale possibilità di scarico, lasciando invece soltanto il simbolo dell'autocaravan. Ordinanza Sindacale n° 401/08 del 26.06.2008.
- Segnaletica verticale di Parcheggio per caravan ed autocaravan dalle ore 08.00 alle ore 21.00 e divieto di sosta, per i suddetti autoveicoli, dalle ore 21.00 alle ore 08.00: segnaletica scoperta. Rimozione accertata il 14.11.2008.

Comune di Carrara (MS), Via Savonarola lato ponente:

tratto compreso tra Via Garibaldi e Viale da Verrazzano

- Segnaletica orizzontale di 6 stalli di sosta riservati alle autocaravan ed alle caravan. A terra, inizialmente, era stato verniciato il simbolo che indica la presenza di un presidio ecologico in cui svuotare i serbatoi di raccolta delle acque reflue; a distanza di qualche giorno è stata cancellata, con vernice grigia, la parte che indicava tale possibilità di scarico, lasciando invece soltanto il simbolo dell'autocaravan. Ordinanza Sindacale n° 401/08 del 26.06.2008.
- Segnaletica verticale di Parcheggio per caravan ed autocaravan dalle ore 08.00 alle ore 21.00 e divieto di sosta, per i suddetti autoveicoli, dalle ore 21.00 alle ore 08.00: segnaletica scoperta.
- Pochi giorni dopo, la segnaletica orizzontale è stata cancellata, mentre è rimasta invariata la segnaletica verticale. Rimozione accertata il 14.11.2008.

Comune di Carrara (MS), Viale da Verrazzano:

tratto compreso tra Via Savonarola e Via Cadorna

- Segnaletica orizzontale di 9 stalli di sosta riservati alle autocaravan ed alle caravan. A terra, inizialmente, era stato verniciato il simbolo che indica la presenza di un presidio ecologico in cui svuotare i serbatoi di raccolta delle acque reflue; a distanza di qualche giorno è stata cancellata, con vernice grigia, la parte che indicava tale possibilità di scarico, lasciando invece soltanto il simbolo dell'autocaravan. Ordinanza Sindacale n° 401/08 del 26.06.2008.
- Segnaletica verticale di Parcheggio per caravan ed autocaravan dalle ore 08.00 alle ore 21.00 e divieto di sosta, per i suddetti autoveicoli, dalle ore 21.00 alle ore 08.00: segnaletica scoperta.
- Pochi giorni dopo, la segnaletica orizzontale è stata cancellata, mentre è rimasta invariata la segnaletica verticale. Rimozione accertata il 14.11.2008.

Comune di Carrara (MS), Via Fabbricotti:

direzione Sarzana - Massa

- Segnaletica verticale delimitante l'area di Marina di Carrara all'interno della quale è vietata la sosta alle caravan ed autocaravan escluso negli appositi stalli di sosta realizzati a macchia di leopardo in cui, ai suddetti rimorchi e/o autoveicoli, è invece consentita la sosta dalle ore 08.00 alle ore 21.00. Ordinanza Sindacale n° 401/08 del 26.06.2008. 12.07.2008 segnaletica installata. 08.11.2008 accertata la rimozione della suddetta segnaletica verticale

Comune di Carrara (MS), Viale Colombo incrocio Via Maestri del Marmo:

direzione Sarzana - Massa

- Segnaletica verticale delimitante l'area di Marina di Carrara all'interno della quale è vietata la sosta alle caravan ed autocaravan escluso negli appositi stalli di sosta realizzati a macchia di leopardo in cui, ai suddetti rimorchi e/o autoveicoli, è invece consentita la sosta dalle ore 08.00 alle ore 21.00. Ordinanza Sindacale n° 401/08 del 26.06.2008. 12.07.2008 segnaletica installata. 08.11.2008 accertata la rimozione della suddetta segnaletica verticale.

Comune di Carrara (MS), Viale Colombo incrocio Via Maestri del Marmo:

direzione Massa - Sarzana

- Segnaletica verticale delimitante l'area di Marina di Carrara all'interno della quale è vietata la sosta alle caravan ed autocaravan escluso negli appositi stalli di sosta realizzati a macchia di leopardo in cui, ai suddetti rimorchi e/o autoveicoli, è invece consentita la sosta dalle ore 08.00 alle ore 21.00. Ordinanza Sindacale n° 401/08 del 26.06.2008. 12.07.2008 segnaletica installata. 08.11.2008 accertata la rimozione della suddetta segnaletica verticale.

Comune di Carrara (MS), Viale Zaccagna incrocio Viale Vespucci:

direzione Monti - Mare

- Segnaletica verticale delimitante l'area di Marina di Carrara all'interno della quale è vietata la sosta alle caravan ed autocaravan escluso negli appositi stalli di sosta realizzati a macchia di leopardo in cui, ai suddetti rimorchi e/o autoveicoli, è invece consentita la sosta dalle ore 08.00 alle ore 21.00. Ordinanza Sindacale n° 401/08 del 26.06.2008. 12.07.2008 segnaletica installata. 08.11.2008 accertata la rimozione della suddetta segnaletica verticale.

Comune di Carrara (MS), Via delle Pinete:

direzione Massa - Sarzana

- Segnaletica verticale delimitante l'area di Marina di Carrara all'interno della quale è vietata la sosta alle caravan ed autocaravan escluso negli appositi stalli di sosta realizzati a macchia di leopardo in cui, ai suddetti rimorchi e/o autoveicoli, è invece consentita la sosta dalle ore 08.00 alle ore 21.00. Ordinanza Sindacale n° 401/08 del 26.06.2008. 12.07.2008 segnaletica installata. 08.11.2008 accertata la rimozione della suddetta segnaletica verticale.

Comune di Carrara (MS), Via Bassagrande incrocio Via Comano:

direzione Sarzana - Massa

- Segnaletica verticale delimitante l'area di Marina di Carrara all'interno della quale è vietata la sosta alle caravan ed autocaravan escluso negli appositi stalli di sosta realizzati a macchia di leopardo in cui, ai suddetti rimorchi e/o autoveicoli, è invece consentita la sosta dalle ore 08.00 alle ore 21.00. Ordinanza Sindacale n° 401/08 del 26.06.2008. 12.07.2008 segnaletica installata. 08.11.2008 accertata la rimozione della suddetta segnaletica verticale.

Comune di Carrara (MS), Viale Galilei incrocio Via Bassagrande:

direzione Monti - Mare

- Segnaletica verticale delimitante l'area di Marina di Carrara all'interno della quale è vietata la sosta alle caravan ed autocaravan escluso negli appositi stalli di sosta realizzati a macchia di leopardo in cui, ai suddetti rimorchi e/o autoveicoli, è invece consentita la sosta dalle ore 08.00 alle ore 21.00. Ordinanza Sindacale n° 401/08 del 26.06.2008. 12.07.2008 segnaletica installata. 08.11.2008 accertata la rimozione della suddetta segnaletica verticale.

Comune di Carrara (MS), Via Vaccà incrocio Via Bassagrande:

direzione Monti - Mare

- Segnaletica verticale delimitante l'area di Marina di Carrara all'interno della quale è vietata la sosta alle caravan ed autocaravan escluso negli appositi stalli di sosta realizzati a macchia di leopardo in cui, ai suddetti rimorchi e/o autoveicoli, è invece consentita la sosta dalle ore 08.00 alle ore 21.00. Ordinanza Sindacale n° 401/08 del 26.06.2008. 12.07.2008 segnaletica installata. 08.11.2008 accertata la rimozione della suddetta segnaletica verticale.

Comune di Carrara (MS), Via Micheli incrocio Via Bassagrande:

direzione Monti - Mare

- Segnaletica verticale delimitante l'area di Marina di Carrara all'interno della quale è vietata la sosta alle caravan ed autocaravan escluso negli appositi stalli di sosta realizzati a macchia di leopardo in cui, ai suddetti rimorchi e/o autoveicoli, è invece consentita la sosta dalle ore 08.00 alle ore 21.00. Ordinanza Sindacale n° 401/08 del 26.06.2008. 12.07.2008 segnaletica installata. 08.11.2008 accertata la rimozione della suddetta segnaletica verticale.

Comune di Carrara (MS), Via Labindo incrocio Via Bassagrande:

direzione Monti - Mare

- Segnaletica verticale delimitante l'area di Marina di Carrara all'interno della quale è vietata la sosta alle caravan ed autocaravan escluso negli appositi stalli di sosta realizzati a macchia di leopardo in cui, ai suddetti rimorchi e/o autoveicoli, è invece consentita la sosta dalle ore 08.00 alle ore 21.00. Ordinanza Sindacale n° 401/08 del 26.06.2008. 12.07.2008 segnaletica installata. 08.11.2008 accertata la rimozione della suddetta segnaletica verticale.

Comune di Carrara (MS), Via Rinchiosa incrocio Via Bassagrande:

direzione Monti - Mare

- Segnaletica verticale delimitante l'area di Marina di Carrara all'interno della quale è vietata la sosta alle caravan ed autocaravan escluso negli appositi stalli di sosta realizzati a macchia di leopardo in cui, ai suddetti rimorchi e/o autoveicoli, è invece consentita la sosta dalle ore 08.00 alle ore 21.00. Ordinanza Sindacale n° 401/08 del 26.06.2008. 12.07.2008 segnaletica installata. 08.11.2008 accertata la rimozione della suddetta segnaletica verticale.

Comune di Carrara (MS), Via Bertoloni incrocio Via Lunense:

direzione Monti - Mare

- Segnaletica verticale delimitante l'area di Marina di Carrara all'interno della quale è vietata la sosta alle caravan ed autocaravan escluso negli appositi stalli di sosta realizzati a macchia di leopardo in cui, ai suddetti rimorchi e/o autoveicoli, è invece consentita la sosta dalle ore 08.00 alle ore 21.00. Ordinanza Sindacale n° 401/08 del 26.06.2008. 12.07.2008 segnaletica installata. 08.11.2008 accertata la rimozione della suddetta segnaletica verticale.

Comune di Carrara (MS), Viale XX Settembre incrocio Via Lunense:

direzione Monti - Mare

- Segnaletica verticale delimitante l'area di Marina di Carrara all'interno della quale è vietata la sosta alle caravan ed autocaravan escluso negli appositi stalli di sosta realizzati a macchia di leopardo in cui, ai suddetti rimorchi e/o autoveicoli, è invece consentita la sosta dalle ore 08.00 alle ore 21.00. Ordinanza Sindacale n° 401/08 del 26.06.2008. 12.07.2008 segnaletica installata. 08.11.2008 accertata la rimozione della suddetta segnaletica verticale.

Comune di Carrara

Riepilogo Segnaletica Stradale Verticale

Segnaletiche Installate	Segnaletiche Rimosse	Segnaletiche Coperte e poi Scoperte	Segnaletiche Presenti al 24 ottobre 2009
via Rinchiosa	3	7	1
viale Vespucci	6	15	0
largo Taliercio	2	6	1
via Modena	2	5	0
c/o Hotel Tenda Rossa	2	6	1
via Parma	4	11	1
viale G. da Verrazzano	5	12	1
via Venezia	7	12	0
viale C. Colombo	6	9	1
via Maestri del Marmo	6	6	0
via Bassagrande	3	5	0
via Comano	4	8	0
via Fabbricotti	5	5	0
p.le Fossa-Maestra	1	4	1
via Volpi	1	2	0
via Genova	2	4	0
via Firenze	1	2	0
via del Commercio	1	2	0
via Prampolini	3	6	0
via Garibaldi	3	6	0
via Savonarola	2	6	0
viale Zaccagna	1	1	0
via delle Pinete	1	1	0
viale G. Galilei	1	1	0
via Vaccà	1	1	0
via Micheli	1	1	0
via Labindo	1	1	0
via Bertoloni	1	1	0
viale 20 Settembre	1	1	0
TOTALE	77	147	7

Diritti e doveri Cittadini: la caccia è aperta!

di PIER LUIGI CIOLLI



È dovere di ogni cittadino individuare e denunciare il pubblico dipendente che ostacola il progresso, crea oneri indebiti alla Pubblica Amministrazione anche quale datore di lavoro, inibisce la tempestiva conoscenza degli atti concernenti un'attività di pubblico interesse da parte del cittadino.

È dovere di ogni cittadino individuare e denunciare chi è stato eletto ad amministrare la Cosa Pubblica ma non interviene per pubblicare su internet i documenti prodotti dalla Pubblica Amministrazione che presiede in nome dei cittadini.

Dal secolo scorso esiste la possibilità per il cittadino di acquisire documenti NON IN BOLLLO attraverso:

- **il servizio postale:** sistema **più oneroso**;
- **il telefax:** sistema **medio economico**;
- **la posta elettronica:** sistema **economico**. Un sistema in dotazione a tutti gli uffici pubblici, pertanto, non si capisce la ragione per la quale non debba essere utilizzata accertato che ha un costo irrisorio e consente al cittadino di ricevere quel servizio per il quale ha contribuito, dotando gli uffici pubblici di tale semplice strumento sia per la spedizione sia per l'archiviazione dei documenti in files. In sintesi, l'invio di una e-mail con documenti in allegato è un *modus operandi* che per la stessa Pubblica Amministrazione si rivela economicamente efficiente ed efficace atteso il risparmio di risorse cartacee utilizzate per estrarre copia dei documenti, nonché il risparmio di risorse umane considerato che non sarebbe necessaria la presenza inattiva di personale addetto, per monitorare l'esame o la trascrizione dei documenti amministrativi;

- **l'inserimento nel sito internet:** sistema **super economico**. L'inserimento comporterebbe all'Amministrazione pubblica la perdita di pochissimi minuti ma il cittadino risparmierebbe tempo, denaro e non produrrebbe inquinamento perché gli basterebbe un click per scaricare documenti concernenti attività di pubblico interesse. Un semplice *modus operandi* che favorisce al massimo la partecipazione del cittadino, assicura l'imparzialità e la trasparenza, creando e rinnovando fiducia nelle Istituzioni.

L'esercizio telematico del diritto di accesso non è un atto di cortesia ma è previsto per legge.

Il D.P.R. 184/2006 - Regolamento recante disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi, all'art. 13 dispone: "*Le pubbliche amministrazioni assicurano che il diritto d'accesso possa essere esercitato anche in via telematica*".

Più in generale, il D.Lgs. 82/2005 - codice dell'Amministrazione digitale, prevede all'art. 3 **il diritto all'uso delle tecnologie:** "*I cittadini e le imprese hanno diritto a richiedere ed ottenere l'uso delle tecnologie telematiche nelle comunicazioni con le pubbliche amministrazioni e con i gestori di pubblici servizi statali nei limiti di quanto previsto nel presente codice*".

Si riportano di seguito gli articoli 12 e 13 del codice dell'Amministrazione digitale concernenti rispettivamente le **norme per l'uso delle tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni nell'azione amministrativa e la formazione informatica dei dipendenti pubblici**.

Art 12: "Le pubbliche amministrazioni nell'organizzare autonomamente la propria attività utilizzano le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per la realizzazione degli obiettivi di efficienza, efficacia, economicità, imparzialità, trasparenza, semplificazione e partecipazione. (...)

I dirigenti rispondono dell'osservanza ed attuazione delle disposizioni di cui al presente decreto ai sensi e nei limiti degli articoli 21 e 55 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ferme restando le eventuali responsabilità penali, civili e contabili previste dalle norme vigenti.

Le pubbliche amministrazioni adottano le tecnologie dell'informazione e della comunicazione nei rapporti interni, tra le diverse amministrazioni e tra queste e i privati, con misure informatiche, tecnologiche, e procedurali di sicurezza, secondo le regole tecniche di cui all'articolo 71.

Le pubbliche amministrazioni operano per assicurare l'uniformità e la graduale integrazione delle modalità di interazione degli utenti con i servizi informatici da esse erogati, qualunque sia il canale di erogazione, nel rispetto della autonomia e della specificità di ciascun erogatore di servizi.

Lo Stato promuove la realizzazione e l'utilizzo di reti telematiche come strumento di interazione tra le pubbliche amministrazioni ed i privati.

Le pubbliche amministrazioni utilizzano le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, garantendo, nel rispetto delle vigenti normative, l'accesso alla consultazione, la circolazione e lo scambio di dati e informazioni, nonché l'interoperabilità dei sistemi e l'integrazione dei processi di servizio fra le diverse amministrazioni nel rispetto delle regole tecniche stabilite ai sensi dell'articolo 71.

Le pubbliche amministrazioni implementano e consolidano i processi di informatizzazione in atto, ivi compresi quelli riguardanti l'erogazione in via telematica di servizi a cittadini ed imprese anche con l'intervento di privati".


Art 13: "Le pubbliche amministrazioni nella predisposizione dei piani di cui all'articolo 7-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e nell'ambito delle risorse finanziarie previste dai piani medesimi, attuano anche politiche di formazione del personale finalizzate alla conoscenza e all'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione".

Per quanto sopra, è da sanzionare chi è stato eletto ad amministrare la Cosa Pubblica ma non interviene per **pubblicare su internet** i documenti prodotti dalla Pubblica Amministrazione che presiede in nome dei cittadini.

Per quanto sopra, è da sanzionare il pubblico dipendente che esclude aprioristicamente l'invio della documentazione richiesta tramite posta elettronica in quanto è percepito dal cittadino come un produttore di oneri per la collettività, con aggravio del debito pubblico.

Viceversa è da encomiare il pubblico dipendente che, utilizzando la posta elettronica, accoglie le richieste d'accesso del cittadino e, inserendo i documenti concernenti attività di pubblico interesse nel sito internet istituzionale o rete civica, ne permette una libera consultazione. Questo pubblico dipendente è percepito dal cittadino come un produttore di risorse che accresce l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'Amministrazione e quindi da premiare in quanto crea fiducia nelle Istituzioni.

Un esempio encomiabile di utilizzo della tecnologia al servizio del cittadino

<p>UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE DI MONGUELFO I - 39030 Monguelfo (BZ) Telefono 0474/944845 - FAX 0474/944876 e-mail: gdmonguelfo@regione.taa.it</p>	 <p>FRIEDENSRICHTERAMT WELSBERG I - 39030 Welsberg (BZ) Telefon 0474/944845 - FAX 0474/944876 e-mail: gdmonguelfo@regione.taa.it</p>
<p>N. 69/2009 Reg.Gen.Cont.Mod. A Nr. ___/2009 Cron.</p>	
<p>DECRETO</p>	
<p>Il Giudice di Pace di Monguelfo, dott. Kurt Niederwieser, letto il ricorso presentato da Claudio, residente a Firenze, via n. 245/B, elettivamente domiciliato c/o l'Ufficio del Giudice di Pace di Monguelfo, rappresentato dal dott. Marcello Viganò, contro il provvedimento n. Prot. 2009CGBBZ20682 2009 emesso in data 20.07.2009 dal Commissariato del Governo per la Provincia di Bolzano; visto la propria competenza;</p>	
<p>visto art. 22 e art. 23 Legge 689/81</p>	
<p>fissa</p>	
<p>l'udienza del 12.02.2010, ore 9.30 per la comparizione delle parti;</p>	
<p>ordina</p>	
<p>alla parte opposta di depositare nella Cancelleria di questo Giudice nel prescritto termine la documentazione occorrente;</p>	
<p>concede</p>	
<p>la sospensione provvisoria del provvedimento n. prot. 2009CGBBZ20682 2009 del 20.07.2009</p>	
<p>avvisa</p>	
<p>l'opponente che deve comparire di persona o rappresentato a detta udienza.</p>	
<p>Manda in cancelleria per la notificazione del susposto ricorso e del presente decreto alle parti:</p>	
<p>1. Claudio, residente a Firenze, via n. 245/B, con domicilio presso l'Ufficio del Giudice di Pace di Monguelfo, via Pusteria n. 10, 39035 Monguelfo</p>	
<p>2. Commissariato del Governo per la Provincia di Bolzano, via Principe Eugenio di Savoia n. 11, 39100 Bolzano.</p>	
<p>Monguelfo, 16 ottobre 2009</p>	
<p>Il Collaboratore dott. Francesco Natoli</p>	<p>Il Giudice di Pace dott. Kurt Niederwieser</p>

Questi i danni prodotti ai cittadini e al Paese

- **Dal pubblico dipendente che non organizza e utilizza la posta elettronica.**
- **Da chi è stato eletto ad amministrare la Cosa Pubblica ma non interviene per pubblicare su internet i documenti prodotti dalla sua Pubblica Amministrazione.**

1. aumento dell'inquinamento atmosferico e acustico, conseguenza dell'obbligo, in capo al cittadino, di doversi recare presso l'ufficio pubblico dove è archiviato il documento;
2. occupazione di stalli di sosta per il parcheggio del veicolo, con ciò sottraendo la superficie di sosta ad altri cittadini che ne abbisognano per esigenze lavorative;
3. oneri, di tempo e di denaro, a carico del cittadino, costretto a spostarsi per recarsi presso l'ufficio pubblico dove è archiviato il documento;
4. occupazione da parte del cittadino dello spazio dell'ufficio ove si reca, con possibile aumento della possibilità di contagio a danno della salute dei lavoratori, e maggiori oneri per la pulizia dello stesso;
5. fruizione da parte del cittadino dei servizi igienici, aumentandone i costi di gestione;
6. distogliere un impiegato dalle sue mansioni originali, per riascoltare le richieste, che avevano già occupato il tempo di un impiegato che le aveva ricevute per iscritto;
7. 'impiegato, trovandosi di fronte il richiedente, è obbligato a effettuare la ricerca del documento, in quello specifico momento, magari inidoneo. Con il rischio, per il richiedente, di sentirsi dire di ritornare un altro giorno e quindi "ripartire" dal punto 1;
8. distogliere un impiegato dalle sue mansioni originali, per la consegna, in visione, dei documenti richiesti e la loro eventuale registrazione;
9. tempo sottratto a un impiegato, per monitorare le operazioni di visione, da parte del richiedente, tempo che aumenterebbe nel caso che il richiedente decidesse di trascrivere parte o tutto il documento in esame;
10. tempo sottratto a un impiegato, per sorvegliare che la documentazione consegnata non sia sottratta e/o modificata da parte del richiedente;
11. tempo sottratto a un impiegato nell'utilizzo della fotocopiatrice per produrre le fotocopie, mansione che potrebbe rallentarne e/o impedirne l'utilizzo della stessa da parte di altri impiegati;
12. utilizzo della fotocopiatrice con produzione di inquinanti (ozono, solventi, polveri di toner) nell'ambiente di lavoro;
13. utilizzo della fotocopiatrice con relativo aggravio di costi per il materiale di consumo utilizzato (acquisto - gestione - stoccaggio - trasporto interno - smaltimento);
14. utilizzo della fotocopiatrice con aumento dei costi inerenti l'usura e la necessità di frequenti manutenzioni e/o sostituzione;
15. tempo di un impiegato per attivare l'esazione a rimborso delle fotocopie e loro spedizione;
16. tempo di un impiegato necessario alla preparazione della busta, affrancatura e consegna alla posta;
17. tempo di un impiegato per riarchiviare il documento estratto;
18. costi per la spedizione postale, anche se sono stornati al cittadino;
19. aumento di costi e lunghi tempi di attesa per il cittadino, con ciò aumentando i contenziosi e/o il tempo dei giudizi in atto.

Attendo di leggere l'esito della vostra caccia.

Pier Luigi Ciolli



CARRARA

Non utilizzo della tecnologia

Arriva il messaggio

Inviato: venerdì 23 ottobre 2009 19.11

Da: Fabio Mencucci Coordinamento Camperisti
[mailto:fabiomencucci@coordinamentocamperisti.it]

A: COMUNE CARARRA Assessore Polizia Municipale e Traffico Roberto Dell'Amico; COMUNE CARRARA Dirigente Polizia Municipale; U. R. P. Comune di Carrara

Oggetto: Richiesta accesso documenti amministrativi

Pregiatissimi Signori, lo scrivente Fabio Mencucci, residente in Carrara (MS), in qualità di membro del Gruppo Operativo dell'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti, portatrice di interessi diffusi, con la presente istanza chiede l'accesso e l'invio per e-mail e/o fax e/o posta, dell'ordinanza con cui codesta Amministrazione Comunale ha limitato la fruizione alle sole autovetture, degli stalli di sosta presenti in questa frazione Marina, località "Fossa Maestra" e segnatamente davanti agli stabilimenti balneari "Florio", "Lunezia" ecc. ovvero dove si trova il capolinea degli autobus "ATN". Eventuali spese di segreteria, e/o diritti, potranno essere addebitati al sottoscritto. Ringraziando anticipatamente, si resta in attesa di un cortese e sollecito riscontro alla presente.

A presto leggervi, cordiali saluti da Fabio Mencucci



La risposta

Inviato: venerdì 23 ottobre 2009 19.28

Da: Coordinamento Camperisti
[pierluigiciolli@coordinamentocamperisti.it]

A: 'Fabio Mencucci Coordinamento Camperisti'; 'COMUNE CARARRA Assessore Polizia Municipale e Traffico Roberto Dell'Amico'; 'COMUNE CARRARA Dirigente Polizia Municipale'; 'U. R. P. Comune di Carrara'

Oggetto: CARRARA: Richiesta accesso documenti amministrativi

Grazie per il messaggio e sorge spontanea una domanda: Perché nel 2009, quasi 2010, l'Amministrazione Comunale di Carrara non inserisce nel sito internet del comune le ordinanze limitative alla circolazione stradale?

L'inserimento comporterebbe per l'Amministrazione la perdita di pochissimi minuti ma il cittadino risparmierebbe tempo, denaro e non produrrebbe inquinamento perché gli basterebbe un click e se la scaricherebbe. Vista la notevole mole di installazione di segnaletiche, rimozioni e via dicendo come evidenzia il documento in allegato inerente la rilevazione della segnaletica, è essenziale che il sindaco risponda a noi e ai cittadini.

A leggervi,
Pier Luigi Ciolli



Un esempio encomiabile di utilizzo della tecnologia al servizio del cittadino

UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE DI MONGUELFO I - 39030 Monguelfo (BZ) Telefono 0474/944845 - FAX 0474/944876 e-mail: gdp@monguelfo@regione.taa.it		FRIEDENSRICHTERAMT WELLSBERG I - 39030 Welsberg (BZ) Telefon 0474/944845 - FAX 0474/944876 e-mail: gdp@monguelfo@regione.taa.it
N. 68/2009 Reg. Gen. Cont. Mod. A Nr. ___/2009 Cron.		
DECRETO		
Il Giudice di Pace di Monguelfo, dott. Kurt Niederwieser,		
letto il ricorso presentato da Giancarlo , residente a Firenze, via n. 4/C, elettivamente domiciliato c/o l'Ufficio del Giudice di Pace di Monguelfo, rappresentato dal dott. Marcello Viganò, contro il provvedimento n. Prot. 2009CGBBZ20684 2009 emesso in data 20.07.2009 dal Commissariato del Governo per la Provincia di Bolzano; visto la propria competenza;		
visto art. 22 e art. 23 Legge 689/81		
fissa		
l'udienza del 12.02.2010, ore 9,30		
per la comparizione delle parti;		
ordina		
alla parte opposta di depositare nella Cancelleria di questo Giudice nel prescritto termine la documentazione occorrente;		
concede		
la sospensione provvisoria del provvedimento n. prot. 2009CGBBZ20684 2009 del 20.07.2009		
avvisa		
l'opponente che deve comparire di persona o rappresentato a detta udienza.		
Manda in cancelleria per la notificazione del susesto ricorso e del presente decreto alle parti:		
1. Giancarlo , residente a Firenze, via n. 4/C, con domicilio presso l'Ufficio del Giudice di Pace di Monguelfo, via Pusteria n. 10, 39035 Monguelfo		
2. Commissariato del Governo per la Provincia di Bolzano , via Principe Eugenio di Savoia n. 11, 39100 Bolzano.		
Monguelfo, 16 ottobre 2009		
Il Collaboratore dott. Francesco Natoli		Il Giudice di Pace dott. Kurt Niederwieser

Un esempio encomiabile di utilizzo della tecnologia al servizio del cittadino

Inviato: mercoledì 21 ottobre 2009 16.14

Da: Flavio Corradini [mailto:fcorradini.cf3000@gmail.com]

A: Vigano Marcello; 'Coordinamento Camperisti'

Oggetto: I: ricorso

Invio per conoscenza la mail ricevuta oggi con la convocazione dell'udienza del Giudice di Pace. Mi sono meravigliato dell'interessante modo di trasmettere le info via mail (tra l'altro la mail chiedeva la ricevuta di ritorno quindi loro hanno anche la certezza della ricezione).

Inviato: mercoledì 21 ottobre 2009 9.11

Da: Giudice di Pace Reggio Emilia [mailto:gdp.reggioemilia@giustizia.it]

A: corradini@cf3000.it

Oggetto: ricorso

RGAC. 7011/09 - CORRADINI FLAVIO / PREFETTURA RE - GIUDICE D.SSA MANGHI M.L. - UDIENZA 14/05/2010, ORE9.00. Sanzione sospesa. Cordiali saluti, Emilio - Uff.6



UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE di REGGIO EMILIA

Via G. Falcone, 2- 42124 -Reggio Emilia

Cancelleria Civile 0522/510600- fax-510624

Sito web www.giudicedipacereggioemilia.it e-mail gdp.reggioemilia@giustizia.it

COMUNICAZIONI AGLI UTENTI

Ogg. attivazione servizi su sito internet.

Nell'ambito del programma di informatizzazione dell'Ufficio, al fine di offrire servizi sempre più moderni ed efficienti, l'utenza pubblica e privata potrà collegarsi al nostro sito internet.

www.giudicedipacereggioemilia.it

cliccare su:

1. vai in >MENU' PRINCIPALE,
2. poi:> CERCA UDIENZA
3. cliccare sulla seconda riga:>CONTINUARE CON IL SITO WEB.

potrà accedere ai seguenti servizi.

1. preiscrizione a ruolo Opposizioni a sanzioni amministrative
2. ricerche dirette per:
 - nominativo Giudice assegnatario del procedimento
 - fissazione data dell'udienza
 - informazioni inerenti all'iter del procedimento
 - ricerca diretta di sentenza
 - numero emissione di decreto ingiuntivo
 - informazione se un atto è stato inviato o ritornato dall'Agenzia delle Entrate per la tassazione
 - se si sono costituite le parti convenute
 - se c'è deposito di CTU Tecnica
 - se il Giudice ha rinviato l'udienza
 - tutto quanto è nella fase procedurale del procedimento

Reggio Emilia 02/09/2009

Il Giudice di Pace Coordinatore
f.to (dott.ssa Maria Luisa Manghi)

Post vendita Risolti i contenziosi

Quando la professionalità contribuisce a evitare onerosi contenziosi legali e carichi di lavoro ai Giudici

di ANGELO SIRI

L'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti nel 2009 ha deciso di affrontare il tema dei contratti di vendita e delle problematiche connesse alla garanzia post vendita, investendo notevoli risorse in termini di studio, analisi e applicabilità delle normative di settore, specie di quelle legate alla tutela del consumatore.

Le azioni messe in campo hanno trovato esemplare e positiva conferma negli esiti di alcune vicende. Infatti, è stata portata a soluzione la quasi totalità dei casi sottoposti all'attenzione dell'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti da parte di associati stanchi dell'indisponibilità dei loro interlocutori (concessionari, allestitori) e preoccupati della insoddisfacente riuscita di un investimento consistente, qual è l'acquisto di un'autocaravan.

Un contributo significativo al raggiungimento di tali positivi risultati è stato rappresentato sia dalle risorse destinate al settore sia dalla professionalità della Dr. Assunta Brunetti e del Dr. Marcello Viganò.

L'indagine conoscitiva delle diverse vicende portate a conoscenza dell'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti ha reso necessaria l'articolazione di una complessa procedura di lavoro perché:

- le lamentele del camperista, esposte a volte in modo confuso, richiedono un primo studio al fine di poter attivare un'organica rilevazione e riepilogazione dei vizi e difetti;
- la mancata archiviazione delle comunicazioni intercorse tra le parti, richiede più contatti per documentare in ordine cronologico l'andamento pregresso della vicenda;
- l'errata cognizione delle norme di legge si risolve spesso nell'errata individuazione dell'interlocutore: in molti casi il camperista cerca la sua interfaccia nell'allestitore, piuttosto che nel venditore, soggetto tenuto a rispondere della garanzia legale;

- la vendita delle autocaravan è stata regolata non tramite un contratto di vendita ma da proposte di acquisto, spesso infarcite di clausole vessatorie;
- alla conclusione del contratto di vendita non si accompagna la consegna della documentazione completa attestante la conclusione del contratto di vendita come ad esempio la fattura con i relativi dettagli;
- nell'assistenza post vendita il concessionario trascura la certificazione della regolare effettuazione degli interventi manutentivi (tagliandi).

Nell'analisi di queste ed altre problematiche la Dr. Assunta Brunetti, unitamente al Dr. Marcello Viganò, si attiva con molteplici contatti per chiedere documenti mancanti, ristudiare il caso alla luce di chiarificazioni contenute in documenti aggiunti o semplicemente fornite dall'associato. Ecco che il lavoro (studio e produzione documenti) in supporto del camperista può partire.

A questo punto la Dr. Assunta Brunetti provvede a trasferire gli esiti dello studio in una lettera da inviare al camperista, affinché quest'ultimo la sottoscriva e la invii al venditore. Questo sistema di *comunicazione indiretta* è stato adottato per evitare di destinare al venditore la lettera di un legale, in cui i termini perentori sono necessariamente espressi in modo tale da lasciar ben poco margine di manovra ulteriore rispetto al contenzioso.

Studi, telefonate, e-mail, telefax, corrispondenze, contatti, acquisizione di documentazioni tecniche: il tutto a COSTO ZERO per l'associato perché il caso pratico era utile all'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti per trovare soluzioni a casi presenti oltre che futuri ed evitare così assurdi e onerosi contenziosi.

Si inserisce in tale contesto anche lo studio e la predisposizione da parte della Dr. Assunta Brunetti e del Dr. Marcello Viganò, del facsimile



di contratto di Compravendita che abbiamo pubblicato sul precedente numero 129 e inserito nel sito www.coordinamentocamperisti.it.

Se la campagna tesseramento 2010 andrà a buon fine avremo le risorse per supportare altri camperisti in detto tema e, magari, poter affrontarne di nuovi con i Consulenti Giuridici dell'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti.

ALCUNI ESEMPI CONCRETI

Si richiamano in questa sede due casi particolari: l'esperienza dell'associato ... *omissis per la privacy* ... e quella dell'associato ... *omissis per la privacy* ...

Di entrambi si è già trattato nei precedenti numeri 128 e 129 della rivista.

In quell'occasione i fatti denunciati non lasciavano ben sperare, specie in ragione del vero e proprio muro di gomma dietro il quale il concessionario e l'allestitore si erano trincerati.

Grazie anche all'azione dell'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti e alla consulenza legale dalla stessa garantita e finalizzata a focalizzare dal punto di vista giuridico la posizione di diritto dell'associato-consumatore, è stato possibile evitare contenziosi, i cui costi in termini di denaro e tempo sarebbero stati di particolare gravosità sia per le parti e sia per l'amministrazione della giustizia.

IL MANUALE RITROVATO

Forlì, martedì 27 ottobre 2009

Scusate il ritardo ma devo ringraziare l'Associazione. Avendo smarrito il Manuale di uso e manutenzione della mia vecchia autocaravan, avevo attivato contatti diretti nonché inviato tante e-mail senza ricevere una risposta. Mi sono rivolto a voi e ... la Mobilvetta, tramite un suo concessionario, dimostrando vera professionalità, mi hanno inviato gratuitamente un manuale di uso e manutenzione. Un manuale di un modello più recente di autocaravan ma, assomigliando alla mia, mi è ugualmente utile.

Ho preso atto che è meglio essere associati che agire in proprio perchè, nel mio caso, se non mi rivolgevo a voi, starei ancora viaggiando senza l'indispensabile manuale.

P.M. socio 8275/9

ACCORDATA ALL'ASSOCIATO LA SOSTITUZIONE DEL VEICOLO

L'esperienza testimoniata dal camperista *omissis per la privacy* ha inizio nell'aprile del 2009, quando l'associato ritirava presso il concessionario *omissis per la privacy* un'autocara-

van nuova, acquistata al prezzo di 37.500,00 euro.

All'atto stesso del ritiro il camperista rilevava una serie di difetti prontamente denunciati al concessionario.

Ai primi interventi di riparazione ne sono seguiti altri, resi urgenti dagli ulteriori vizi e difetti riscontrati dall'associato sul veicolo.

La prospettata difficoltà di far valere le proprie legittime ragioni ha convinto l'associato a rivolgersi all'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti. Richiesta la documentazione del caso e analizzata la stessa, i consulenti dell'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti hanno rilevato la riconducibilità del caso entro i limiti di un pieno diritto alla garanzia del bene acquistato, così come assicurato dal codice del consumo agli articoli 129 e seguenti.

Ricevute le opportune indicazioni da parte dei consulenti dell'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti, l'associato ha rispettato i termini entro i quali vizi e difetti vanno denunciati al fine di far valere il diritto di garanzia legale (vale a dire due mesi dalla scoperta del difetto, ai sensi dell'art. 132 del codice del consumo).

A tal fine è stato necessario inviare tre raccomandate alle quali il concessionario non ha sempre dato positivo riscontro, manifestando solo in parte la disponibilità ad accogliere le legittime pretese del proprio cliente il quale - peraltro - aveva in breve termine dovuto sopportare periodi di fermo del veicolo e viaggi di trasferta - a proprio carico - per consentire le riparazioni necessarie alla rimessa in pristino dell'autocaravan.

Da ultimo con raccomandata 8 giugno 2009, l'associato si vedeva costretto a denunciare lo scollamento del tetto dalla fiancata, che aveva causato rilevanti infiltrazioni sopra la dinette.

Con la stessa raccomandata era fondatamente richiesta (ai sensi dell'art. 130 del codice del consumo) la sostituzione del veicolo attesa la gravità del difetto difficilmente eliminabile e l'irrimediabile svalutazione dell'autocaravan.

Respinta la richiesta di sostituzione del veicolo, il concessionario si dichiarava unicamente disponibile alle riparazioni.

Apprestati gli interventi che il concessionario stesso riteneva sufficienti a rimediare al caso, il veicolo veniva riconsegnato al camperista in data 2 luglio 2009. In realtà il problema delle infiltrazioni non era stato affatto eliminato. In ragione di ciò il camperista si vedeva costretto a ulteriore segnalazione, formalizzata con e-mail del 28 agosto 2009.

In data 7 settembre 2009, all'esito di un incontro con un dirigente del concessionario *omissis*

per la privacy ..., veniva accordata all'associato la sostituzione del veicolo. L'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti veniva informata dal camperista circa i positivi esiti della vicenda, esprimendo riconoscenza per l'attività materialmente svolta e l'interessamento costantemente assicurato.

Il risultato perseguito può davvero ritenersi soddisfacente nel panorama della casistica nazionale, nel quale non sono facilmente rinvenibili casi analoghi il cui epilogo possa ritenersi altrettanto positivo.

L'ALLESTITORE RIMBORSA LE SPESE DI VIAGGIO

Altro caso degno di rilievo è quello del camperista ... *omissis per la privacy ...*

Esaminata la documentazione inviata dall'associato all'attenzione dell'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti, si è rilevato che il camperista, proprietario di un'autocaravan acquistata nell'aprile del 2007 al prezzo di quasi 42.000 euro, era incorso in gravi problemi di infiltrazioni.

Sebbene fossero trascorsi due anni di garanzia legale, previsti dall'art. 132 del codice del consumo, l'allesitore ... *omissis per la privacy ...* dell'autocaravan acquistata dal camperista aveva prestato garanzia convenzionale di 5 anni contro le infiltrazioni.

Questo era, dunque, il diritto da far valere. Denunciati i vizi e i difetti in questione con due raccomandate inviate nei mesi di luglio e agosto al concessionario e all'allesitore, e nonostante un iniziale indisponibilità da questi ultimi manifestata, la vicenda sembra aver trovato positiva conclusione.

Toccate le giuste corde di un diritto fondato qual è quello di un consumatore al quale resta tra le mani un bene di ingente valore, con vizi e difetti che lo rendono inidoneo all'uso cui è destinato, l'allesitore ha riconosciuto le proprie responsabilità.

La parola al camperista: *ho trovato a ... omissis per la privacy ... della cortesia e professionalità che da un po' non ricordavo. Il camper è stato completamente smontato e sigillato di nuovo, con la sostituzione di tutti i pezzi difettosi, il tutto senza pagare un euro. Inoltre mi verranno pagate tutte le spese di viaggio. Io pur di risolvere i miei problemi ci sarei andato gratis. A prima vista un lavoro ottimo sotto il profilo della qualità, ciò non toglie che il tempo ne sarà giudice. Grazie ancora per l'aiuto che mi avete dato.*

L'Autotutela d'ufficio

di EVANDRO TESEI

Ecco l'esempio di una Pubblica Amministrazione che, ricevuta l'istanza preparata dall'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti dove si evidenzia un errore nel sanzionamento, provvede ad archiviare la contravvenzione nella visione di autotutela d'ufficio al fine di evitare assurdi oneri ai cittadini e all'Amministrazione stessa.

COMUNE DI COREDO
Provincia di Trento

ORDINANZA N. 35
ORDINANZA ARCHIVIAZIONE
VERBALE DI VIOLAZIONE

Premessa:

In data 18 agosto 2008, l'agente di polizia locale Franco TESSARI, redigeva verbale di violazione amministrativa per violazione all'Ordinanza comunale n. 35 del 30/07/2007 prot. 3653 e sanzionata dall'art. 15 lett. l) della L.P. 13/12/1990 n. 33 (Legge provinciale sui campeggi) a carico del signor Antonio residente a Costa Volpino (BG). L'agente di polizia locale accertava che in data 12 agosto 2008 alle ore 12:15, il signor Antonio scendeva con il proprio veicolo targato Fares di sosta pubblica in misura eccedente l'ingombro del veicolo stesso lasciando il predetto aperto.

Avverso il verbale di violazione, il signor proponeva opposizione per i seguenti motivi:

1. La violazione contestata riguarda una norma del Codice della strada;
2. L'area oggetto dell'accertamento è priva di qualsiasi segnaletica;
3. Il veicolo di proprietà del ricorrente non è un "veicolo speciale (specialità campeggio) ma autocaravan così come previsto dall'art. 54, comma 1, lett. m) del Codice della Strada.

In data 29 dicembre 2008 con prot. n. 5451, perveniva da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti l'invito a questa Amministrazione ad adeguare l'ordinanza sopra citata ed in particolare a chiarire nella stessa la corretta procedura sanzionatoria applicabile secondo i casi.

IL SINDACO

Vista la premessa di cui sopra;
visto il verbale di accertamento di violazione n. 42/2008 del 18 agosto 2008 redatto dall'agente del Corpo di Polizia Locale Franco TESSARI;
preso atto della regolare notifica del verbale di violazione al signor Antonio in qualità di proprietario del veicolo targato nei termini di legge;
preso atto che non è stato effettuato il pagamento della sanzione e che, ai sensi dell'art.17 della legge 689/1981 è stato presentato rapporto con la prova dell'eseguita contestazione e notificazione;
letto il ricorso presentato nei termini di legge dal signor Antonio avverso il verbale di violazione;
preso atto del disamento inviato dal dott. Sergio DONDOLINI per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in data 29/12/2008;
considerato che la violazione accertata dall'agente Franco TESSARI doveva essere sanzionata correttamente attraverso la contestazione dell'art. 157 comma 7 e il del Codice della Strada e non come effettivamente avvenuto dall'art. 15 lett. l) della L.P. 13/12/1990 n. 33 in quanto non può essere considerata attività di campeggio il solo aver lasciato aperte le porte e/o le finestre del veicolo;
ritenuto pertanto che il provvedimento sanzionatorio per tale motivo debba essere archiviato;
visto il comma 2 dell'art. 16 della legge 689/1981;
visto il T.U.L.R.O.C. approvato con DPRag. 1 febbraio 2005 n. 34.

ORDINA

Per i motivi sopra esposti:
l'archiviazione del verbale di violazione n.42/2008 di data 18 agosto 2008, emesso dal Corpo di Polizia Locale Anasuta senza dar luogo ad alcun procedimento sanzionatorio.

DISPONE

Che la presente ordinanza venga notificata al signor Antonio r.l. a Napoli residente a Costa Volpino (BG)

Coredo, 24/09/2008
Prot. 4222

SINDACO
(F. Tesei)

Il messaggio

Costavolpino
13 ottobre 2009

Il 14 maggio vi scrivevo poche righe di ringraziamento per la "pratica Coredo". Immaginatevi quindi lo stupore provato sabato scorso all'arrivo di una raccomandata inviata dal Comune di Coredo. Avevo subito pensato al peggio ma poi, con grande sorpresa, ho scoperto che altro non era se non la ciliegina sulla torta da Voi confezionata.

Come vedete, il Comune di Coredo, in maniera alquanto dignitosa, ammette che forse qualcosa non ha funzionato nel modo migliore in quel fatidico 18 agosto 2008 e quindi "si scusa archiviando il fatto".

Ciò non toglie gravità alla vicenda in quanto gli altri 2 equipaggi che erano vicino a me dovettero pagare il verbale non avendo avuto i tempi tecnici per contattarvi. Certamente con il vostro operato a favore dei camperisti avrete collezionato negli anni vari attestati di resa da parte di Comuni, Vigili o Polizia per il loro operato non sempre appropriato, ma questo che vi mando mi sembra proprio uno da collezione. Un cordiale saluto all'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti che ci rappresenta.

A.M. socio 586/9

Ancora disastri su Viareggio

di Pier Luigi Ciolli

I disastri proseguono e il nostro compito dal 1992 è quello di insistere per mettere in sicurezza l'Italia e gli italiani.

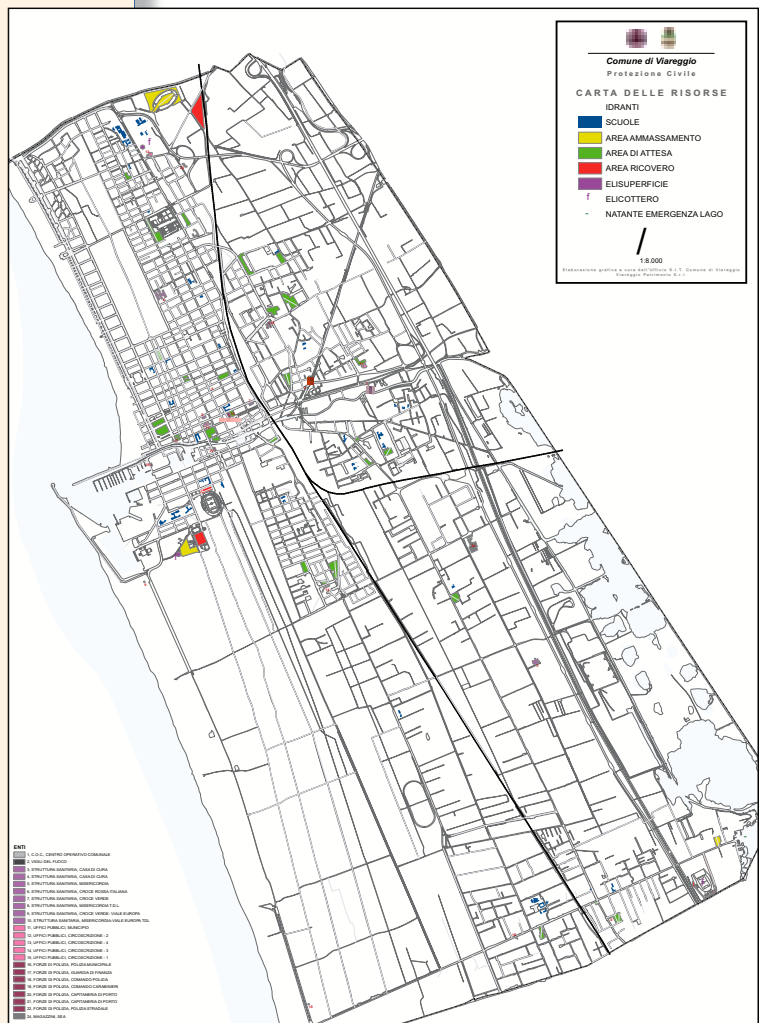
Qui riprodotte le corrispondenze inerenti il Comune di Viareggio e l'aggiornamento su come difendere i propri beni.



Il messaggio non esaustivo

Inviato: venerdì 16 ottobre 2009 12.40
Da: gpardini@comune.viareggio.lu.it
A: pierluigi ciolli@coordinamentocamperisti.it
Oggetto:
Piano di Protezione Civile

Le invio numero 2 cartografie estratte dal piano comunale di PC realizzato fine dicembre 2008. Il piano comunale di protezione civile è stato applicato nel caso della tragedia del 29 luglio 2009. I luoghi di attesa, di primo triage e di allestimento PMA istituiti nella notte del 30 giugno sono stati scelti in base alla pianificazione a monte di cui le invio cartografia allegata. Anche l'area di ricovero con 400 posti letto è stata allestita al palasport così come indicato in cartografia. Non voglio assolutamente entrare nelle sue considerazioni lette su "in CAMPER" del nov/dic 2009 in materia di protezione civile, ma le assicuro che tutto ciò che è stato fatto da un'ora dopo il disastro fino ai funerali del 7 luglio, è stato deciso considerando una pianificazione condivisa tra tutte le autorità presenti nel COM istituito nella casa comunale (presente il dipartimento nazionale di PC). Mentre per ciò che credo le interessa di più, e cioè la possibilità di utilizzare aree con finalità di protezione civile a sosta per i vs mezzi, si rivolga presso altri uffici comunali.



La richiesta di risposte

Da: Coordinamento Camperisti

[mailto:pierluigi-ciolli@coordinamentocamperisti.it]

Inviato: domenica 18 ottobre 2009 19.38

A: Viareggio PC Giuliano Pardini

Cc: Viareggio Antonio Cima; Viareggio Antonio Tedeschi; Viareggio APT; Viareggio Ciro Costagliola; Viareggio Difensore Civico; Viareggio Francesca Pardini; Viareggio Lucia Accialini; Viareggio Nicodemo Pistoia; Viareggio Pierluigi Alfonso Cinquini; Viareggio Roberto Bucciarelli; Viareggio Sindaco; Viareggio Ufficio Turismo; Viareggio URP; Viareggio ViceSindaco; Viareggio Vittorio Fantoni

Oggetto: VIAREGGIO: piano di protezione civile?

Preg. Dr. Giuliano Pardini, grazie per il riscontro ma detti documenti non rispondono alle semplici domande che le abbiamo formulato con lettera del 17 luglio 2009 e si pone subito una domanda. Nello specifico: il vostro Piano Comunale di Emergenza, che ritrova nel nostro documento in allegato, è stato o non è stato applicato in occasione di detta catastrofe?

Nel caso positivo, con quali risultati?

Entrando nel merito, il Comune di Viareggio ha elaborato, sottoposto ad approvazione e pubblicato il Piano di Protezione Civile ma, sa benissimo, che una "pubblicazione" è un documento "morto" che crea morti e danni enormi se non viene reso operativo.

Il Piano Comunale di Protezione Civile, per essere operativo, deve essere continuamente aggiornato da operatori che lavorano in una Sala H24 (operativa sulle 24 ore), con le reperibilità dal sindaco agli assessori, diffuso ai cittadini proprio nel sito internet del Comune (non aumenta i costi e non è necessario allestire un altro sito),

inviato in file agli organi di informazione locali in modo che possano essere di aiuto nell'emergenza.

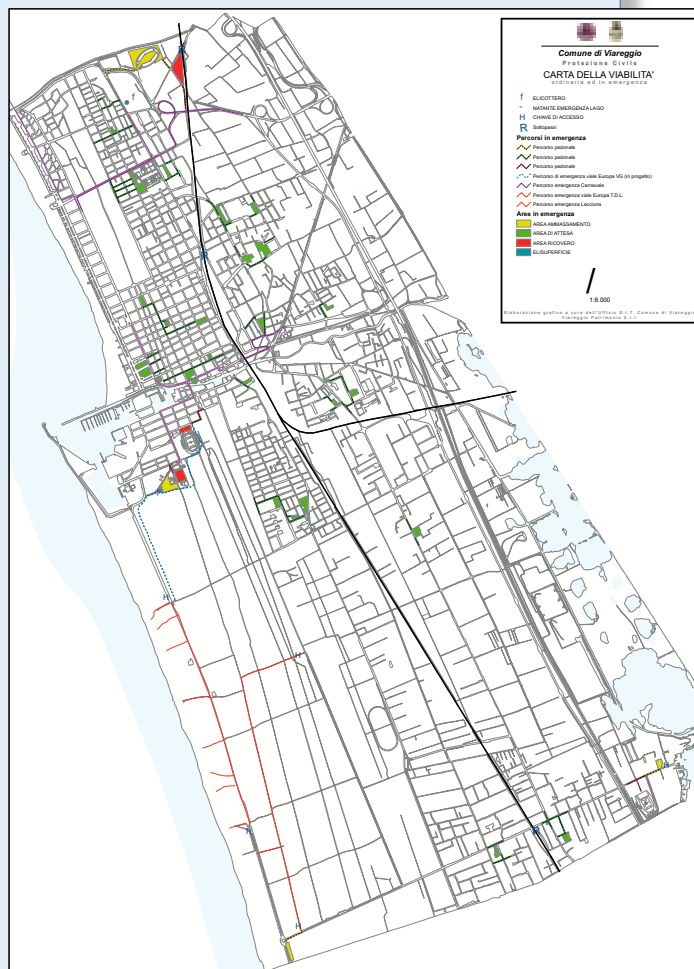
Un Piano Comunale di Protezione Civile deve essere soggetto di esercitazioni improvvise sul campo per testarne le valenze e le debolezze al fine di superarle con successivi aggiornamenti.

Parla di "aree di attesa, accoglienza e ammassamento" ma dove sono? Noi abbiamo visto in televisione allestire le tende nella piazza del Comune, quindi, dove sono ubicate le aree attrezzate atte ad accogliere cittadini e la Protezione Civile? È utile saperlo perché potremmo suggerire di sfruttarle per accogliere il turismo itinerante quando non si è in emergenza. Ora, alla distanza di circa 3 mesi ci invia due piantine prive tra l'altro di ogni indicazione sulla data di redazione e di rilevazione. Ma in ogni caso la domanda: sono segnalate? I cittadini lo percepiscono?

I treni con materiale pericoloso continuano a transitare e, visto che ci scriveva che "purtroppo questo evento imprevedibile", oggi, alla distanza di tre mesi il deragliamento di un treno con prodotti chimici o pericolosi l'avete preso in considerazione e elaborato un Piano? Nel caso positivo: quanti sfollati ci sarebbero se saltassero oggi, non una ma due, tre oppure tutte le cisterne e il periodo fosse novembre o dicembre?

Quante migliaia sarebbero gli sfollati? Nel Piano Comunale di Emergenza dove avete previsto di inviarli e ospitarli per mesi?

Attendiamo di leggerla, Pier luigi Ciolli



Facendo riferimento alle ultime dichiarazioni del Ministro Brunetta sulla necessità di stipulare, per le costruzioni, polizze assicurative contro le calamità naturali, ecco un comunicato del CNR che tratta la questione generale dell'assicurazione contro qualunque tipo di calamità naturale.

Terremoti

Rendere obbligatoria l'assicurazione

Le catastrofi naturali costano allo Stato due miliardi all'anno. Un impegno che, in un paese con un territorio in gran parte a rischio, potrebbe essere sostenuto più efficacemente con una polizza coperta a livello comunitario. Per un appartamento medio il costo sarebbe di circa 150 euro annui. Se ne è discusso a Castel di Sangro (AQ) il 18 agosto 2009

dell'Ufficio Stampa CNR

Il terremoto che ha colpito l'Abruzzo ha provocato danni stimati in circa 2-3 miliardi di euro per le sole abitazioni civili, dei quali solo 300 milioni circa saranno versati dai gruppi assicurativi. È un dato che attesta la scarsa penetrazione delle polizze contro gli eventi catastrofici, una problematica che verrà affrontata nel corso di un dibattito dal titolo *Strumenti di prevenzione e protezione contro le calamità naturali*, organizzato da Antonio Coviello, ricercatore dell'Istituto di ricerca sulle attività terziarie del Consiglio nazionale delle ricerche (Irat-Cnr) e docente di Marketing assicurativo alla II Università di Napoli.

All'incontro - tenuto proprio in Abruzzo, a Castel di Sangro (Aq) presso il Museo Aufidenate nell'ex Convento della Maddalena, il 18 agosto 2009, gli interventi dell'europarlamentare Aldo Patriciello, del deputato Stefano Caldoro, di alcuni Sindaci dei comuni colpiti dal recente sisma e di esperti della materia.

“Attualmente non esiste una legge che imponga allo Stato l'indennizzo dopo una calamità”, specifica Antonio Coviello, “i governi varano provvedimenti specifici, ad esempio tassazioni una tantum, per reperire le somme necessarie a effettuare gli interventi di soccorso alle strutture private, oltre che a quelle pubbliche. Né, a livello legislativo, è stato mai formalizzato un criterio sulla base del quale distribuire gli indennizzi. Peraltro, in un paese particolarmente esposto alle calamità naturali come l'Italia, il procedimento di valutazione e risarcimento che inizia con la dichiarazione dello 'stato di emergenza' e finisce con la distribuzione delle risorse attraverso gli enti locali è risultato spesso lungo, inefficace e complesso”.

Secondo i dati ufficiali del ministero dell'Ambiente, sono a 'rischio elevato' l'89% dei comuni umbri, l'87% di quelli lucani, l'86% in Molise, il 71% in Liguria e Val d'Aosta, il 68% in Abruzzo, il 44% in Lombardia.



Chi ha un bene deve sempre assicurarlo per non pesare sulla collettività in caso di disastro

Come riferisce il Centro Studi AssicuraEconomia.it, oltre la metà degli italiani vive in aree soggette ad alluvioni, frane, smottamenti, terremoti, fenomeni vulcanici.

Ad oggi, però, la domanda degli italiani per questo tipo di polizze è molto ridotta, specie in confronto a Stati Uniti e Giappone; ad essere assicurate contro le calamità naturali sono soprattutto le aziende medio-grandi, una parte di aziende medio-piccole e pochissimi privati cittadini.

“Un’adeguata copertura assicurativa”, spiega Coviello, “consentirebbe, invece, di far coprire i danni ai beni privati dalle compagnie del settore, lasciando all’intervento dello Stato solo le spese di primo soccorso e di ripristino delle opere e delle infrastrutture pubbliche”.

Così come avviene nei ventuno paesi che hanno già previsto un sistema pubblico o parzialmente privatizzato di assicurazione contro le calamità naturali: tra questi, Stati Uniti, Regno Unito, Australia, Francia, Germania, Giappone, Spagna, Messico, Turchia e Romania. È stato calcolato dall’Ania (l’associazione che raggruppa le imprese assicuratrici in Italia) che se le coperture diventassero obbligatorie, la stima dei premi per un’assicurazione sull’abitazione contro il terremoto costerebbe intorno ai 150 euro annui, per un appartamento medio di 100 mq. Secondo le stime del Dipartimento della Protezione civile, dal 1997 al 2003, i danni materiali provocati in Italia da calamità naturali, ammontano a circa 32 miliardi di euro.

Nel complesso, i danni ad abitazioni sono circa il 30% del totale una media che va dal 56% in caso di eventi sismici al 6,5% per alluvioni e frane. Nel solo decennio 1994-2004, per tam-

nare i danni di alluvioni, terremoti e frane più gravi, lo Stato si è esposto per 20.946 milioni di euro, circa due miliardi all’anno, cui va aggiunto un altro miliardo e mezzo complessivo di interventi ‘minori’.

“Si è più volte tentato di mettere a punto uno strumento assicurativo che rispondesse al problema dei risarcimenti inerenti a tali eventi”, spiega Coviello, “ma finora mancano le condizioni economiche per un intervento da parte delle compagnie, giacché i rischi economici sono molto elevati.

La soluzione potrebbe essere ‘spalmare’ il rischio a livello comunitario, con una copertura pubblica europea di ultima istanza”.

Ad esempio, si potrebbero attivare polizze *Catastrophe cover*, ricorrendo a un consorzio obbligatorio europeo di riassicurazione che potrebbe assumere anche un ruolo di monitoraggio dei rischi, mediante un proprio corpo peritale. Le polizze andrebbero infatti parametrate sulla probabilità di accadimento nei diversi contesti territoriali, utilizzando sia le ricerche scientifiche, sia le serie storiche disponibili, in particolare per i terremoti.

“Si potrebbero così ipotizzare quattro livelli di intervento: franchigia a carico dell’assicurato, intervento dell’assicuratore diretto, intervento del riassicuratore privato e, solo in ultima istanza, intervento dello Stato”, conclude il ricercatore Cnr.

PER INFORMAZIONI

Irat-Cnr

Antonio Coviello

a.coviello@irat.cnr.it

acoviello@unisa.it

INCAMPER

132 gennaio/febbraio 2010
Esemplare gratuito fuori commercio



Solo turismos... no camperismos! Spagna anticamperista?

di ANTONINO VARIO

Sono un camperista di vecchia data ma mai mi era successa una cosa del genere in tanti anni di viaggi all'estero perciò abbiamo sentito l'esigenza di raccontare questa nostra esperienza sia per scaricare in qualche modo la nostra rabbia per i fatti accaduti, sia per informare il mondo del turismo in autocaravan sull'ancora scarsa ospitalità spagnola nei confronti del turismo itinerante, quanto ad attrezzature ricettive e a mentalità della gente.

Sono camperista da oltre trent'anni e con mia moglie e un bimbo di 8 anni faccio ritorno a casa dopo un viaggio di circa 20 giorni intrapreso in Spagna, dal 24 luglio al 13 agosto 2009, sul percorso Barcellona, Valencia, Madrid, Salamanca, Valladolid, San Sebastian, attraversando varie altre cittadine.

Cari amici camperisti, attenzione alla tanto progredita e ospitale Spagna che di fatto non lo è per nulla nei confronti del turismo itinerante. Pochissime o addirittura inesistenti sono risultate sul nostro tragitto le aree di sosta; è stato quasi sempre impossibile parcheggiare la nostra autocaravan di soli 6 metri in prossimità delle città, pur piccole che fossero; atteggiamenti irriverenti sono stati registrati sulla strada più volte da parte di automobilisti nei nostri confronti e ad amici camperisti al nostro seguito.

La famiglia in autocaravan, in Spagna, dovrà prestare massima attenzione ai cartelli stradali posti lungo la strada con il simbolo "P" di parcheggio sotto il quale vi è la scritta "SOLO TURISMOS". Su uno di questi parcheggi lungo un'ampia via pubblica e totalmente all'interno della linea bianca, nella cittadina di ZAMORA, parcheggiavamo la nostra autocaravan ritenendo, ahimè, che quell'area fosse riservata ai turisti. Dopo una brevissima visita del paesino facevamo ritorno all'autocaravan che non trovavamo più in parcheggio.

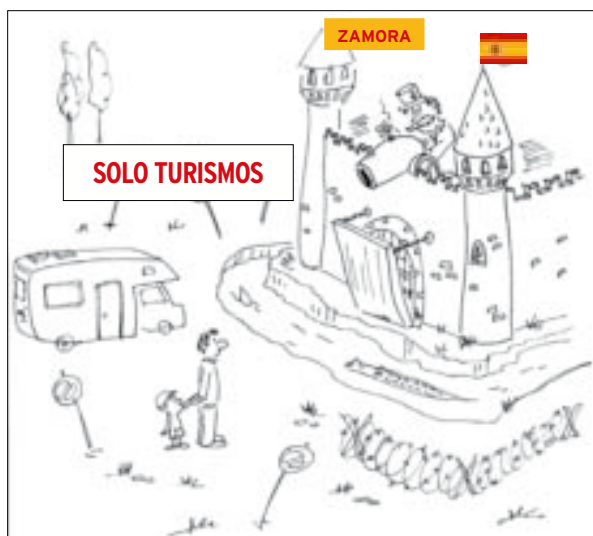
L'autocaravan era scomparsa!

A quel punto grande fu il nostro sgomento e non vi dico le imprecazioni, pensando subito a un furto del veicolo, visto che in Spagna è notorio il fatto che abitualmente si verificano furti su autocaravan e caravan.

Presentandoci immediatamente al comando di Polizia municipale apprendevamo che per fortuna non si era trattato di un furto bensì di qualcosa pur sempre sgradevole e cioè della rimozione forzata della nostra autocaravan da parte dei poliziotti.

Dopo aver percorso a piedi quasi 2 chilometri, accompagnati soltanto dalla temperatura di ben 45°, raggiungevamo il deposito municipale di ZAMORA dove la Polizia ci rilasciava l'autocaravan dietro pagamento di 84,00 euro, senza minimamente voler discutere, su nostra richiesta, dell'accaduto ma, anzi, ripetendoci con insistenza che la scritta "SOLO TURISMOS" indicava i parcheggi riservati solo alle automobili e non ai turisti, come noi ingenuamente avevamo inteso e che, anche se in lingua spagnola, quella scritta doveva necessariamente essere capita da tutti, stranieri compresi.

A questo punto ci siamo chiesti ed abbiamo chiesto: forse lo spagnolo è una lingua internazionale? È o non è giusto affiancare alla scritta o sostituirla del tutto con il simbolo di una autovettura? È necessario o no apporre, come è d'abitudine dappertutto, l'indicazione di rimozione forzata? La Spagna fa o no parte dell'Europa? A tutte queste domande la Polizia, non solo non ha voluto dare alcuna risposta ma, con fare decisamente arrogante e per nulla ospitale nei confronti di un turista pronto a pagare l'ammenda inflittagli ma anche legittimamente



desideroso di capire, stringendosi con noncuranza nelle spalle ci invitava a studiare lo spagnolo per poter capire il significato dei suoi termini.

Ovviamente, in quel momento, se solo ne avessi avuto la reale possibilità, li avrei presi volentieri a ceffoni questi nostri cari cugini spagnoli visto che, allora e ancor più oggi dopo aver consultato un amico legale, sento di non aver avuto tutti i torti nell'arrabbiarmi in quel modo.

Dico ciò perché siamo convinti che piuttosto di procedere con la rimozione forzata dell'autocaravan, facendo prendere a tutti "un bel colpo" per la sua inaspettata scomparsa, la tanto solerte Polizia municipale di ZAMORA avrebbe invece potuto tutt'al più bloccare le ruote con idonee ganasce verbalizzando contestualmente la violazione per divieto di sosta avvenuta quell'indimenticabile 6 agosto 2009 alle ore 11.00.

Cara Spagna, cara ZAMORA, cari Sindaci spagnoli e, perché no, caro Zapatero, la presente esperienza ci induce a pensare che la carenza di aree di sosta o di parcheggi idonei per i camper in prossimità delle città spagnole, il frequente numero di parcheggi "SOLO TURISMOS" sia per voi un mezzo e un modo per dire : "NON CAMPERISMOS"!

E così ve l'ho detto in spagnolo!

Importante ricordare che una segnaletica stradale deve essere percepita e compresa a prescindere la lingua perché siamo EUROPA. La Nazione che consente l'apposizione di segnaletiche stradali tipo questa spagnola oppure la segnaletica teutonica PARCHEGGIO RISERVATO AI PKW manifestano una disorganizzazione e inibiscono lo sviluppo turistico, in particolare quello praticato dalle famiglie in autocaravan.

Inoltre qualcuno informi il sindaco spagnolo che dal 2005 l'Europa ha deliberato sul turismo itinerante. Infatti, la Relazione Luis Queirò sul Turismo in Europa (Progetto di relazione sulle nuove prospettive e le nuove sfide per un turismo europeo sostenibile) contiene il seguente articolo:

11 e) Si riconosce il contributo del turismo itinerante, così come quello del turismo su caravan e autocaravan, nel ridurre gli effetti negativi del turismo di massa, come la capacità di disperdere le concentrazioni di turisti. Si sottolinea il bisogno di promuovere misure di sostegno che contribuiscano al suo sviluppo, in particolare per rimediare alla mancanza di strutture attrezzate per i parcheggi, siti di sosta multifunzionali e depositi per i caravan in tutta la comunità.

L'intervento dell' Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti

e-mail inviata il 29 ottobre 2009

Da: Coordinamento Camperisti [mailto:pierluigiciolli@coordinamentocamperisti.it]

A: 'spaininfo@tourspain.es'; 'ambespit@correo.mae.es'; 'cgesproma@mail.mae.es'; 'consuladonapoles@jumpy.it'; 'cgespmilano@mail.mae.es'; 'archivio.ambmadrid@esteri.i'; 'segreteria.barcellona@esteri.it'; 'commerciale.barcellona@esteri.it'

Oggetto: PROBLEMI IN Spagna

Grazie per il messaggio che giriamo alla Ambasciata di Spagna per ricevere un loro riscontro su quanto vi è occorso. A leggervi, Pier Luigi Ciolli



La prima risposta dalla Spagna

Inviata il 3 novembre 2009 10.30

Da: Maria Luisa Blanco Murcia

A: POLICIA MUNICIPAL DE ZAMORA

Oggetto: RV: PROBLEMI IN Spagna CRM:0048102

Buenos días, Se reenvia correo de reclamación presentado por la Asociación Italiana de Autocaravanistas, en la que manifiesta que durante la visita a Zamora el Sr. Nino Vario, que viajaba con su autocaravana, estacionó en un aparcamiento de la ciudad donde estaba indicado con la **P** y escrito "SOLO TURISMOS". Pensó que era el sitio justo. La sorpresa fué que al regresar al aparcamiento el autocaravan no estaba, la Policía Municipal lo había secuestrado y tuvo que pagar una multa de **84,00 €**.

El Sr. Vario ha comunicado a la Asociación mencionada anteriormente todo lo ocurrido y manifiesta que lo pondrán en conocimiento de otros futuros autocamperistas que deseen visitar España.

Sugieren que además que además de la indicación **P** de aparcamientos, pusieran el simbolo de los vehículos autorizados a estacionar en ellos.

Por todo ello, les quedaría muy agradecida si me facilitan alguna información las normativas de la Policía Municipal para el aparcamiento de las autocaravanas y poder comunicarlas a las personas interesadas. Reciban un cordial saludo, Marisa Blanco,

Responsable Departamento Información Turística - Oficina Española de Turismo de Roma

In viaggio tra i Giudici di Pace

di PIER LUIGI CIOLLI

Firenze 10 novembre 2009

Le azioni da anni portate avanti in nome del rispetto e della corretta applicazione delle leggi ci portano a viaggiare tra Giudici di Pace, Tribunali, Corti di Appello, Cassazione, ecc. Il contatto con la realtà istituzionale dei soggetti preposti all'amministrazione della giustizia ha consentito e consente di rilevare disfunzioni che pregiudicano diritti fondamentali del cittadino, cittadino di certo non agevolato nell'esercizio dei suoi diritti da un sistema che consente ad alcuni operatori di poterlo rendere farraginoso. Si tratta di un vero e proprio **percorso civico** intrapreso, anzitutto, attraverso la partecipazione a udienze tenute da Giudici di Pace. Dinanzi a tale autorità giurisdizionale il cittadino ha facoltà di difendersi da solo. Questa è la lettera della legge. Altra è la realtà dei fatti.

L'esperienza maturata negli anni ha consentito, infatti, di rilevare gli effetti negativi che il sistema giustizia scarica sul cittadino: il *quivis de populo* che non può vantare una preparazione tecnico-giuridica si trova ad affidare le sorti del proprio diritto a una Istituzione che troppo spesso mette a nudo un inammissibile grado di impreparazione e una mancata cognizione degli esatti termini della legge.

La realtà toccata con mano ha rivelato la superficialità con la quale alcuni Giudici si preoccupano di trattare una causa: trascurando lo studio del fascicolo e mal celando l'inesatta conoscenza delle

normative di settore, in particolare di quelle che disciplinano la circolazione stradale.

Troppo spesso si è riscontrato un rapporto di confidenzialità tra il Giudice e una delle parti - quella forte - vale a dire il Comune e/o la Prefettura. E si aggiunga anche il fatto che la carenza di organico non consente di garantire la presenza di un cancelliere che per espressa previsione di legge, dovrebbe preoccuparsi della redazione del verbale d'udienza: strumento importante per il tecnico del settore che con cognizione ne fa uso a tutela e difesa delle proprie ragioni, "un pezzo di carta" per il cittadino abbandonato alla mercé di chi ha potere. La realtà che si vuol denunciare è, ovviamente, contraddistinta anche da Giudici di Pace preparati, il cui operato si distingue per l'approfondita conoscenza della materia oggetto del contendere, per l'attenzione prestata alla trattazione della causa dall'instaurarsi alla conclusione, siglata da sentenze adeguatamente motivate.

Nella prospettiva di promuovere la soluzione delle disfunzioni appena denunciate e di quelle ulteriori che nel **percorso civico** si riscontreranno, l'Associazione ha messo in campo la capacità di rappresentanza in giudizio dei propri Consulenti Giuridici, nonché dei legali del luogo ove le udienze si svolgono. Non solo. Nei casi sinora affrontati e in relazione ai quali la presenza diretta del nostro Consulente Giuridico ha permesso di rilevare le

criticità del sistema-giustizia, si è già provveduto alle opportune segnalazioni alle Autorità competenti. Come reso evidente attraverso i documenti in allegato, l'azione è stata diretta a denunciare le disfunzioni, prospettando al contempo la possibilità di interventi che oltre a garantire la funzionalità del sistema, costituirebbero un passo avanti verso la giusta dimensione di tutela del cittadino.

Come prima azione ecco le istanze presentate dal nostro Consulente Giuridico Dr. Marcello Viganò, invitando il lettore a chiedere al Governo, ai parlamentari, agli addetti all'informazione, di intervenire per cambiare tempestivamente queste situazioni che ci fanno sentire sudditi e non cittadini.

A leggervi, Pier Luigi Ciolli



Una buona notizia

www.governo.it

notizie@governo.it

Newsletter Anno X n. 41 del 10 novembre 2009

Ict nella Giustizia:

i risultati raggiunti e i prossimi passi

I ministri della Giustizia, Alfano e dell'Innovazione nella PA, Brunetta, in conferenza stampa a Palazzo Chigi, hanno fatto il punto sullo stato dell'avanzamento dei lavori e sul raggiungimento degli obiettivi prefissati nel protocollo d'intesa firmato lo scorso anno per rendere più efficiente il sistema Giustizia. Uno dei risultati già conseguiti è la digitalizzazione di tutti gli atti depositati alla cancelleria del giudice per le indagini preliminari presso il Tribunale di Roma. La pratica del tribunale romano sarà estesa ad altre realtà nazionali e quello che si fa già con successo presso la cancelleria del Gip sarà integrato anche nelle fasi successive del giudizio. Richiedere e ricevere le carte, quando sono a disposizione delle parti, tramite la rete è un traguardo che sarà raggiunto grazie alla diffusione della Posta elettronica certificata. La Prima Sezione Penale del Tribunale romano ha anche accettato di inviare le trascrizioni degli interrogatori tramite posta elettronica, eliminando costose richieste di materiale cartaceo, ed evitando agli avvocati di recarsi fisicamente presso le Cancellerie. Dal 15 novembre 2009 il Tribunale di Verona sarà il primo tribunale telematico per il processo esecutivo civile (esecuzioni mobiliari, immobiliari e fallimentare). Il 1° dicembre l'efficacia legale del processo esecutivo telematico sarà attribuita anche ai Tribunali di Milano, Genova, Brescia e Padova, mentre il sistema delle comunicazioni elettroniche per il processo civile sarà operativo presso il Tribunale di Rimini.

http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/giustizia_digitale/index.html

L'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (Ict) è sempre più diffuso nella Giustizia italiana. I ministri della Giustizia, Alfano e dell'Innovazione nella Pa, Brunetta, hanno fatto il punto sullo stato dell'avanzamento dei lavori e sul raggiungimento degli obiettivi prefissati nel protocollo d'intesa firmato lo scorso anno. Durante la conferenza stampa di Palazzo Chigi i due ministri hanno presentato una serie di risultati già conseguiti, rivolti a rendere più efficiente il sistema Giustizia. Le azioni di sviluppo delle Ict rientrano nell'ambito delle iniziative di informatizzazione delle pubbliche amministrazioni, previste dal Piano industriale dell'innovazione.

Innovazione, uno strumento per fare meglio

I due ministri hanno posto enfasi su questo aspetto: alle innovazioni si deve pensare non

come a un costo ulteriore, ma come ad uno strumento per far meglio spendendo meno, per migliorare la vita dei lavoratori, il servizio agli utenti e la produttività degli uffici.

La digitalizzazione degli atti del Tribunale di Roma

La digitalizzazione e la navigabilità di tutti gli atti depositati alla cancelleria del giudice per le indagini preliminari presso il Tribunale di Roma è uno dei risultati già conseguiti. È possibile la navigabilità degli atti presso la Cancelleria del Giudice indagini preliminari (Gip) e del Giudice del Riesame, con un notevole risparmio di carta, toner e soprattutto di tempo, nonché un miglioramento della qualità del lavoro degli operatori di giustizia. La pratica virtuosa e interattiva del tribunale romano sarà, entro breve, estesa ad altre realtà nazionali e, quello che si fa già con successo presso la cancelleria del Gip, sarà integrato anche nelle fasi successive del giudizio. Richiedere e ricevere le carte, quando sono a disposizione delle parti, tramite la rete è un traguardo che sarà raggiunto grazie alla diffusione della PEC (posta elettronica certificata). La Prima Sezione Penale del Tribunale romano ha anche accettato di inviare le trascrizioni degli interrogatori tramite posta elettronica, eliminando costose quanto inutili richieste di materiale cartaceo, ed evitando agli avvocati di recarsi fisicamente presso le Cancellerie. In sintesi: operazioni che prima richiedevano ore, potranno essere effettuate in pochi secondi e l'acquisizione di documentazione che non comportano l'obbligo di notifica sarà molto semplice.

I prossimi passi

Dal prossimo 15 novembre il Tribunale di Verona sarà il primo tribunale telematico d'Italia per il processo esecutivo civile (esecuzioni mobiliari, immobiliari e fallimentare): sarà infatti data efficacia legale agli atti trasmessi in via telematica dagli avvocati all'ufficio giudiziario. Il 1° dicembre l'efficacia legale del processo esecutivo telematico sarà attribuita anche ai Tribunali di Milano, Genova, Brescia e Padova: da quel giorno le carte spariranno dai tavoli dei giudici e degli avvocati di queste quattro importanti realtà giudiziarie. Infine, sempre dal 1° dicembre il sistema delle comunicazioni elettroniche per il processo civile sarà operativo presso il Tribunale di Rimini. Particolare impegno sarà profuso per realizzare analoghe iniziative al Sud, dove permane un forte divario digitale. L'obiettivo dei ministri è colmare il divario digitale nel settore Giustizia con una velocità maggiore rispetto a quella di altri ambiti della PA.

Fonte: Ministero Giustizia - Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione

Dr. Marcello Viganò

via San Niccolò, 21 - 50125 FIRENZE
marcellovigano@consulentegiuridico.com
telefono 055 2340597 - 329 3266512
telefax 055 2346925

Firenze, 09 novembre 2009

RACCOMANDATA a/r
Anticipata via e-mail / fax

Ill.mo Giudice di pace coordinatore di Pitigliano
58017 PITIGLIANO (GR) piazza San Gregorio VII

E per conoscenza e competenza

Ill.mo Presidente del Tribunale di Grosseto
58100 GROSSETO piazza Albegna, 24

Spett. ISPETTORATO GENERALE
presso MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Alla c.a. Capo dell'ufficio Arcibaldo Miller
00164 ROMA via Silvestri, 243

Ill.mo CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA
VII Commissione - VIII Commissione
00185 ROMA piazza Indipendenza, 6

Ill.mo Ministro On. Renato Brunetta
MINISTERO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E
L'INNOVAZIONE
00198 ROMA via Po, 14

Ill.mo Ministro On. Angelino Alfano
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
00186 ROMA via Arenula, 70

Oggetto: Ufficio del Giudice di pace di PITIGLIANO - Disfunzioni organizzative

Il sottoscritto Dott. Marcello Viganò del Foro di Firenze, con la presente segnala alle Autorità indicate in epigrafe le criticità riscontrate nell'organizzazione e nello svolgimento delle udienze presso l'ufficio del Giudice di pace di PITIGLIANO.

In data 28 ottobre 2009 lo scrivente si recava presso i locali dell'ufficio del Giudice di pace di PITIGLIANO e ivi constatava l'affissione del ruolo delle udienze tenute dal Dott. Adriano Simonetti. Le udienze fissate dal suddetto Giudice per la data suindicata erano in numero di venti, da tenere tutte, inaspettatamente, alle ore 10.00.

Un tale *modus procedendi* nell'organizzazione delle udienze produce effetti negativi sull'attività giudiziaria, nonché oneri a carico delle parti e degli stessi uffici giudiziari. Sotto tale profilo si rileva quanto segue.

- Impossibilità materiale di trattazione contemporanea di venti cause.
- Perdita di tempo - e dunque di risorse - a carico delle parti e dei rispettivi difensori, costretti ad attendere il proprio turno (*lavorazione passiva che il legale addebita al cliente e che il rappresentante del Comune e/o della Prefettura addebita alla rispettiva P.A.*), secondo il presumibile ordine di ruolo per l'ingresso nella stanza del giudice.

- Pericoloso affollamento degli angusti spazi dell'ufficio o in quelli prospicienti la stanza del Giudice di pace dovuto a una concentrazione potenziale di oltre quaranta persone (*almeno due per causa*), inficiando l'igiene e la sicurezza pubblica.
- Oneri indebiti per coloro che provengono da luoghi situati a notevole distanza dalla sede del Giudice di Pace perché, preso atto della fissazione dell'udienza alle ore 10.00, sono costretti a partire all'alba oppure a raggiungere il giorno prima detta sede con aggravio di spese inerenti il soggiorno e pernottamento.
- Effetti negativi sulla circolazione stradale per la simultanea occupazione delle strade di accesso nonché delle superfici di parcheggio disponibili.

Sotto il diverso profilo dello svolgimento delle udienze, lo scrivente non può esimersi dal segnalare quanto segue.

- 1) Mancanza di un ordine nella trattazione delle cause.
La simultanea fissazione delle udienze alle ore 10.00 provocava l'entrata e l'uscita delle parti e/o dei rispettivi difensori dalla stanza del giudice senza ordine alcuno.
- 2) Svolgimento pubblico di tutte le udienze.
Nonostante le sole udienze in cui si discute la causa siano generalmente pubbliche (art. 128 c.p.c.) e tenuto conto che le restanti udienze non sono pubbliche (art. 84 disp. att. c.p.c.) il Giudice Dott. Adriano Simonetti ha condotto tutte le udienze a porte aperte, con facoltà di entrata/uscita nonché di audizione da parte di qualsivoglia persona.
- 3) Mancata presenza del cancelliere sebbene l'art. 130 c.p.c. e 44 disp. att. c.p.c. preveda che il cancelliere rediga il processo verbale di udienza. Una situazione inaccettabile nel 2009 perché la stesura del verbale da parte del Giudice o, come avviene nella maggior parte dei casi, da parte dell'attore o del convenuto, attiva una stesura a mano con tutto quello che ne consegue (difficoltà di lettura della grafia, ricerca di una fotocopiatrice per consegnare copia del verbale alle parti, ecc.).
- 4) Mancato utilizzo degli strumenti d'informatica.
Nonostante lo sviluppo dell'informatica giudiziaria, durante l'udienza non è stato fatto uso di computer da parte del giudice. Una situazione inaccettabile nel 2009 perché l'utilizzo del computer consente una chiara registrazione, una rapida archiviazione informatizzata e il risparmio di carta.

Tanto premesso, il sottoscritto ritiene che l'organizzazione e lo svolgimento delle udienze così come sopra rappresentato cagioni effetti negativi sull'attività giudiziaria con disfunzioni sulla direzione e sull'andamento degli uffici giudiziari.

Si chiede pertanto alle SS.LL. della presente destinatarie, di adottare ciascuna per il proprio ambito di competenza gli opportuni interventi, diretti a ripristinare la legalità violata e ad evitare indebiti oneri a carico dei cittadini e della stessa amministrazione della giustizia. Interventi semplici, quali:

- La fissazione delle udienze ogni dieci/quindici minuti imitando l'efficienza dell'Ufficio del Giudice di pace di Verona riscontrata in data 06 novembre 2009. Degno di nota è stato il rilevare che nel ruolo di udienza del Giudice Dott. Alessandro Garzotti le udienze erano fissate ogni quindici minuti, oltretutto facendo proficuamente entrare le parti presenti, se erano in ritardo le parti dell'udienza fissata nell'orario previsto.
- La sicura presenza di un cancelliere per redigere i processi verbali di udienza. Cancelliere che potrebbe altresì dare indicazioni utili e/o svolgere attività di segreteria. Degna di nota è altresì l'operatività dell'ufficio copie del Giudice di pace di Verona che, in pochi minuti ha provveduto a fornire copia dei provvedimenti e di documentazione contenuta in due diversi fascicoli. Un'attività che in altre sedi è svolta facendo ritornare in altro giorno per il semplice ritiro, creando in tal modo oneri alle parti, inquinamento acustico e atmosferico per raggiungere detta sede con un veicolo.
- L'utilizzo della tecnologia al servizio dell'attività giudiziaria perché nel 2009 gli uffici della P.A. hanno a disposizione sia un computer sia un indirizzo di posta elettronica.

Si ringrazia anticipatamente per l'interesse prestato nella lettura della presente e per l'intervento che metterete in campo in nome del buon andamento dell'amministrazione della giustizia, risparmio di risorse e un fattivo contributo alla riduzione dell'inquinamento acustico e atmosferico.

Cordiali saluti.

Firenze, 09 novembre 2009

Dott. Marcello Viganò

Dr. Marcello Viganò

via San Niccolò, 21 - 50125 FIRENZE
marcelloviganò@consulentejuridico.com
telefono 055 2340597 - 329 3266512
telefax 055 2346925

Firenze, 06 novembre 2009

RACCOMANDATA a/r
Anticipata via e-mail

Ill.mo Giudice di pace coordinatore di Verona
Vicolo San Domenico, 11
37122 VERONA

E per conoscenza e competenza

Ill.mo Presidente del Tribunale di Verona
Corte Giorgio Zanconati, 1
37122 VERONA

Spett. ISPETTORATO GENERALE
presso MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Alla c.a. Capo dell'ufficio Arcibaldo Miller
via Silvestri, 243
00164 ROMA

Ill.mo CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA
VII Commissione - VIII Commissione
piazza Indipendenza, 6
00185 ROMA

Ill.mo Ministro On. Renato Brunetta
MINISTERO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E
L'INNOVAZIONE
via Po, 14
00198 ROMA

Ill.mo Ministro On. Angelino Alfano
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
via Arenula, 70
00186 ROMA

Oggetto: Ufficio del Giudice di pace di VERONA - Disfunzioni organizzative

Il sottoscritto Dott. Marcello Viganò del Foro di Firenze, con la presente segnala alle Autorità indicate in epigrafe quanto riscontrato nell'organizzazione e nello svolgimento delle udienze presso l'ufficio del Giudice di pace di VERONA.

In data 06 novembre 2009 lo scrivente si recava presso i locali dell'ufficio del Giudice di pace di VERONA in occasione di un'udienza fissata dal Giudice Dott. Alessandro Garzotti per le ore 10.00 e ivi constava l'affissione del ruolo.

Al riguardo, si sottolinea l'efficienza nella fissazione dell'orario delle udienze prevedendole ogni quindici minuti. Oltretutto facendo proficuamente entrare chi era già presente in caso di ritardo delle parti che avrebbero dovuto entrare all'orario previsto.

Degna di nota è altresì l'operatività dell'ufficio copie del Giudice di pace di Verona che, in pochi minuti ha provveduto a fornire copia dei provvedimenti e di documentazione contenuta in due diversi fascicoli. Un'attività che in altre sedi è svolta facendo ritornare il altro giorno per il semplice ritiro, creando in tal modo oneri alle parti, inquinamento acustico ed atmosferico per raggiungere detta sede con un veicolo.

Sotto il diverso profilo dello svolgimento delle udienze, lo scrivente non può esimersi dal segnalare le seguenti criticità.

1. Mancata presenza del cancelliere sebbene l'art. 130 c.p.c. e 44 disp. att. c.p.c. preveda che il cancelliere rediga il processo verbale di udienza. Una situazione inaccettabile nel 2009 perché la stesura del verbale da parte del Giudice o, come avviene nella maggior parte dei casi, da parte dell'attore o del convenuto, attiva una stesura a mano con tutto quello che ne consegue (difficoltà di lettura della grafia, ricerca di una fotocopiatrice per consegnare copia del verbale alle parti, ecc.).
2. Mancato utilizzo degli strumenti di informatica. Nonostante lo sviluppo dell'informatica giudiziaria, durante l'udienza non è stato fatto uso di computer da parte del giudice. Una situazione inaccettabile nel 2009 perché l'utilizzo del computer consente una chiara registrazione, una rapida archiviazione informatizzata e il risparmio di carta.

Un tale *modus procedendi* nello svolgimento delle udienze produce effetti negativi sull'attività giudiziaria, nonché oneri a carico delle parti e degli stessi uffici giudiziari.

Si chiede pertanto alle SS.LL. della presente destinatarie, di adottare ciascuna per il proprio ambito di competenza gli opportuni interventi, diretti a ripristinare la legalità violata e ad evitare indebiti oneri a carico dei cittadini e della stessa amministrazione della giustizia. Interventi semplici, quali:

- La sicura presenza di un cancelliere per redigere i processi verbali di udienza. Cancelliere che potrebbe altresì dare indicazioni utili e/o svolgere attività di segreteria.

- L'utilizzo della tecnologia al servizio dell'attività giudiziaria perché nel 2009 gli uffici della P.A. hanno a disposizione sia un computer sia un indirizzo di posta elettronica.

Si ringrazia anticipatamente per l'interesse prestato nella lettura della presente e per l'intervento che metterà in campo in nome del buon andamento dell'amministrazione della giustizia, risparmio di risorse e un fattivo contributo alla riduzione dell'inquinamento acustico ed atmosferico.

Cordiali saluti.

Firenze, 06 novembre 2009

Dott. Marcello Viganò

Altri interventi

Dr. Marcello Viganò

via San Niccolò, 21 - 50125 FIRENZE
marcelloviganò@consulentejuridico.com
telefono 055 2340597 - 329 3266512
telefax 055 2346925

Firenze, 07 novembre 2009

RACCOMANDATA a/r
Anticipata via e-mail

Ill.mo Giudice di pace coordinatore di Portogruaro
via Seminario, 27
30026 PORTOGRUARO (VE)

E per conoscenza e competenza

Ill.mo Presidente del Tribunale di Venezia
Fabriche Vecchie e Nuove - San Polo, 119
301125 VENEZIA

Spett. ISPETTORATO GENERALE
presso MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Alla c.a. Capo dell'ufficio Arcibaldo Miller
via Silvestri, 243
00164 ROMA

Ill.mo CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA
VII Commissione - VIII Commissione
piazza Indipendenza, 6
00185 ROMA

Ill.mo Ministro Renato Brunetta
MINISTERO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
E L'INNOVAZIONE
via Po, 14
00198 ROMA

Ill.mo Ministro Angelino Alfano
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
via Arenula, 70
00186 ROMA

Oggetto: Ufficio del Giudice di pace di PORTOGRUARO - Disfunzioni organizzative

Il sottoscritto Dott. Marcello Viganò del Foro di Firenze, con la presente segnala alle Autorità indicate in epigrafe le criticità riscontrate nell'organizzazione e nello svolgimento delle udienze presso l'ufficio del Giudice di pace di PORTOGRUARO.

In data 16 ottobre 2009, lo scrivente si recava presso i locali dell'ufficio del Giudice di pace di PORTOGRUARO ed ivi constata l'affissione del ruolo delle udienze tenute dall'Avv. Nicoletta Bovi. Le udienze fissate dal suddetto Giudice per la data suddetta erano circa una ventina, da tenere tutte, inaspettatamente, alle ore 10.30.

Un tale *modus procedendi* nell'organizzazione delle udienze produce effetti negativi sull'attività giudiziaria, nonché oneri a carico delle parti e degli stessi uffici giudiziari. Sotto tale profilo si rileva quanto segue.

- Impossibilità materiale di trattazione contemporanea di venti cause.
- Perdita di tempo - e dunque di risorse - a carico delle parti e dei rispettivi difensori, costretti ad attendere il proprio turno *lavorazione passiva che il legale addebita al cliente e che il rappresentante del Comune e/o della Prefettura addebita alla rispettiva P.A.*, secondo il presumibile ordine di ruolo per l'ingresso nella stanza del giudice.
- Pericoloso affollamento degli angusti spazi dell'ufficio o in quelli prospicienti la stanza del Giudice di pace dovuto a una concentrazione potenziale di oltre quaranta persone *(almeno due per causa)*, inficiando l'igiene e la sicurezza pubblica.
- Oneri indebiti per coloro che provengono da luoghi situati a notevole distanza dalla sede del Giudice di Pace perché, preso atto della fissazione dell'udienza alle ore 10.30, sono costretti a partire all'alba oppure a raggiungere il giorno prima detta sede con aggravio di spese inerenti il soggiorno e pernottamento.
- Effetti negativi sulla circolazione stradale per la simultanea occupazione delle strade di accesso nonché delle superfici di parcheggio disponibili.

Sotto il diverso profilo dello svolgimento delle udienze, lo scrivente non può esimersi dal segnalare quanto segue.

- 1) Mancata presenza del cancelliere sebbene l'art. 130 c.p.c. e 44 disp. att. c.p.c. preveda che il cancelliere rediga il processo verbale di udienza. Una situazione inaccettabile nel 2009 perché la stesura del verbale da parte del Giudice o, come avviene nella maggior parte dei casi, da parte dell'attore o del convenuto, attiva una stesura a mano con tutto quello che ne consegue (difficoltà di lettura della grafia, ricerca di una fotocopiatrice per consegnare copia del verbale alle parti, ecc.).
- 2) Mancato utilizzo degli strumenti d'informatica. Nonostante lo sviluppo dell'informatica giudiziaria, durante l'udienza non è stato fatto uso di computer da parte del giudice. Una situazione inaccettabile nel 2009 perché l'utilizzo del computer consente una chiara registrazione, una rapida archiviazione informatizzata e il risparmio di carta.

Tanto premesso, il sottoscritto ritiene che l'organizzazione e lo svolgimento delle udienze così come sopra rappresentato cagioni effetti negativi sull'attività giudiziaria con disfunzioni sulla direzione e sull'andamento degli uffici giudiziari.

Si chiede pertanto alle SS.LL. della presente destinatarie, di adottare ciascuna per il proprio ambito di competenza gli opportuni interventi, diretti a ripristinare la legalità violata e ad evitare indebiti oneri a carico dei cittadini e della stessa amministrazione della giustizia. Interventi semplici, quali:

- La fissazione delle udienze ogni dieci/quindici minuti imitando l'efficienza dell'Ufficio del Giudice di pace di Verona riscontrata in data 06 novembre 2009. Degno di nota è stato il rilevare che nel ruolo di udienza del Giudice Dott. Alessandro Garzotti le udienze erano fissate ogni quindici minuti, oltretutto facendo proficuamente entrare le parti presenti, se erano in ritardo le parti dell'udienza fissata nell'orario previsto.

- La sicura presenza di un cancelliere per redigere i processi verbali di udienza. Cancelliere che potrebbe altresì dare indicazioni utili e/o svolgere attività di segreteria. Degna di nota è altresì l'operatività dell'ufficio copie del Giudice di pace di Verona che, in pochi minuti ha provveduto a fornire copia dei provvedimenti e di documentazione contenuta in due diversi fascicoli. Un'attività che in altre sedi è svolta facendo ritornare in altro giorno per il semplice ritiro, creando in tal modo oneri alle parti, inquinamento acustico e atmosferico per raggiungere detta sede con un veicolo.
- L'utilizzo della tecnologia al servizio dell'attività giudiziaria perché nel 2009 gli uffici della P.A. hanno a disposizione sia un computer sia un indirizzo di posta elettronica.

Si ringrazia anticipatamente per l'interesse prestato nella lettura della presente e per l'intervento che metterà in campo in nome del buon andamento dell'amministrazione della giustizia, risparmio di risorse e un fattivo contributo alla riduzione dell'inquinamento acustico e atmosferico.

Cordiali saluti.

Firenze, 07 novembre 2009

Dott. Marcello Viganò

Dr. Marcello Viganò

via San Niccolò, 21 - 50125 FIRENZE
marcellovigano@consulentelegiuridico.com
telefono 055 2340597 - 329 3266512
telefax 055 2346925

Firenze, 08 novembre 2009

RACCOMANDATA a/r
Anticipata via e-mail

Ill.mo Giudice di pace coordinatore di Orbetello
58015 ORBETELLO (GR) via Guerrazzi, 8

E per conoscenza e competenza

Ill.mo Presidente del Tribunale di Grosseto
58100 GROSSETO piazza Albegna, 24

Spett. ISPETTORATO GENERALE
presso MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Alla c.a. Capo dell'ufficio Arcibaldo Miller
00164 ROMA via Silvestri, 243

Ill.mo CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA
VII Commissione - VIII Commissione
00185 ROMA piazza Indipendenza, 6

Ill.mo Ministro On. Renato Brunetta
MINISTERO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E
L'INNOVAZIONE
00198 ROMA via Po, 14

Ill.mo Ministro On. Angelino Alfano
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
00186 ROMA via Arenula, 70

Oggetto: Ufficio del Giudice di pace di ORBETELLO - Disfunzioni organizzative

Il sottoscritto Dott. Marcello Viganò del Foro di Firenze, con la presente segnala alle Autorità indicate in epigrafe le criticità riscontrate nell'organizzazione e nello svolgimento delle udienze presso l'ufficio del Giudice di pace di ORBETELLO.

In data 15 ottobre 2009 lo scrivente si recava presso i locali dell'ufficio del Giudice di pace di ORBETELLO e ivi constatava l'affissione del ruolo delle udienze tenute dal Dott. Adriano Simonetti. Le udienze fissate dal suddetto Giudice per la data suindicata erano in numero di venti circa, da tenere tutte, inaspettatamente, alle ore 10.00.

Un tale *modus procedendi* nell'organizzazione delle udienze produce effetti negativi sull'attività giudiziaria, nonché oneri a carico delle parti e degli stessi uffici giudiziari. Sotto tale profilo si rileva quanto segue.

- Impossibilità materiale di trattazione contemporanea di circa venti cause.
- Perdita di tempo - e dunque di risorse - a carico delle parti e dei rispettivi difensori, costretti ad attendere il proprio turno (*lavorazione passiva che il legale addebita al cliente e che il rappresentante del Comune e/o della Prefettura addebita alla rispettiva P.A.*), secondo il presumibile ordine di ruolo per l'ingresso nella stanza del giudice.

- Pericoloso affollamento degli angusti spazi dell'ufficio o in quelli prospicienti la stanza del Giudice di pace dovuto a una concentrazione potenziale di oltre quaranta persone (*almeno due per causa*), inficiando l'igiene e la sicurezza pubblica.
- Oneri indebiti per coloro che provengono da luoghi situati a notevole distanza dalla sede del Giudice di Pace perché, preso atto della fissazione dell'udienza alle ore 10.00, sono costretti a partire all'alba oppure a raggiungere il giorno prima detta sede con aggravio di spese inerenti il soggiorno e pernottamento.
- Effetti negativi sulla circolazione stradale per la simultanea occupazione delle strade di accesso nonché delle superfici di parcheggio disponibili.

Sotto il diverso profilo dello svolgimento delle udienze, lo scrivente non può esimersi dal segnalare quanto segue.

- 1) Mancanza di un ordine nella trattazione delle cause.
La simultanea fissazione delle udienze alle ore 10.00 provocava l'entrata e l'uscita delle parti e/o dei rispettivi difensori dalla stanza del giudice senza ordine alcuno.
- 2) Mancata presenza del cancelliere sebbene l'art. 130 c.p.c. e 44 disp. att. c.p.c. preveda che il cancelliere rediga il processo verbale di udienza. Una situazione inaccettabile nel 2009 perché la stesura del verbale da parte del Giudice o, come avviene nella maggior parte dei casi, da parte dell'attore o del convenuto, attiva una stesura a mano con tutto quello che ne consegue (difficoltà di lettura della grafia, ricerca di una fotocopiatrice per consegnare copia del verbale alle parti, ecc.).
- 3) Mancato utilizzo degli strumenti d'informatica.
Nonostante lo sviluppo dell'informatica giudiziaria, durante l'udienza non è stato fatto uso di computer da parte del giudice. Una situazione inaccettabile nel 2009 perché l'utilizzo del computer consente una chiara registrazione, una rapida archiviazione informatizzata e il risparmio di carta.

Tanto premesso, il sottoscritto ritiene che l'organizzazione e lo svolgimento delle udienze così come sopra rappresentato cagioni effetti negativi sull'attività giudiziaria con disfunzioni sulla direzione e sull'andamento degli uffici giudiziari.

Si chiede pertanto alle SS.LL. della presente destinatarie, di adottare ciascuna per il proprio ambito di competenza gli opportuni interventi, diretti a ripristinare la legalità violata e ad evitare indebiti oneri a carico dei cittadini e della stessa amministrazione della giustizia. Interventi semplici, quali:

- La fissazione delle udienze ogni dieci/quindici minuti imitando l'efficienza dell'Ufficio del Giudice di pace di Verona riscontrata in data 06 novembre 2009. Degno di nota è stato il rilevare che nel ruolo di udienza del Giudice Dott. Alessandro Garzotti le udienze erano fissate ogni quindici minuti, oltretutto facendo proficuamente entrare chi era già presente in caso di ritardo delle parti che avrebbero dovuto entrare all'orario previsto.
- La sicura presenza di un cancelliere per redigere i processi verbali di udienza. Cancelliere che potrebbe altresì dare indicazioni utili e/o svolgere attività di segreteria. Degna di nota è altresì l'operatività dell'ufficio copie del Giudice di pace di Verona che, in pochi minuti ha provveduto a fornire copia dei provvedimenti e di documentazione contenuta in due diversi fascicoli. Un'attività che in altre sedi è svolta facendo ritornare in altro giorno per il semplice ritiro, creando in tal modo oneri alle parti, inquinamento acustico e atmosferico per raggiungere detta sede con un veicolo.
- L'utilizzo della tecnologia al servizio dell'attività giudiziaria perché nel 2009 gli uffici della P.A. hanno a disposizione sia un computer sia un indirizzo di posta elettronica.

Si ringrazia anticipatamente per l'interesse prestato nella lettura della presente e per l'intervento che metterete in campo in nome del buon andamento dell'amministrazione della giustizia, risparmio di risorse e un fattivo contributo alla riduzione dell'inquinamento acustico ed atmosferico.

Cordiali saluti.

Firenze, 08 novembre 2009

Dott. Marcello Viganò

ASSOCIAZIONE NAZIONALE
COORDINAMENTO
CAMPERISTI
www.coordinamentocamperisti.it

ASSOCIAZIONE NAZIONALE COORDINAMENTO CAMPERISTI

50125 FIRENZE via San Niccolò 21
info@coordinamentocamperisti.it
telefono 055 2340597 - fax 055 2346925

Adesione 2010 all'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti

Come versare l'importo

Il versamento può essere effettuato sul **conto corrente postale numero 25736505**

intestandolo a Coordinamento Camperisti Firenze

oppure con bonifico bancario su **Unicredit Banca di Roma Spa**

Firenze in via Gabriele D'Annunzio 21


codice IBAN IT 41 L 03002 02834 000002834155

intestandolo ad Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti - Firenze.

Con il versamento di 35 euro il camperista riceverà la tessera sociale valida dal momento del versamento fino al 31 dicembre 2010. Agli associati è garantito, a prescindere dalla data del versamento della quota sociale, l'invio di 6 numeri della rivista.

Se il versamento ci viene segnalato entro il 24 dicembre 2009

riceve gratuitamente l'AGENDA DEL CAMPERISTA 2010

Al fine di ricevere tempestivamente la tessera sociale 2010 e la rivista ,

segnalate i dati del versamento a info@coordinamentocamperisti.it

oppure inviare la ricevuta via telefax allo 055 2346925.

Autocaravan: applicate le Direttive dei Ministeri

di PIER LUIGI CIOLLI

Il Presidente della Regione Autonoma Valle d'Aosta, nell'esercizio delle attribuzioni prefettizie, prendendo atto delle normative inerenti la circolazione delle autocaravan emanate sia dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, sia dal Ministero dell'Interno, ordina l'archiviazione di una *contravvenzione* elevata per la sosta di una autocaravan.

Il Comune di Gressoney Saint-Jean prende atto e archivia nella visione di autotutela d'ufficio. Ecco un esempio positivo del rispetto delle leggi.

Al contrario, ci sono ancora alcuni funzionari in poche prefetture che respingono i ricorsi dei camperisti nonostante le direttive inerenti la

circolazione delle autocaravan emanate sia dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, sia dal Ministero dell'Interno.

Tali incredibili comportamenti attivano gravosi e indebiti oneri sia ai cittadini sia alle Pubbliche Amministrazioni. Non solo, ma inducono il sindaco a mantenere in essere ordinanze palesemente illegittime, aumentando le discriminazioni e i contenziosi.

Oltre a tali funzionari ci sono purtroppo anche alcuni Giudici di Pace che, NON volendo prendere atto delle direttive ministeriali, respingono i ricorsi attivando così altri ricorsi ai Tribunali già oberati di lavoro.

Il messaggio ricevuto

12 novembre 2009

Da: Alessandro ... *omissis per la privacy* ...

A: Coordinamento Camperisti

Oggetto: Ricorso vinto contro multa per divieto di sosta camper a Gressoney!

Invio per opportuna conoscenza tutta la documentazione relativa al ricorso da me vinto relativo a una multa per divieto di sosta, "naturalmente" limitato ai camper! In breve: in data 19 gennaio 2008 (un sabato) con la famiglia mi ero recato a Gressoney (Valle d'Aosta) con il nostro mansardato CI Gold 10, per trascorrere una giornata sulla neve. Giunti sul posto, abbiamo trovato che in ogni area di parcheggio vigeva il relativo divieto, limitato agli autocaravan con il solito, famigerato pannello integrativo (tranne due stalli in prossimità del centro, con sosta limitata a 2 ore, quindi non sufficiente per fermarsi a sciare). Decidevamo comunque di sostare in un'area relativamente periferica, praticamente vuota, lasciando il veicolo regolarmente in sosta (finestrini chiusi, scaletta retratta, niente piedini stabilizzatori ecc.) e ci siamo recati a sciare (fondo) e poi a fare la spesa in paese (quindi abbiamo lasciato un po' di soldini a qualcuno del posto), ma al nostro ritorno al veicolo abbiamo trovato l'avviso di contravvenzione. Grazie ai preziosi consigli ed alla documentazione trovati sul sito dell'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti, ho predisposto personalmente il ricorso e l'ho inviato al Presidente della Regione, che in Valle d'Aosta fa le veci del Prefetto. Oggi, rientrando a casa, ho trovato la lettera che mi comunica **l'accoglimento del ricorso** e quindi **l'archiviazione della pratica! VITTORIA!!!**

Questa mail vuole essere innanzitutto un ringraziamento all'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti, per le informazioni che mi hanno permesso di portare avanti il ricorso; poi, la documentazione che allego potrebbe essere utile come guida per chi, trovandosi nella stessa situazione, debba a sua volta far valere i suoi diritti. Ritengo anche molto interessante e significativo leggere le motivazioni riportate nell'ordinanza del Presidente della Regione, che riprendono in pieno gli argomenti da sempre sostenuti dall'ANCC e ribaditi nelle varie circolari e note ministeriali, e potrebbero essere anche portate a sostegno di ulteriori iniziative da intraprendere contro tutti i divieti illegittimi da cui noi camperisti veniamo vessati. Cordiali saluti. Alessandro tessera sociale numero 10708.

COMUNE DI GRESSONEY SAINT JEAN
PROVINCIA AOSTA
SERVIZIO DI POLIZIA MUNICIPALE
Vila Margherita 1 - C.A.P. 11025

Prot. (0000)

Al Sig: **ALESSANDRO**
10016 - MONTALTO DORA

**Oggetto: Ricorso avverso verbale nr. 45/2009/P sig.verbali nr. 53/2009.
Ordinanza di archiviazione.**

Si informa la S.V. che il prefetto di AOSTA ha disposto, con ordinanza nr. 17088/LC/09 del 23/10/2009, l'archiviazione del provvedimento in oggetto indicato.

Distinti saluti.

Data 18/11/2009

Il Comandante
Leonor Gilbert

L'AGENTE DI
POLIZIA LOCALE
SPEDIZIONE IN
R.A.D. (L. 4/2/02)

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
- DIREZIONE SANZIONI AMMINISTRATIVE -

Prot. n. 462/09/C.A.S.
Prot. n. 45/2009/C.A.S.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
NELL'ESERCIZIO DELLE ATTRIBUZIONI PREFETTIZIE

VISTO il verbale n. 45/2009/P prot. n. 13/2009 in data 09/11/2009, con il quale la Polizia Locale di Gressoney-Saint-Jean ha contestato al Sig. Alessandro, nato il / a / a Torino e residente a Montalto Dora (TO) in proprietà del fabbricato sita la viazione delle disposizioni di cui all'art. 70°-14° C.A.S., in quanto il giorno 09/11/2009, alle ore 12.31, in Gressoney-Saint-Jean, S.S. 44, al km 21+20, il veicolo soprastante veniva sorpreso in divieto rispetto della segnaletica verticale;

VISTO il ricorso presentato dal Sig. Alessandro;

VISTA la direttiva del Ministero dei Trasporti, ai sensi dell'art. 31, comma 1 del Codice delle Strade, in materia di circolazione autorizzata, con la quale è stata richiamata l'attenzione degli enti proprietari delle strade sull'adeguatezza delle ordinanze che stabiliscono divieti di circolazione per la particolare categoria di veicoli di cui all'art. 45/01;

ATTESO che in detta direttiva il Ministero dei Trasporti ha statuito che la limitazione alla circolazione stradale e alla sosta per le autorizzate appare legittima nel caso in cui essa poggia sulla sola stradale con le proprie norme, senza emettere delusi prosci e che non occupano la sede stradale in nessun momento il proprio ingombro;

VISTA la circolare n. 500527361 in data 14/01/2009, con la quale il Ministero dell'Interno ha richiamato l'attenzione sul contenuto della direttiva del Ministero dei Trasporti citata, al fine di uniformare come atto amministrativo nei casi di prevenzione di rischi ai sensi dell'art. 201 C.A.S.;

CONSIDERATI che i motivi di tutela del patrimonio stradale, di sicurezza pubblica e di pubblica interesse nonché la natura di carattere tecnico genericamente richiamato nell'ordinanza n. 45/01 in data 09/11/2009 del Sindaco del Comune di Gressoney-Saint-Jean, rendono legittimo il provvedimento con il profilo dell'art. 201 C.A.S.;

VISTO il d.lgs. 335/04/1992, n. 281;

VISTO il proprio decreto n. 296 del 03/07/2009,

ORDINA

L'archiviazione del verbale n. 45/2009/P prot. n. 53/2009 (adatto della Polizia Locale di Gressoney-Saint-Jean, a carico del Sig. Alessandro, per il motivo in processo citato).

Il Comandante Polizia Locale di Gressoney-Saint-Jean, ai sensi dell'art. 204 C.A.S., il presente provvedimento il Sig. Alessandro.

Atta, il 11 OTT 2009

IL PRESIDENTE
DELLA REGIONE VALLE D'AOSTA
Giovanni BERGAMINI

*nell'esercizio delle attribuzioni prefettizie

Al Comandante Polizia Locale di Gressoney-Saint-Jean

ALIN



INCAMPER

133 marzo/aprile 2010
Esemplare gratuito fuori commercio



Sogni infranti e morire di **disoccupazione** Contribuisci fattivamente a evitarlo

Per quanto sopra la premessa affinché il 2010 sia un ANNO FELICE e di SPERANZA, prendi atto e fai prendere atto a quanti puoi raggiungere con fax, e-mail, telefono, di quanto segue.

Nel terzo trimestre 2009 il numero di occupati risulta pari a 23.010.000 unità **con un calo su base annua del 2,2%**.

Lo rileva l'Istat segnalando che il risultato deriva da un'ulteriore caduta dell'occupazione autonoma, dei dipendenti a termine e dei collaboratori, cui si aggiunge una significativa flessione dei dipendenti a tempo indeterminato.

Migliaia di cittadini hanno ricevuto e ricevono lettere di licenziamento o di cassa integrazione.

La situazione è drammatica perché il cittadino che ha perso il posto di lavoro oggi non perde solo lo stipendio: perde la fiducia che nel 2010 possa trovare un lavoro.

Nel nostro paese esistono le risorse pubbliche e private necessarie per aiutare concretamente i disoccupati ma coloro che abbiamo eletto a rappresentarci al parlamento non hanno la capacità o il coraggio o la voglia di attivarle.



Un ricorrente 8 settembre, un'assenza delle istituzioni che carica sul cittadino il dovere di intervenire

senza aspettare di trovarsi di fronte a problemi sociali, come azioni in violazione dell'ordine pubblico (blocco di strade, stazioni, autostrade ecc...) che porterebbero altri danni al paese oppure forme di esasperazione che possono portare a gesti estremi (esempio aprendo http://rassegna.camera.it/chiosco_new/pagweb/immagineframe.asp?comefrom=rassegna¤tarticle).

È indispensabile assicurare lo stipendio ai disoccupati e mettere le basi per la fiducia.

La maggior parte dei parlamentari non vedono e non sentono il dolore dell'essere disoccupato, del doversi arrangiare per trovare i soldi per sopravvivere, del trovare un motivo per sperare in un futuro lavoro. Alcuni parlamentari trattano il problema per farsi propaganda, per apparire oppure trovare qualche soluzione temporanea a livello locale. Al contrario, il compito dei parlamentari è quello di ripetere al governo, in ogni occasione, che

PUÒ e deve attivare le seguenti soluzioni

1

Le vincite elargite nei giochi radiotelevisivi siano destinate ai cittadini che hanno perso il lavoro...

2

I supermercati creino per i pensionati con reddito minimo e per i disoccupati uno spazio speciale...

3

Siano tempestivamente abolite le Province, mantenendo l'occupazione dei lavoratori ivi inseriti...

4

Siano tempestivamente accorpati i Comuni sotto i 10.000 abitanti, mantenendo l'occupazione dei lavoratori ivi inseriti e mantenendo sul territorio i servizi destinati agli utenti...

1

Le vincite elargite nei giochi radiotelevisivi siano destinate ai cittadini che hanno perso il lavoro (un gioco per evidenziare abilità e solidarietà), lasciando al partecipante la grande soddisfazione di aver dimostrato la sua capacità nonché di essere apparso in televisione. Oppure lasciare la metà della vincita ai concorrenti vincitori. Dette risorse economiche, per la trasparenza, devono essere inserite giorno per giorno in un sito internet nella colonna ENTRATE, elencando nella colonna USCITE i nomi e cognomi di quelli che saranno i beneficiari.



2

I supermercati creino per i pensionati con reddito minimo e per i disoccupati uno spazio speciale per la vendita dei prodotti superscontati in scadenza entro le 48 ore, evitando così di distruggerli e di gettarli nei rifiuti come appare avvenga per circa il 15% dei prodotti alimentari.



3

Siano tempestivamente abolite le Province, mantenendo l'occupazione dei lavoratori ivi inseriti, in modo che le risorse economiche che sono destinate all'organico provinciale e alle relative elezioni restino a disposizione del Governo o delle Regioni. Le risorse devono essere destinate tempestivamente ai cittadini che hanno perso il lavoro. Con l'abolizione delle Province si attiva altresì un risparmio economico e un risparmio energetico (tonnellate di carta risparmiate per le modulistiche annullate e per le elezioni che non si svolgerebbero) nonché si ottiene una drastica riduzione dell'inquinamento acustico e atmosferico per i viaggi risparmiati visto che non avrebbero luogo le sedute di decine di consigli provinciali. Dette risorse economiche, per la trasparenza, devono essere inserite giorno per giorno in un sito internet nella colonna ENTRATE, elencando nella colonna USCITE i nomi e cognomi di quelli che saranno i beneficiari.



4

Siano tempestivamente accorpati i Comuni sotto i 10.000 abitanti, mantenendo l'occupazione dei lavoratori ivi inseriti e mantenendo sul territorio i servizi destinati agli utenti, in modo che le risorse economiche impiegate per l'organico comunale e per le relative elezioni restino a disposizione del Governo o delle Regioni. Risorse da destinare tempestivamente ai cittadini che hanno perso il lavoro. In parole povere: **ELIMINARE** circa 6.000 sindaci / 6.000 consigli comunali / 6.000 organi di controllo sulle attività comunali / migliaia di società partecipate da detti comuni / ecc... Un risparmio economico ed energetico (tonnellate di carta risparmiate per le modulistiche annullate) attivando così una drastica riduzione dell'inquinamento acustico e atmosferico per i viaggi risparmiati visto che non avrebbero luogo le sedute di migliaia di consigli comunali. Dette risorse economiche, per la trasparenza, devono essere inserite giorno per giorno in un sito internet nella colonna **ENTRATE**, elencando nella colonna **USCITE** i nomi e cognomi di quelli che saranno i beneficiari.



IL 2010 DIPENDE DAI CITTADINI! IL 2010 DIPENDE DA TE!

Dipende dalle azioni che metterai in campo, giorno dopo giorno, fino al conseguimento degli obiettivi.

Ricorda al governo e a tutti i parlamentari che,

per un 2010 di sviluppo e di speranza,

è necessario intervenire, facendo proprie le suddette soluzioni.

A tutti il compito di rilanciare questo documento

per creare conoscenza e cambiamento.

Confido di leggervi,

Margherita Maniscalco



Nomadi 2010

Il 2010 come l'anno di svolta per portare chiarezza sui cosiddetti nomadi e l'impegno economico sociale italiano ed europeo per aiutare le popolazioni ospitate in Italia

di PIER LUIGI CIOLLI

Italia 2009: *nomadi*. Pareva un tema spinoso da affrontare razionalmente perché:

- alcuni li *odiavano* essendo stati oggetto di furti o raggiri. Li *odiavano* fornendo un lungo elenco di motivazioni a supporto di tale *odio*.
- alcuni li *difendevano* perché li ritenevano portatori di una specifica cultura e titolari di diritti inalienabili. Li *difendevano* a prescindere, affibbiando il termine *razzista* a chi non la pensava come loro.

Come Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti, associazione portatrice di interessi diffusi delle famiglie che praticano il turismo itinerante in autocaravan, ci siamo trovati a rispondere agli associati che confrontavano le risorse pubbliche riservate da alcuni sindaci ai *nomadi* e alle contestuali risorse pubbliche utilizzate dagli stessi sindaci per impedire la legittima circolazione e sosta delle famiglie in autocaravan.

Nel 1988 producemmo un volantino che non ricevette osservazioni mentre nel 2009 abbiamo prodotto un comunicato stampa ricevendo da 3 associati un'e-mail con la quale manifestavano il loro non gradimento nonché l'invito a non far più simili abbinamenti e confronti. Un associato, invece, ha chiesto sempre via e-mail cosa avremmo consigliato a un Sindaco in merito alle scelte da attivare sul tema *nomadi*.

A questo punto, come sempre, abbiamo prima spiegato le motivazioni ai 3 associati e poi abbiamo attivato i tecnici per studiare a fondo il tema con un sistema puramente oggettivo.

I risultati salienti dello studio sotto riprodotto possono così riassumersi:

1. *nomadi* è un termine generico quindi errato come lo fu il termine *zingari*;
2. la maggior parte di quelli che vengono definiti *nomadi* risiedono in modo stabile da anni in Italia e talvolta sono figli di terza o quarta generazione;
3. i cosiddetti *nomadi* numericamente assommano a poche famiglie, infatti, come numero di presenze sono in fondo alla *lista* rispetto alle altre popolazioni che dall'Europa o dai Paesi extraeuropei sono arrivate in Italia;
4. il tema *nomadi* è alla luce dei riflettori più per i fatti di cronaca che non per il loro numero di presenze sul territorio italiano;
5. il *problema nomadi* è uno dei problemi che derivano dall'ospitare popolazioni straniere, quindi, l'utilizzo delle risorse economiche collettive deve essere impostato in modo da distribuire

dette risorse in modo proporzionale al numero dei componenti di ogni singola popolazione ospitata in Italia.

Per entrare nel merito della questione ricordiamo la segnalazione di un associato relativa ai provvedimenti assunti dal Sindaco di Massa durante il periodo delle feste natalizie per fronteggiare i bisogni di un gruppo nomade. Il primo cittadino del comune toscano ha provveduto ad attrezzare un pubblico parcheggio, quello di via Don Minzoni nei pressi del cimitero del Mirteto, per sopprimere alle condizioni disagiate della famiglia Iussi, nomadi, a bordo di una caravan (roulotte) garantendo loro autonomia di acqua, luce, gas e WC chimico.



L'operato dell'amministrazione massese ha, infatti, sollevato le critiche di coloro i quali da tempo vedono pregiudicata la propria libertà di circolazione e sosta in autocaravan nelle stesse aree del comune e anche in considerazione del fatto che i provvedimenti assunti altro non sono che l'ennesima dimostrazione di una politica che entra in azione solo dinanzi all'emergenza, mettendo in campo strumenti inadeguati in quanto non supportati da idonea e preventiva pianificazione.

LO STUDIO

Come già osservato in un comunicato stampa lanciato dall'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti, la vicenda sottende **problematiche complesse che mettono a nudo le difficoltà e i limiti sia dell'azione amministrativa emergenziale sia dell'azione amministrativa ordinaria.**

Tali considerazioni valgono senza dubbio in relazione all'annosa - per non dire secolare - questione dei *nomadi*, una realtà multiforme già solo per le diverse etnie che alla lente d'ingrandimento si rivelano: *harvati, sinti, rom serbi, rom romeni, rom bosniaci*, ecc...

Non solo. All'interno della generale categoria occorre avere riguardo alla distinzione tra **gruppi dediti al nomadismo e gruppi che danno origine a stabili insediamenti.**

La ragione della differenziazione è comprensibilmente legata al fatto che le due realtà sottopongono, a chi è chiamato al potere, problemi di gestione di ordine diverso, come di seguito si preciserà.

Ciò che preme ora osservare è che allo stato attuale per i *nomadi* italiani, come del resto per tutti i popoli ospiti, non esiste una legislazione completa e omogenea.

COMUNICATO STAMPA ANCC



2 gennaio 2010

MASSA: accolte le famiglie dei nomadi e penalizzate le famiglie che portano cultura e sviluppo economico arrivando con le loro autocaravan

Un socio dell'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti ha visto il "Videogiornale" trasmesso da TTN il decorso 31 dicembre 2009 e, tra le varie, la notizia che alcuni membri della famiglia Iussi, nomadi, hanno trascorso il loro Santo Natale in condizioni disagiate.

Nel servizio si mostrava e si narrava di come l'Amministrazione Comunale Massese consente ai suddetti nomadi di "campeggiare" a bordo delle loro caravan in un pubblico parcheggio, quello di via Don Minzoni, nei pressi del cimitero del Mirteto. In deroga a quanto previsto dal Codice della Strada è stato loro consentito di utilizzare gli spazi esterni ai loro rimorchi, mettendo anche a disposizione un WC chimico analogo a quelli utilizzati nei cantieri, l'acqua potabile, la corrente elettrica e anche il gas.

Il tutto a carico della cittadinanza. Quello che ha colpito il nostro associato è che a Massa, nonostante il ricorso presentato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti dall'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti, le famiglie che praticano il turismo itinerante in autocaravan si vedono vietata la circolazione e sosta lungo tutto il litorale di Marina di Massa, da levante a ponente (esclusa via delle Pinete). Un divieto manifestato da segnaletiche che vietano la circolazione a tutti gli autoveicoli di altezza maggiore di 2,00 metri escluse determinate categorie come gli autobus, mezzi ASMIU ecc. ecc. Ciò in violazione sia del Codice della Strada e sia delle Direttive del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e del Ministero dell'Interno. Il Ministero dei Trasporti ha puntualmente "invitato" il Sindaco di Massa ad annullare le ordinanze giudicate illegittime e ripristinare la libera circolazione alle autocaravan. Il 2010 si apre con un Sindaco che accoglie i nomadi ma NON le famiglie che portano cultura e sviluppo economico arrivando con le proprie autocaravan.

Pier Luigi Ciolli

RINGRAZIAMENTO PER UNA CORRETTA INFORMAZIONE



Inviato: sabato 2 gennaio 2010 21.41

Da: Fabio Mencucci Coordinamento Camperisti
[mailto:fabiomencucci@coordinamentocamperisti.it]

A: ST Tele Toscana Nord

Con la presente intendo ringraziare la redazione di Tele Toscana Nord per avere, praticamente in tempo reale, trasmesso la replica della nostra Associazione di cui al comunicato stampa sottostante.

A presto leggervi, cordiali saluti da Fabio Mencucci, Membro del Gruppo Operativo dell'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti

Prima di sedere al tavolo della legislazione chi è chiamato all'esercizio di quel potere dovrebbe interrogarsi su alcune questioni di fondo: chi sono, quanti sono i popoli ospiti, quali sono le risorse che possono essere distribuite per meglio integrarli.

La noncuranza di certi preliminari porta a un legiferare avulso dalle concrete possibilità di amministrare.

Ne sono la dimostrazione gli esiti applicativi di alcune normative regionali in materia.

Tra le prime amministrazioni che hanno provveduto a legiferare in ordine alla questione dei nomadi la Regione Lazio con la legge n. 82 del 1985, la Regione Emilia Romagna con la legge n. 47 del 1988, il Veneto con la legge regionale n. 54 del 1989, la Sardegna con la legge n. 9/1988 (meglio nota come Legge Tiziana, dal nome di una bambina rom morta in un campo rom a causa di una polmonite): **interventi occasionali sotto taluni aspetti qualificabili come "emotivi", ma di certo di scarso impatto risolutivo.**

Nei richiamati testi di legge è ricorrente la previsione normativa riguardante la realizzazione di aree o campi di sosta e di transito.

Come prescrive, ad esempio, l'art. 5 della legge Tiziana "il campo di sosta deve essere dotato di delimitazione, servizi igienici, illuminazione pubblica, impianti di allaccio di energia elettrica ad uso privato, area di giochi per bambini, acqua potabile, fontana e lavatoio, contenitori per immondizia, cabina telefonica. Nel campo dovrà essere previsto uno spazio polivalente per riunioni o altre esigenze sociali, dotato di servizi igienici. L'unità sanitaria locale competente per territorio garantisce al campo di sosta la vigilanza igienica e l'assistenza sanitaria. I nomadi che intendono accedere al campo di sosta devono versare un contributo all'amministrazione comunale, con la quale concorrono congiuntamente nella gestione del campo di sosta, ed esibire, per la registrazione,

i documenti di identità. L'ubicazione del campo di sosta, deve avere una superficie non inferiore a 2.000 metri quadrati e non superiore a 4.000 metri quadrati, deve evitare ogni forma di emarginazione urbanistica e facilitare l'accesso ai servizi pubblici. Il campo potrà contenere rispettivamente un massimo di 10 e 25 roulotte. La gestione e manutenzione del campo avviene con il concorso congiunto nelle spese della pubblica amministrazione e degli utenti, privilegiando al massimo l'autogestione. L'area da adibire a campo di sosta deve in ogni caso essere classificata «zona per attrezzature speciali di uso pubblico», di cui all'art. 2 del D.M. 2 aprile 1968. Qualora il comune intenda adibire a tale scopo area con diversa classificazione, si rende necessaria l'approvazione di motivata variante allo strumento urbanistico generale". In relazione ai campi di transito l'art. 6 della stessa legge prevede che lo stesso sia "costituito di adeguata superficie delimitata e dotata di energia elettrica pubblica e presa per la privata, di acqua potabile e servizi igienici, dove possono sostare i nomadi di passaggio. Nei campi di transito la vigilanza igienico-sanitaria e l'assistenza sono affidate all'unità sanitaria locale competente per territorio. La gestione del campo avviene secondo le modalità di cui all'art. 5, comma quinto, della presente legge".

La realtà dei fatti ha denunciato l'inadeguatezza di tali strumenti.

Assumendo un'ottica propositiva, le amministrazioni dovrebbero essere in grado di prevedere e poi censire gli afflussi dei popoli ospiti e le conseguenti necessità. In particolare e con riguardo ai gruppi che intendono stabilirsi permanentemente **sarebbe necessario inserire nel Piano Strutturale delle aree edificabili nelle quali costruire, con interventi pubblici e privati, abitazioni analoghe a quelle realizzate in Abruzzo a seguito dell'emergenza terremoto.**

Interventi edificativi sostenibili con basso impat-

«Spuntano anche le baracche in via don Minzoni»

La denuncia di Benedetti. E i camperisti se la prendono con il sindaco

Il Tirreno
Cronaca Massa
4 gennaio 2010



MASSA. Ancora polemiche sull'insediamento dei nomadi all'interno del parcheggio di via Don Minzoni. Anche perché, come si può vedere dalle foto, chi abita nei caravan sta edificando piccole baracchette in legno. Gesù questo che ha fatto imbufalire il capogruppo della Destra Stefano Benedetti, autore di un'interpellanza in merito: «La situazione non è certo migliorata, dal momento in cui il sindaco ha autorizzato l'accampamento abusivo con tanto di allacciamenti elettrici, gas e installazione di due gabinetti chimici, il tutto naturalmente a spese della popola-

zione massese - scrive Benedetti - Da allora, il degrado è aumentato e il parcheggio che prima era sempre pieno di auto, attualmente è quasi sempre vuoto, soprattutto lato Carrara, dove insistono i camper dei nomadi. Forti dell'appoggio e del consenso dell'amministrazione comunale i nomadi hanno costruito una vera e propria baracca di legno appoggiata a una roulotte. Oltre all'impatto negativo della schiera di mezzi piazzati lungo la parte finale del parcheggio, dobbiamo fare i conti anche con la prima baracca costruita in questi giorni».

Sui nomadi nel parcheggio di via Don Minzoni interviene anche l'Associazione nazionale coordinamento camperisti (Anoc): «Nonostante il ricorso presentato al ministero dei Trasporti dall'associazione le famiglie che praticano il turismo itinerante in autocaravan si vedono vietata la circolazione e sosta lungo tutto il litorale di Marina di Massa, da levanzo a ponente. Il ministero ha purtroppo invitato il sindaco di Massa ad annullare le ordinanze giudicate illegittime e ripristinare la libera circolazione alle autocaravan. Ma niente».

to sul territorio, che contrastino – tempestivamente - l'allestimento di baraccopoli senza attendere allarmi sociali ed emergenze difficilmente gestibili. **L'alternativa a questo genere di politica amministrativa previdente e abile nel pianificare è la tolleranza di situazioni lesive dell'ordine pubblico, della sicurezza, dell'igiene, situazioni ai limiti della civiltà e purtroppo non estranee alla realtà del Paese.**

Quanto, invece, ai gruppi di *nomadi* dediti al viaggiare, sarebbe utile, oltre che possibile, inserire nel Piano Strutturale delle aree edificabili, realizzabili con interventi pubblici e privati, adibite a Campeggio Municipale. Campeggi a basso costo e minimamente attrezzati ma utilissimi sia per accogliere i gruppi dediti al nomadismo sia per i turisti, oltre che per ricevere in caso di emergenza quanto previsto nel Piano Comunale di Emergenza, veicoli e uomini della Protezione Civile, secondo modelli già diffusi, specie in Francia.

Alcuni legislatori regionali hanno, invece, varato delle norme che:

- Non impegnano l'amministratore in un'azione di attenta pianificazione e trasparenza. L'intervento apprestato nei riguardi di soggetti in stato di bisogno non svincola chi amministra il potere dalla necessità di far quadrare i conti economici e sociali e a tal fine qualsiasi azione intrapresa deve rientrare in un quadro di programmazione e rispettare procedure a tutela di principi fondamentali quali il divieto di discriminazioni, l'uguaglianza formale e sostanziale. Pianificare significa stabilire priorità, destinare risorse in una direzione piuttosto che in un'altra, riservare benefici a categorie piuttosto che ad altre, incentivare servizi in luogo di altri: decidere e governare motivando le proprie scelte in nome della trasparenza, efficienza e buon andamento dell'amministrazione.
- Non prescrivono alcuna preventiva attività di controllo necessaria a discriminare le situazioni al fine di accertare l'effettiva meritevolezza degli interventi di assistenza. Il controllo non è discriminazione quanto, piuttosto, garanzia di perequazione. Si tratta della stessa logica sottesa ad ogni meccanismo sociale che consente al cittadino singolo di accedere ad un beneficio: dall'asilo nido per i propri figli, all'edilizia pubblica, alle più svariate forme di contribuzioni attraverso le quali lo Stato concede un "qualcosa in più" al singolo, destinando allo stesso una porzione di denaro pubblico in ragione della titolarità di una particolare situazione che potrebbe essere patrimoniale (reddituale), soggettiva (disabilità, inabilità fisica al lavoro). Prescindere da tali linee di fondo significa compromettere delicati equilibri sociali ed alimen-



La Nazione
Cronaca Massa
5 gennaio 2010

tare il senso di appartenenza ad una città e la strenua difesa delle proprie risorse contro chi – "estraneo" ai circuiti di produzione del benessere sociale - sembra presentarsi sotto vesti da saccheggiatore. Al contrario la presenza di una trasparente pianificazione delle risorse da amministrare, accresce nei cittadini il valore della città come bene di tutti.

- Non forniscono una definizione degli strumenti d'intervento: cos'è un campo di sosta, cos'è un campo di transito? Non definire e limitarsi all'individuazione dei servizi, delle attrezzature di cui dotare tali campi, significa non focalizzare la funzione degli strumenti in esame e non consentire all'amministrazione chiamata ad applicare il dato normativo, di pianificare con puntualità e trasparenza costi di realizzazione e mantenimento di siffatte strutture. Utilizzano termini inesistenti come *roulotte* quando dal 1992 la legge le definisce *caravan* (rimorchi).

Un concorso di responsabilità, dunque, tra chi è chiamato a legiferare e chi ad amministrare e la realtà dei fatti denuncia i limiti e le inadeguatezze di entrambe le azioni.

Ne costituisce ennesima dimostrazione il recente provvedimento emanato dalla Presidenza del Consiglio, il **D.P.C.M del 28 maggio 2009** con il quale è stato **prorogato** fino al 31 dicembre 2010 "**lo stato di emergenza per la prosecuzione delle iniziative inerenti agli insediamenti di comunità nomadi nel territorio di Campania, Lazio e Lombardia ed estensione della predetta situazione di emergenza anche al territorio delle regioni Piemonte e Veneto**".

La rubrica del provvedimento è di per sé esplicativa: una situazione di emergenza non può superare certi limiti di contingenza oltre i quali l'urgenza non può permanere se non a denuncia della inadeguatezza degli interventi apprestati.

Sanremo

Uno scherzo da 1° aprile?

di PIER LUIGI CIOLLI

6 gennaio 2010

Siamo stati informati della presunta decisione del Sindaco di Sanremo di emanare un'ordinanza evidentemente illegittima perché sarebbe emanata in violazione dell'articolo 185 del Codice della Strada.

Nonostante dal 1991 con la Legge 336 e poi dal 1992 con il Codice della Strada sia pacifico che dentro l'autocaravan si può anche dormire, vediamo che nel 2010 il Sindaco di Sanremo pensa di avere un potere superiore alle leggi, creando assurdi e onerosi contenzioni a carico dei cittadini, delle Associazioni e delle Pubbliche Amministrazioni.

Qualora l'annunciata ordinanza sia pubblicata, tempestivamente l'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti presenterà Ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica e istanza alla Procura Generale della Corte dei Conti.



Testo estratto da:

<http://www.riviera24.it/articoli/2010/01/5/76278/il-sindaco-zoccarato-dichiara-guerra-ai-camper-multe-salate-per-chi-e-sorpreso-a-dormire-in-citta>

PRONTA L'ORDINANZA

Il sindaco Zoccarato dichiara guerra ai camper: multe salate per chi è sorpreso a dormire in città

Sanremo - Per chi sgarra sono previste multe salate. La Polizia Municipale, infatti, sarà chiamata a vigilare sull'osservanza delle nuove disposizioni, anche durante le ore serali e notturne, praticamente senza alcuna pietà.

Il Comune di Sanremo dichiara guerra ai camper. Il sindaco Maurizio Zoccarato, infatti, ha annunciato un'ordinanza - la firma è prevista per domani - con cui vieta di dormire sulle automobili e di conseguenza su qualsiasi mezzo a quattro ruote, compreso i camper che durante le festività natalizie e di fine anno hanno letteralmente invaso la città.

'Non è questo il turismo che ci interessa - ha affermato il primo cittadino -. Per loro troveremo un'altra sistemazione. Abbiamo già pensato a valle Armea, la zona industriale della città oppure dalle parti monte Bignone e San Romolo. A nostro giudizio, per ospitare i camper riteniamo più adatte cittadine come Diano Marina o Bordighera, ma non certo Sanremo'.

Zoccarato ha anche annunciato che saranno presto ridisegnate le strisce dei parcheggi, su misura per le automobili, in modo da vietare addirittura la sosta dei camper. 'Saremo felici di accogliere queste persone come turisti - ancora il primo cittadino - quando decideranno di spostarsi in bicicletta sulla pista ciclabile'.

Per chi sgarra sono previste multe salate. La Polizia Municipale, infatti, sarà chiamata a vigilare sull'osservanza delle nuove disposizioni, anche durante le ore serali e notturne, praticamente senza alcuna pietà', con l'obbligo di svegliare coloro che vengono sorpresi a dormire in camper o in automobile, emettendo il relativo verbale.

All'origine della drastica presa di posizione, la volontà del Comune di combattere il vagabondaggio da una parte e il turismo che non porta ricchezza dall'altra nel cui novero rientrano pure i camperisti.

05/01/2010

Testo estratto da <http://www.campernews.it/topnews/sanremo-e-i-camper>

Sanremo e i Camper



Sanremo è ormai diventata un simbolo di quei comuni che hanno la fortuna di avere un flusso turistico e fanno di tutto per mandarlo via. La polemica era cominciata con l'insediamento del nuovo sindaco Zoccarato a Giugno di quest'anno. Fra le prime dichiarazioni fatte appena eletto ecco che il novello sindaco dice apertamente che non vuole i camper nella sua città e che Sanremo deve ambire a riempire gli alberghi e non fare venire camper che niente portano all'economia cittadina. Risultato che per un po' di settimane, oltre agli hotel vuoti, anche i camperisti, grazie al tamtam sul web hanno disertato la cittadina del Festival. Intanto si è proceduto a bloccare l'iter già approvato dalla precedente amministrazione che aveva individuato un'area da adibire a sosta attrezzata. Passa il tempo la stagione estiva ed ecco che per il ponte dell'Immacolata di nuovo Sanremo viene invasa dai Camperisti, che non trovando nessun area attrezzata occupano, quasi di forza, un'area che dovrebbe essere adibita a parcheggio auto. Si riaprono le polemiche con interpellanze in consiglio comunale da parte dell'opposizione. **Questa volta interviene anche l'unico concessionario di camper presente in zona che sicuramente risulta essere tra i più penalizzati da questa vicenda.** Riportiamo di seguito il suo intervento che ci sembra dettato soprattutto dal buon senso. Come liguri (la redazione di Campernews è a Savona) possiamo dire che non i tutta la Liguria è così. Negli ultimi anni le aree di sosta si sono moltiplicate e l'atteggiamento in genere (salvo casi come questo) è cambiato. Basta vedere le nuove aree di sosta comunali a Vado Ligure o Bergeggi o passare ad Albisola Mare dove in inverno c'è la possibilità di parcheggiare direttamente sul mare a pochi passi dalla famosa passeggiata degli Artisti. Insomma da liguri siamo ancora più arrabbiati che il Sindaco di Sanremo rafforzi lo stereotipo dell'accoglienza ligure come "torta di riso? Finita".

Abbiamo trovato su internet il seguente riferimento

BLUE TRAVEL srl

18038 Sanremo (IM) - 219, v. Val D'Olivi

tel: 0184 544096

e-mail: info@bluetravel.it

Da www.sanremonews.it

Luca Querini, venditore e noleggiatore di camper, scrive in riferimento all'interpellanza dei consiglieri comunali Tinelli e Borea, nonché alla lettera del Sig. Oddo, per esprimere il suo punto di vista sui camper in piazzale Carlo Dapporto.

*"Vi informo che questa vostra notizia è stata ripresa da un notiziario online del nostro settore, quindi è stata resa visibile in tutta Italia, cosa che mi ha spinto a scrivervi, in quanto dispiaciuto per la pessima figura che Sanremo, la mia città, ci sta facendo. **Io mi occupo di vendita e noleggio camper da ormai 15 anni**, e credo di aver sviluppato un senso critico, asettico, del fenomeno camper. Innanzi tutto preciso che al sottoscritto non piaceva nè la precedente area di sosta di Pian di Poma, per come era concepita e per l'incompetenza della gestione della stessa, ma ancor meno mi piace la soluzione di far parcheggiare i camper in piazzale Dapporto.*

*Non mi piace perchè **i camper creano oggettivamente ostacolo alla sosta nei periodi di maggior afflusso turistico**, perchè l'area di sosta per i camper è tutt'altra cosa e, non ultimo, perchè il consumatore/camperista ha diritto a ricevere un servizio adeguato rapportato a quanto paga solo per il fatto di essere un possessore di camper e che va a beneficio di tutta la comunità (Iva, tasse, balzelli vari).*

A tal proposito inviterei l'Amministrazione ad individuare un posto idoneo ad accogliere i camper, non per forza di cose comunale, magari facendosi consigliare da qualcuno che di turismo itinerante ne capisce, perchè, a differenza di quanto affermato dal vostro lettore, è proprio vero il contrario... il turismo itinerante porta denaro alle comunità che sanno accoglierli.

E' bene sapere che il camperista è un consumatore come tutti gli altri, e che, a fronte di un servizio adeguato, paga non solo per la sosta, ma va a ristorante, acquista prodotti locali, va al casinò, fa shopping etc. etc. Cosa che non sempre è riscontrabile nel turismo da seconde case di cui la Riviera è invasa e da cui pochissimi traggono vantaggio".

Un associato ci ha inviato il documento riprodotto a pagina precedente dove un rivenditore di autocaravan, incosciamente, crea disinformazione perché asserisce che: *i camper creano oggettivamente ostacolo alla sosta nei periodi di maggior afflusso turistico, ...*

Detta affermazione evidenzia la non conoscenza delle normative che dal 1991 regolano la circolazione e utilizzo delle autocaravan nonché del Codice della Strada.

Per quanto detto, riproponiamo utilmente il Comunicato Stampa che lanciammo il 1 agosto 2009 e che chiarisce ogni aspetto inerente le ordinanze "anticamper" emanate dal Comune di Sanremo.

**COMUNICATO STAMPA ANCC - 1 agosto 2009
A SANREMO IL CODICE DELLA STRADA PARE NON
SIA STATO ANCORA LETTO NONOSTANTE SIA STATO
EMANATO NEL 1992**

Ancora una volta leggiamo dichiarazioni che confondono la circolazione stradale con l'accoglienza al turismo. Come illustrato nella lettera inviata al Sindaco di Sanremo in data 28 giugno 2009 e diffusa a tutti gli organi di informazione, la circolazione stradale delle autocaravan avviene in due modi:

1. Circolazione stradale (movimento e sosta) della autocaravan di residenti e/o di passaggio ed è regolata dal Codice della Strada e dalle circolari ministeriali ricordate in prima pagina che ribadiscono NON si può escludere la circolazione la "autocaravan" (autoveicolo ai sensi dell'articolo 54 del Codice della Strada) da una strada e/o da un parcheggio ed allo stesso tempo consentirlo ad altre categorie di autoveicoli.

2. Allestimento di parcheggi attrezzati per lo sviluppo delle presenze delle famiglie in autocaravan quale segmento di turismo di pregio, sia sociale che economico, perché dette presenze non richiedono la costruzione di edifici che occuperanno il territorio anche quando non saranno abitati. Infatti, l'autocaravan e la famiglia che la fruisce occupano il territorio unicamente per il tempo della sosta, apportando il loro contributo economico e culturale, e lasciandolo il territorio integro alla loro partenza. Quindi, l'attivare o meno detti parcheggi attrezzati è una scelta politica e non un obbligo per il Sindaco. Non un obbligo ma una opportunità: duplice, perché i parcheggi attrezzati per le autocaravan possono essere inseriti proficuamente nel Piano Comunale di Emergenza ed utilizzati in caso di emergenza da cittadini e veicoli della Protezione Civile. Cosa succede l'averli o non averli a disposizione lo abbiamo visto a L'Aquila dove alle prime piogge gli sfollati erano veramente con *l'acqua alla gola*, cosa che non sarebbe successa se vi fossero stati parcheggi attrezzati.

Per quanto sopra, l'esistenza di parcheggi attrezzati per le autocaravan, come ripetutamente ricordato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, non autorizza a porre limiti alla circolazione e sosta delle autocaravan. Una norma e una ratio semplice che confidiamo diventi bagaglio conoscitivo di chi amministra Sanremo. Non esiste altra circolare emanata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che dica il contrario.

Pier Luigi Ciolli



A tutti il compito di rilanciare questo documento per creare conoscenza

